



ACIMM *news*

Trimestrale di informazioni del settore delle pietre naturali
edito dall'Associazione Costruttori Italiani Macchine Marmo ed Affini
*Information quarterly about the natural stones industry
published by the Italian Association of Marble Machinery Manufacturers*

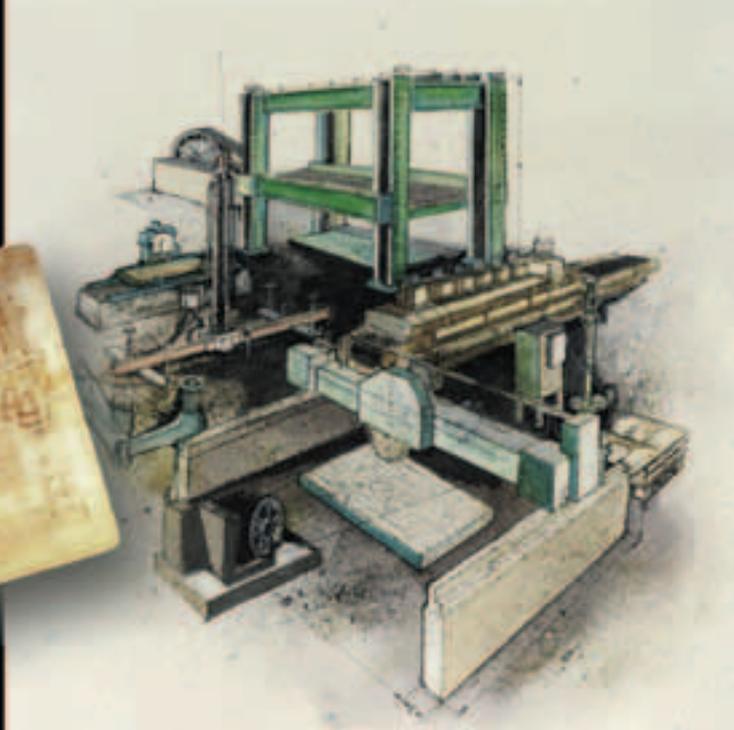


53

gennaio - marzo 2008 - anno 14°
january - march 2007 - 14° year

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv.in L.27.02.2004 n°46 art.1, comma 1) - DCB Milano
In caso di mancata consegna restituire all'Ufficio di Milano/Rosario per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa





The "Made in Italy"
experience
in one click

L'expérience
du made in Italy
à la portée d'un clic

La experiencia
del "made in Italy"
con un clic

Die Erfahrung
des Made in Italy
mit einem Klick

l'esperienza
del made in Italy
in un clic



ACIMM

Italian Association of Marble Machinery Manufacturers
Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho Milano
tel 02.939.01.041 - 02.939.00740 - 02.939.00750
fax 02.939.01.780 - 02.939.00727
info@acimm.it - www.acimm.it



AMI Spa ABRASIVI METALLICI INDUSTRIALE - Via Zanella 90 - 20033 DESIO MI
tel 0362.389203 - fax 0362.389209

BISSO F.LLI Srl - Viale A. De Gasperi 9 - 16047- FERRADA DI MOCONESI GE
tel. 0185.938030 - 0185.938028 - fax 0185.939438

BRETON Spa - Via Garibaldi 27 - 31030 CASTELLO DI GODEGO TV
tel 0423.7691 - fax 0423.769600

COMANDULLI Srl - SS 415 Km 44 - 26012 CASTELLEONE CR
tel 0374.56161 - fax 0374.57888

MARCHETTI OFFICINE Spa - Via del Ferro 40/c - 54031 - AVENZA CARRARA MS
tel 0585.857206 - fax 0585.51975

MARMI LAME Srl - Via Dorsale 54 - 54100 MASSA
tel. 0585.792792 - 0585.252466 fax 0585.793311

MONTRESOR Srl - Via Francia 13 - 37069 VILLAFRANCA VR
tel.045 7900322 - fax 045 6300311

OLIFER ACP Spa - Via G. Marconi 4 - 25076 ODOLO BS
tel. 0365 826088 - fax 0365 860727

PEDRINI Spa - Via delle Fusine 1 - 24050 CAROBBIO DEGLI ANGELI BG
tel 035.4259111 - fax 035.953280

PELLEGRINI MECCANICA Spa - Viale delle Nazioni 8 - 37135 VERONA
tel. 045 8203666 - fax 045.8203633

PERISSINOTTO Spa - Via G. Pascoli 17 - 20090 VIMODRONE MI
tel. 02.250731 - fax 02.2500371

SABA Srl - Via dell'Artigianato 16/18 - 20051 - LIMBIATE MI
tel. 02 9963377 - fax 02 9965505

SEA Utensili Diamantati Spa - Via Augera 1 - 42023 CADELBOSCO SOPRA RE
tel 0522.49101 - fax 0522 915041

SPALANZANI Snc - Via degli Inventori 44 - 41100 MODENA MO
tel 059.283459 - fax 059.280904



BELLINZONI Srl - Via Don Gnocchi 4 - 20016 PERO MI
tel 02.33912133 - fax 02.33915224

CAGGIATI Spa - Via Martiri della Libertà 71 - 43052 COLORNO PR
tel. 0521.815801 - fax 0521.816777

FIDAL ABRASIVI Srl - Via Aurelia 332 - 19034 DOGANA DI ORTONOVO SP
tel. 0187.6671 (2-3) - fax 0187.661723

GENERAL INDUSTRIA CHIMICA snc - Via Repubblica di san Marino 8 ZI MO-nord - 41...
Tel. 059.450991 - fax 059.450615

IMPA Spa - Via Castellana 3 - 31020 REFRONTOLO TV
tel. 0438.4548 - fax 0438.454915

INDUSTRIAL CHEM ITALIA Srl - Via dei Metalmeccanici, 54 - 55040 Capezzano Pianore (LU) ITALIA
Tel. 0584 969607 - fax 0584 969659

KUNZLE & TASIN Spa - Via Cajkoskij 14 - 20092 CINISELLO BALSAMO MI
tel. 02.66040930 - fax 02.66013445

MAPEI Spa - Via Cafiero 22 - 20158 MILANO MI
tel. 02.376731 - fax 02.37673214

SUPERSELVA Srl - Via Trento 27 - 37030 SELVA DI PROGNO VR
tel. 045.7847122 - fax 045.7847032

TENAX Spa - Via I Maggio 226/263 - 37020 VOLARGNE VR
tel. 045.6860222 - fax 045.6862456

UDIESTE Srl - Via C Paolini 22, Località Renella - 54038 MONTIGNOSO MS
tel. 0585.821251 - fax 0585.821330

VEZZANI Spa - Via M Tito 3 - 42020 QUATTRO CASTELLA RE
tel. 0522.880844 - fax 0522.880820

VITREX Spa - Viale delle Industrie 81 - 20040 CAMBIAGO MI
tel. 02.95422.1 - fax 02.95067240

WSP Srl Waterjet Special Parts - Via Fiume 9 - 20020 BUSTO GAROLFO MI
tel. 0331.568498 - fax 0331.561091

ZEC Spa - Via dei Lavoratori 1 - 20092 CINISELLO BALSAMO MI
tel. 02.66048137 - fax 02.66010326

29^a

FIERA INTERNAZIONALE
MARMITECNOLOGIE DESIGN

CARRARA - ITALIA

Welcome

WELCOME TO THE WORLD OF STONE

TO THE CITY OF STONE

WELCOME TO THE WORLD OF STONE



Carrara

MARMOTEC

29 MAGGIO / 1 GIUGNO 2008

www.carraramarmotec.com

PROMOSSO DA:
INTERNAZIONALE
MARMITECNOLOGIE
CARRARA S.p.A.

ORGANIZZATO DA:
CARRARAFIERE
Associazione Marmi



CON IL PATROCINIO DI



- 5** editoriale: Scelte coraggiose
editorial: Brave decisions
- 9** lo stato della normativa
- 13** Selciatori a Castelfidardo
Carvers in Castelfidardo
- 15** Antalja: Terza fiera dei marmi in Turchia
Antalja: Third marble fair in Turkey
- 21** Pietre delle Alpi: Sviluppo cave e sostenibilità ambientale
Stesso argomento in Sicilia - Stesso argomento in Canton Ticino
- 25** L'imprenditoria del marmo nella Roma nell'ottocento.
Stone business in the Rome of XIX century
- 29** Il punto sul 2008
2008 point
- 30** Un lato poco conosciuto dell'Italia all'estero
The almost unknown side of Italy in foreign countries
- 37** Infotech: Notizie dalle aziende Acimm - Assofom
Infotech: companies news Acimm and Assofom
- 41** Acimm news
Costruzioni al nono anno di crescita, ma è la fine di un ciclo
Building constructions, 9 year of increase, but is the end of a cycle
L'export dei marmi e dei graniti italiani
Italian marbles and granites export
Corso di aggiornamento tecnico sulla posa e manutenzione delle
pavimentazioni in pietra naturale - Technical updating course on stone
installation and maintenance
Notizie in breve - News in short
- 53** Import export 2007 di tecnologia lapidea Italia-mondo
Italian 2007 stone and stone plants import export

ACIMM news

ACIMM - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/Milano
tel 02.939.01.041 / 02.939.00740 / 02.939.00.750
fax 02.939.01.780 - (02.939.00.727)
e.mail: info@acimm.it - www.acimm.it

Impressum.

ACIMM news 53 - gennaio - marzo 2008

trimestrale dell'Acimm (Associazione Costruttori italiani Macchine Marmo e Affini).
Direttore Responsabile: Ivano Spallanzani (Presidente Acimm).

Delegato associativo: Alberto Vezzoli, **Coodinamento editoriale:** Giancarlo Lazzaroni
Comitato di Redazione: Emilia Gallini (*segreteria Acimm-Assofom*); Alessandro
Ubertazzi (*architettura*); Alfredo Arnaboldi (*lavorazione*); Alberto Vezzoli, (tecnolo-
gia); Grazia Signori, Giovanni Zaro, Emiliano Lazzaroni (*ricerche*); Gino Zampieri
(normative) - **Grafica:** Ever snc- Rho/MI - **Traduzioni** Parlamondo Gallarate/VA -
Prestampa-stampa: Reggiani S.p.A. via Tonale 133 - Varese - tel 0332.338.111 ra

© Tutti i diritti riservati a norma di legge.

E' vietata la riproduzione anche parziale se non con autorizzazione scritta e citazione fonte.
La collaborazione è sempre gradita senza impegno di restituzione del materiale anche se
non pubblicato. L'Editore e la direzione non sono responsabili per gli articoli firmati ed
eventuali errori. Ai sensi della legge 675/96 chi riceve questa rivista può richiedere
l'annullamento dell'invio e la cancellazione dagli elenchi in possesso.

Autorizzazione del Tribunale di Milano n°886 del 26.11.2004
(precedente registrazione: Tribunale di Monza n°1066 dell'8 aprile 1995)
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa in corso - Iscrizione al ROC Registro degli Operatori di
Comunicazione in corso. - Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - sped in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. legge
27.02.2004 n° 46 art 1, comma 1) - DCB Milano Roserio



Redatto il 3 gennaio 2008.



Neanche il tempo di augurare buon anno e già si avverte come poco buono questo sarà. A poche ore dall'inizio dell'anno ai nuovi rincari di luce, gas, treni, autostrade, trasporti, alimenti si aggiunge il clamoroso raggiungimento della quota 100 dollari per un barile di petrolio. Si rischia di nuovo di innescare una raffica di rialzi spingendo l'inflazione verso il 3%.

Nuovi rincari quindi e con essi una pesante ipoteca sull'intera economia italiana già penalizzata per le sue scelte, anzi non scelte, energetiche quasi totalmente petrodipendenti che graveranno sui bilanci dello Stato di ulteriori 4-5 miliardi di euro i quali si sommeranno al probabile rialzo dei tassi di interesse del deficit che l'Italia deve coprire ogni anno.

E c'è chi anticipa che durante l'anno il petrolio è destinato ancora ad aumentare mentre è atteso un riallineamento del dollaro sull'euro a parziale eliminazione di quei benefici finora portati dall'euro forte. Le incertezze sull'andamento dell'economia sono in aumento ed in ogni caso il tasso di sviluppo nel 2008 sarà al di sotto di quanto fino ad ora stimato e non solo per l'Italia.

Se chi dovrebbe decidere, continuasse a non farlo, almeno lasci fare ad altri visto che l'Istituto economico tedesco DIW prevede che nei prossimi cinque anni il prezzo del greggio arrivi a 150 dollari e le speculazioni sono responsabili solo per il 20% del rincaro. Se andiamo avanti così la Spagna ci supererà davvero, e non solo essa. Se invece qualcosa succederà non tenete conto di quanto qui scritto.

Written on 3 January 2008.



Hardly the time for New Year wishes and we already realise that this new year will be far from happy.

Shortly after the start of the year we have seen increases in electricity, gas, trains, motorways, transport, food, added to the incredible oil price of 100 dollars a barrel.

There is a risk of a new spate of increases pushing inflation up to nearly 3%. New increases which threaten the whole Italian economy, already suffering from the decisions made, or rather not made in terms of energy policy, which is still almost totally oil-dependent. This will mean further debts of 4-5 billion Euro to add to the probable increase in interest rates on the national debt Italy has to face every year.

It is forecast that oil prices will continue to rise during the year, while a realignment of the dollar with the euro is expected to wipe out the benefit brought by the strong euro.

Uncertainty about the economy is growing and the growth rate for 2008 will be lower than that so far estimated, and not only for Italy.

If those responsible for making decisions continue to not make them, they should at least let others make them in their place, given that the German Economic Institute DIW forecasts that over the next five years the price of crude oil will reach 150 dollars and speculation is responsible for at least 20% of the increase

If we go on like this, Spain, and not only Spain, will certainly overtake us. If on the other hand, something does happen, please ignore all this - it was just the cry of 3 January 2008.

www.breton.it

click

... and enter the world of stone working machines and plants



The most comprehensive multimedia showroom for machinery and plants for the processing of Natural and Engineered Stone



breton.it

SCELTE CORAGGIOSE

Abbiamo i primi dati di mercato italiano riferiti all'anno 2007.

Tra i materiali destinati all'uso ornamentale l'andamento segnalato con una buona crescita dei marmi contro un calo dei graniti.

Nel settore delle tecnologie lapidee (macchine e utensili) si evidenzia una buona crescita dell'export ed un preoccupante calo del mercato interno.

Uno sguardo ai mercati esteri fa risaltare una situazione che ha sconvolto il settore dell'edilizia in USA, e non solo, principalmente dovuto a sconsiderate operazioni finanziarie, che influenzano indirettamente anche il settore delle macchine. Il calo prolungato del dollaro, le quotazioni petrolifere, l'incerta prospettiva congiunturale USA, che preannuncia una recessione con inevitabile estensione a molti Paesi, sono marcatori che non generano ottimismo.

Inoltre, nel nostro Paese, giungono segnali poco incoraggianti da alcuni bacini marmiferi che lamentano un rallentamento degli ordinativi.

Nemmeno le previsioni ISAE della produzione industriale sembrano delineare un trend positivo per il corrente anno.

Questi i punti di partenza, le luci e le ombre generate dai dati e dalle posizioni di diversi analisti.

Dunque dobbiamo prepararci ad un 2008 difficile?

E' la domanda che gli imprenditori si pongono all'inizio dell'anno, alla quale vogliamo anche noi dare un contributo con una semplice riflessione.

Se da un lato l'evoluzione dei mercati globali ha aperto alcuni nuovi spazi alla tecnologia lapidea italiana, dall'altro la volatilità degli stessi ha creato molta incertezza, tanto da rendere difficile attuare strategie di lungo respiro. Si naviga a vista, il commento di alcuni importanti produttori.

Tuttavia la crescita dell'export dimostra che nonostante tutto gli imprenditori italiani hanno saputo governare le difficoltà.

Non altrettanto si può dire del mercato italiano, in serio rallentamento da alcuni anni, per il quale è urgente ripensarne l'approccio.

L'Italia è il banco di prova più importante del mondo.

Qui, nel confronto tra produttori e utilizzatori, sono sorte le più importanti innovazioni tecnologiche. Siano esse ascrivibili all'intraprendenza dei primi o conseguenti alle richieste dei secondi.

Per parte nostra auspichiamo un rinnovato impegno dei costruttori (nel mercato italiano) verso nuove offerte tecnologiche, che partano dalle esigenze degli utilizzatori anche in relazione ai nuovi prodotti richiesti dal moderno design ingegneristico/architettonico.

Si riscopra l'importanza del mercato italiano, lo sviluppo del quale, oltretutto, stimola anche un maggior interesse internazionale.

Lo spazio reale per l'innovazione esiste, e l'abilità dei costruttori può anche contare su modernissimi apparati di nuova generazione: CNC, PC industriali, connessioni WI-FI, nuovi materiali, nano tecnologie, capaci di dare corpo a sistemi intelligenti atti a far interagire gli apparati meccanici, elettrici, elettronici con gli utensili e con i materiali aggreganti aggiuntivi.

Quindi produrre meglio, ridurre il consumo energetico, diminuire l'inquinamento ambientale, ridurre la pericolosità e i rischi, contenere i costi sono degli obiettivi possibili che generano valori aggiuntivi.

Certo, sono necessari investimenti coraggiosi e un importante marketing mirato, che presenti anzitutto ai trasformatori italiani (notoriamente i più esigenti) i vantaggi non effimeri di prodotti innovativi che saranno l'oggetto delle nuove proposte.

L'aggiornamento dei sistemi e delle tecnologie per la produzione, sono gli indispensabili fattori di crescita e di maggiore competitività per l'imprenditoria lapidea italiana.



Il comunicato della fiera di Carrara

Molte sono le novità con le quali la 29ª edizione di CarraraMarmotec si presenta agli operatori del settore lapideo mondiale: cambiamenti storici che consentiranno di rafforzare la manifestazione, riposizionandola nel panorama fieristico internazionale e riproponendola in termini innovativi, per contenuti e proposte.

In seguito al moltiplicarsi degli eventi fieristici in campo internazionale e alle numerose richieste degli operatori del settore, la nostra Società ha deciso la biennializzazione di CarraraMarmotec e l'anticipazione delle date di svolgimento.

Pertanto, nel 2008 la Fiera si terrà nelle date già prestabilite (29 Maggio / 1 Giugno) e nel 2010 nel mese Aprile .

Con la biennializzazione - che prevede l'alternanza con la fiera di Norimberga - la nostra Società impegnata ad elaborare un progetto moderno e competitivo che garantisca alle aziende del settore lapideo e delle tecnologie standard elevati in termini di partecipazione e di visita della Fiera. Una manifestazione che, forte della propria tradizione, sia dinamica e adatta alle nuove esigenze del mercato globale. Vi invitiamo dunque a scrivere insieme a noi un nuovo capitolo nella storia di CarraraMarmotec che la vedrà completamente rinnovata e protagonista del panorama fieristico internazionale.

Il Presidente - Dr. Giorgio Bianchini



*Alberto Vezzoli
consigliere Acimm*

SPALANZANI

S.N.C.

MACCHINE STUCCATRICI E CERATRICI PER TRAVERTINO E MARMO
FILLING AND WAXING MACHINE FOR TRAVERTIN AND MARBLE



MOD. LMT 200

MACCHINA STUCCATRICE PER LASTRE DI TRAVERTINO E MARMO
FILLING MACHINE FOR SLABS OF TRAVERTIN AND MARBLE



OFFICINE MECCANICHE SPALANZANI S.N.C.

41100 MODENA - Via degli Inventori, 44 - Tel. 059.283.459 - 059.283.461 - fax 059.280.904

www.spalanzani.com - e.mail: info@spalanzani.com

Luna 740

Lucidatrice automatica per coste piane e foroidali di marmi e graniti - GARANZIA 2 ANNI

Automatic polisher for straight and bullnose edges for marble and granite - 2 YEARS WARRANTY

costa a toro	mm. 15 ÷ 40/60
costa mezzo toro inferiore	mm. 15 ÷ 60
costa piana	mm. 10 ÷ 60
bullnose edge	mm. 15 ÷ 40/60
half bullnose edge (lower)	mm. 15 ÷ 60
straight edge	mm. 10 ÷ 60



LOLA 600

Lucidatrice automatica per coste verticali di granito, marmo e porcellanato con gruppi mobili

Automatic straight edge polisher with mobile polishing units for granite, marble and porcelains

spessore utile di lavoro mm. 10 ÷ 80

useful working thickness mm. 10 ÷ 80



MONTRESOR

BELLINZONI

IDEA H₂O

Protettivo a base acquosa per pietre

Protettivo trasparente impiegato per la protezione degli edifici e dei manufatti in pietra, contro la penetrazione dell'acqua, dell'olio, grassi alimentari e dell'umidità. Ottimo anche per materiali lucidi, lascia respirare la pietra, blocca la fuoriuscita di efflorescenze, penetra in profondità, non crea alcuna pellicola antiestetica. Prove effettuate in laboratorio dimostrano la resistenza ai raggi UV del prodotto, che non presenta variazione di colore anche dopo esposizioni prolungate. Intensifica la colorazione originale della pietra trattata aumentandone il lucido. Previene la formazione di muffe. Ha ottime proprietà anticrittine e protegge anche dalle scritte effettuate con i più comuni pennarelli indelebili in commercio.

Superfici d'applicazione:

**Marmi, graniti, marmo/cemento,
marmo/resina, pietre calcaree.**

Modo d'uso:

Preparazione del supporto: la superficie deve essere asciutta e pulita; possibilmente macchie, muffe e incrostazioni varie devono essere tolte via, altrimenti la loro successiva rimozione risulterebbe difficile. E' consigliata, laddove sia possibile, l'applicazione a pennello in quanto consente una migliore penetrazione del protettivo. Per l'impiego, applicare IDEA H₂O, esercitando una leggera pressione per farlo penetrare bene in fessure, angoli e cavità. E' inoltre possibile effettuare applicazioni a straccio, rullo, vello o spandicera. Lasciare asciugare il prodotto all'aria ed il materiale risulterà protetto. Nel caso dopo l'applicazione vi fossero eventuali eccedenze, procedere alla loro rimozione frizionando la parte trattata con un panno asciutto o carta assorbente. Tale operazione può essere effettuata anche dopo ore dall'applicazione. L'eventuale lucidatura del materiale può essere effettuata manualmente o, per pavimentazioni, con monospazzola equipaggiata con disco bianco tipo Scotch Brite®.

Resa del prodotto:

Per la protezione di marmi e graniti lucidi o levigati oltre la grana 800 con un litro di prodotto si possono trattare 30/40 m². Nel caso di pietre calcaree, arenaree, marmo/cemento lucidi o levigati oltre la grana 800 con un litro di prodotto si possono trattare 15/20 m².

Confezioni:

Cartoni da 12 barattoli da lt.1, cartoni da 4 taniche da lt.5, taniche da lt.25.



Via Don Gnocchi 4 - 20016 PERO (MI)
Tel +39-0233912133 - Fax +39-0233915224 - e.mail info@bellinzoni.com

Normativa macchine

ACIMM in collaborazione con A.C. & E. s.r.l. di Verona, ha in programma una serie di articoli rivolti a fabbricanti e utilizzatori di macchine, attrezzature ed impianti, che illustreranno le recenti evoluzioni del panorama normativo e legislativo italiano ed europeo in materia di salute e sicurezza.

Gli articoli avranno lo scopo di fornire chiavi di lettura della legislazione vigente in funzione dei soggetti interessati:

- il costruttore, per il quale vige l'obbligo di immettere sul mercato le attrezzature, conformemente a quanto previsto dalle direttive comunitarie, prima fra tutte la direttiva "macchine", ora 98/37/CE e che a partire dal 1 gennaio 2010 verrà sostituita dalla nuova 2006/42/CE
- il datore di lavoro, che ha l'obbligo di concedere in uso macchine, attrezzature ed impianti che siano sicuri per gli operatori, in virtù di quanto è previsto dal D.Lgs. 626/94 con tutte le sue modifiche e integrazioni, compresa la più recente legge 123/2007, contenente le misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e la delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.

Gli interventi previsti saranno, in linea di principio articolati secondo lo schema seguente:

1. Il sistema dei controlli previsto dalla Direttiva Macchine e la gestione "italiana" dei controlli: le tutele del costruttore
2. Il ruolo delle norme armonizzate nella presunzione legale di conformità: efficacia e limiti
3. Gli obblighi del datore di lavoro per quanto riguarda le attrezzature date in uso ai lavoratori, alla luce delle recenti modifiche introdotte dalla legge 62/2005
4. Legge 123/2007: responsabilità delle società per i reati con violazione delle norme antinfortunistiche e di tutela dell'igiene e della salute sul lavoro; importanza dell'introduzione di modelli organizzativi, di gestione e controllo.

Gli interventi saranno curati dall'ing. Gino Zampieri, presidente di A.C. & E. s.r.l., realtà consolidata sia a livello nazionale che internazionale, che opera con prevalente riferimento ai seguenti campi:

- Assistenza con i più noti studi legali nel risolvere problemi legati al prodotto ed al mercato;
- Risk assessment ed engineering di sicurezza;
- Adeguamento a Direttive Comunitarie e Marcatura CE;
- Consulenza per l'ottenimento della certificazione di prodotto per il mercato nordamericano

Nell'ambito della propria attività, l'ing. Zampieri, presiede in qualità di convenor il comitato tecnico di normazione del CEN, TC 151, gruppo di lavoro WG 11, il quale si occupa della standardizzazione dei requisiti di sicurezza per le macchine per la lavorazione della pietra naturale.

In particolare sono di prossima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, le norme inerenti i fili diamantati, i telai e le macchine a catena, norme che sono state di fatto sviluppate con l'apporto dei principali costruttori italiani.



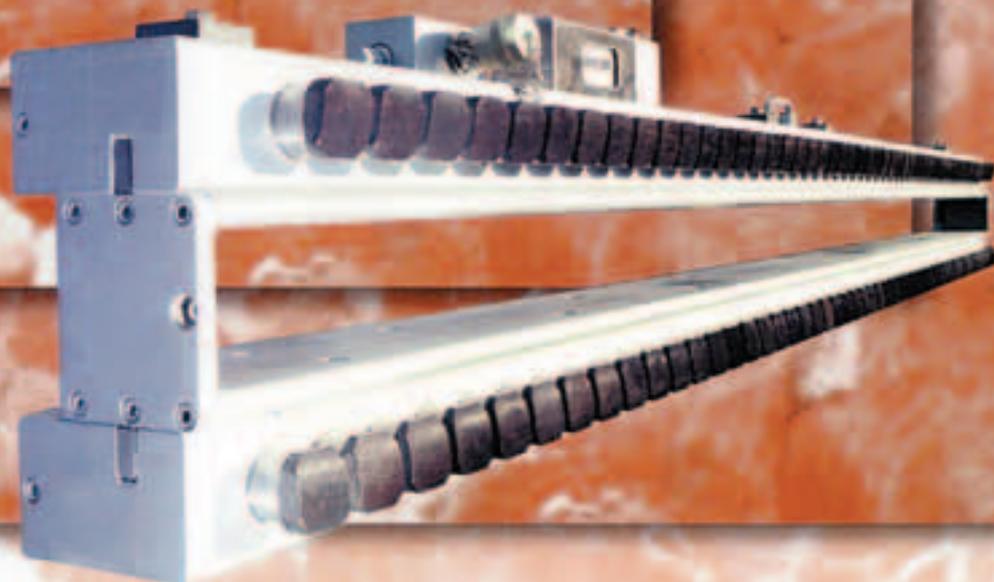
nella foto: a sinistra Gino Zampieri, a destra Matteo Marconi, soci fondatori di AC&E, con l'amministratore delegato di Rockwell Italia

CEN/TC 151 - Standard in fase di sviluppo

Project reference	Titolo	Candidato a divenire norme armonizzate	Current status	Date of Availability (*)
EN 15162:2008	Machines and plants for mining and tooling of natural stone - Safety requirements for gang saws	Si (98/37/EC)	Approved	2008-05
EN 15163:2008	Machines and installations for the exploitation and processing of natural stone - Safety - Requirements for diamond wire saws	Si (98/37/EC, 2006/42/EC)	Approved	2008-05
EN 15164:2008	Machines and plants for mining and tooling of natural stone - Safety - Requirements for chain- and belt-slotting machines	Si (98/37/EC)	Approved	2008-05
prEN 15630	Machines and plants for mining and tooling of natural stone - Safety - Requirements for gantry-type and cut-to-size saws	Si (98/37/EC, 2006/42/EC)	Under Approval	2008-11
prEN 15631	Machines and plants for mining and tooling of natural stone - Safety - Requirements for circular block saws	Si (98/37/EC, 2006/42/EC)	Under Approval	2008-11
prEN 15571	Machines and plants for mining and tooling of natural stones - Safety - Requirements for surface finishing machines	Si (98/37/EC, 2006/42/EC)	Under Approval	2008-11
prEN 15572	Machines and plants for mining and tooling of natural stone - Safety - Requirements for edge finishing machines	Si (98/37/EC, 2006/42/EC)	Under Approval	2008-11

Fonte: sito del CEN

(*) Data in cui il testo definitivo ed approvato dal CEN nelle lingue ufficiali della UE sarà distribuito



Produttività e qualità non dipendono solo dal telaio...

Productivity and quality: not only a gang-saw matter...

Tenditore marmo 13 ton Marble tensioner 13 ton

*Nato per supportare i telai dalle grandi prestazioni, è un prodotto specifico che ha colmato le esigenze di un settore ad alta specializzazione tecnica dove garanzie e resa di funzionamento ottimale, sono di vitale importanza. Le lame ben tensionate durano di più, lavorano meglio in termini di precisione e **senza spreco di tempo per la registrazione manuale dei tiranti.***

*The marble tensioner 13 Ton has been designed to give a strong support to the large - size gang saws. It is a special product which enriches a high tech field where warranty and excellent functioning are extremely important. The blades, when well tensioned, last longer, work more precisely and **allow to save the time usually wasted for the manual tensioning of the mechanical tie-rods.***



050 8051 2000 - Fax: 050 8051 2000



IN ALTO: Martello-piccozza appositamente forgiato dell'artigiano. Si osservino la testa piana relativamente sottile ma allungata, da un lato, e la piccozza appuntita, dall'altro: dotato di manico lungo e sottile questo attrezzo concentra molta massa sulla superficie relativamente piccola della testa in modo che ogni preciso colpo assestato al ciottolo diventa particolarmente efficace.

Ciottoli disposti secondo fasce di altezza leggermente diversa; essi presentano una "fuga" visibile allineata alla lenza opportunamente predisposta. Si osservi il letto di sabbia e cemento entro il quale essi sono stati conficcati.



Diverse fasi compresenti del cantiere: il manovale mescola la sabbia con il cemento e ne cosparge la zona di pavimentazione; l'artigiano assesta i ciottoli al posto previsto ritocandoli se occorre. Fra i vari attrezzi si nota anche la staggia di alluminio sormontato dalla livella per tenere costante l'inclinazione della superficie finita.

Selciatori a Castelfidardo:

antico sapere artigianale
come antidoto alla
genericità delle
pavimentazioni continue.

architetto Alessandro Ubertazzi.

Qualche giorno fa mi recavo con l'amico architetto Francesco Guazzaroni ad incontrare il sindaco di Castelfidardo (il dottor Mirco Soprani) per illustrargli le opportunità offerte dai rapporti possibili fra la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze (ove tengo il Corso di Disegno Industriale) e la sua Amministrazione: in realtà, molti potrebbero essere gli argomenti di arredo urbano e di progettazione ambientale sui quali trovare utili sinergie.

Forse, sensibilizzato da quei temi, sono stato improvvisamente attratto e perfino colpito dalla solerte attività di alcuni operai che stavano rifacendo un pezzo dell'antico lastricato all'esterno della porta Marina (che "come dice il ragionamento stesso" quella rivolta al mare).

Come tante altre piazze e strade del nostro sorprendente Paese, quella, da lastricata che era, negli anni passati era stato inopportunamente ricoperta con un pavimento d'asfalto.

La più parte delle volte, simili operazioni furono dettate da una sorta di irruento ma certo insano "omaggio alla modernità", come se questa si ottenesse soltanto rendendo più liscia e dolce la superficie stradale alle automobili. Quella prassi contribuì moltissimo alla banalizzazione e alla degradazione di luoghi urbani che fondavano da sempre la loro identità e il loro fascino sull'articolata coerenza ambientale di tutti i componenti del paesaggio edificato (con i loro specifici materiali e colori tradizionali) comprese, perciò, le pavimentazioni in materiale naturale.

Per la verità, i costi per la manutenzione delle vecchie pavimentazioni in pietra locale (di volta in volta trachiti, porfidi, pietre laviche, graniti di vario colore, sieniti, serizzi, arenarie compatte, ecc.) e, soprattutto, i costi per la realizzazione delle nuove, apparivano e, ancor oggi, appaiono, sempre più elevati in relazione a quelli di una semplice asfaltatura: solo i più smaliziati professionisti

erano infatti in grado di rilevare che le superfici lapidee tradizionali erano praticamente "eterne" (e che, perciò, il loro costo si ammortizzava nel tempo) mentre le altre si dovevano e si devono invece continuamente rifare.

Ben organizzato entro le linee costituite dalla lenza posta fra i picchetti, l'acciottolato ora attende solo di essere completato e di essere rifinito. La sabbia, veicolata dall'acqua, si insinua fra gli interstizi dei ciottoli costipandoli: bagnato in questo modo, il cemento contenuto nel letto sottostante comincia la sua reazione di presa garantendo comunque un buon drenaggio dell'acqua piovana.



Ciottoli ammonticchiati a seconda della dimensione prevalente di uno dei due lati della faccia superiore. Si osservi che gli altri quattro lati convergono leggermente verso la faccia inferiore consentendo al concio così ricavato di conficcarsi agevolmente alla sabbia mista a cemento del sottofondo.

Ben organizzato entro le linee costituite dalla lenza posta fra i picchetti, l'acciottolato ora attende solo di essere completato e di essere rifinito. La sabbia, veicolata dall'acqua, si insinua fra gli interstizi dei ciottoli costipandoli: bagnato in questo modo, il cemento contenuto nel letto sottostante comincia la sua reazione di presa garantendo comunque un buon drenaggio dell'acqua piovana.



TRUE STRENGTH

L I E S I N T H E T E A M E F F O R T .



D I A M O N D W I R E

S T R O N G A N D D U R A B L E O V E R T I M E .



SEA
DIAMOND TOOLS

SEA UTENSILI DIAMANTATI S.p.A. - Via Augera, 1 - 42023 Cadelbosco Sopra (RE) - Tel. +39 0522.49101 - Fax +39 0522.915041
e-mail: marketing@seadia.com - www.seadia.com

DIVISIONE EDILIZIA & INGEGNERIA CIVILE DISCO SEA EUROPE

Altri testi dell'Autore concernenti l'argomento in oggetto.

1. *L'uso dei materiali lapidei per la formazione del paesaggio urbano; la pietra ossolana nell'arredo e nel recupero dei centri storici*, relazione al convegno "Le pietre decorative: una risorsa vitale per l'economia Ossolana" indetto dall'Assocave, Domodossola, 14 maggio 1988, 33 cartelle.

2. *Paesaggi di materia* (editoriale), in "Habitat Ufficio" n. 40, Alberto Greco, Milano, ottobre-novembre 1989, pagg. 60-61. Con versione in inglese a cura di P. Kercher a pag. 61.

Idem, in G. Sgalippa *La storia delle pietre, le pietre nella storia; da alcune lezioni di Pierguido Baj, con scritti di Alessandro Ubertazzi* (collana "Le Incudini", dispense dei Corsi di Disegno Industriale e Progettazione Ambientale), Incudine n. 1, Lodigraf per l'iniziativa editoriale "Il Pomerio", Lodi, aprile 1993, pagg. 33-34.

Idem, in "Stone Stein" n. 10, Ever, Milano, giugno 2001, pagg. 6-9. Con traduzione in inglese e tedesco alle pagine 6-9.

Idem, in Alessandro Ubertazzi (a cura di) *Renzo Bighetti; artista nel tempo*, Asterisco n. 2, Edizioni Sestante, Bergamo, marzo 2005, pagg. 119-120. Con versione in inglese alle pagine 121-122. Codice ISBN 88-87445-64-8.

3. *Dalla roccia al manufatto edilizio (I)*, in G. Sgalippa *La storia delle pietre, le pietre nella storia; da alcune lezioni di Pierguido Baj, con scritti di Alessandro Ubertazzi* (collana "Le Incudini", dispense dei corsi di Disegno Industriale e Progettazione Ambientale), Incudine n. 1, Lodigraf per l'iniziativa editoriale "Il Pomerio", Lodi, aprile 1993, pagg. 7-10.

4. *Dalla roccia al manufatto edilizio (II)*, in G. Sgalippa *La storia delle pietre, le pietre nella storia; da alcune lezioni di Pierguido Baj, con scritti di Alessandro Ubertazzi* (collana "Le Incudini", dispense dei corsi di Disegno Industriale e Progettazione Ambientale), Incudine n. 1, Lodigraf per l'iniziativa editoriale "Il Pomerio", Lodi, aprile 1993, pagg. 161-162.

5. *Balze, muri a secco e intonaci rosa*, intervista rilasciata a G. Sgalippa in "La casa sui campi" n. 6, Edagricole, Bologna, giugno 1995, pagg. 6-11.

6. *Marmi e pietre*, testo per una lezione alla fiera "International Stone", Hualien (Taiwan), 24-28 marzo 2000, 5 cartelle. Con traduzione in inglese.

Idem, in "Stone Stein" n. 10, Ever, Milano, giugno 2001, pagg. 11-23. Con traduzione in inglese e tedesco alle pagine 11-23.

7. *Le nostre città: un rapporto millenario con la pietra; Identità storica e valorizzazione della pietra locale in ambito urbano*, trascrizione del contributo alla tavola rotonda omonima, Fiera Campionaria di Milano, 19-20 febbraio 2001; 21 cartelle.

8. *Pride e pi de*, prefazione a *Riss i; itinerari umani delle valli Imagna, Taleggio e Brembilla; fotografie di Santino Calegari* (collana "Foto-impressioni"), vol. V, Press R3, Bergamo, agosto 2002, pagg. 3-4. Con traduzione in inglese alle pagine 5-7.

9. *Nuova vita per le pietre dell'Ossola*, introduzione al bando del "concorso di scultura per la valorizzazione delle pietre tradizionali dell'Ossola" indetto dal Centro di Cultura, Domodossola, settembre 2003, una cartella.

10. *Come stelle di un cielo luminoso*, in Aa.Vv. *Costruire in marmo; aziende e progettisti a confronto*, atti del convegno "The best in marble 2003" organizzato da Marmomacchine e Assoarchitetti, Vicenza, 11 ottobre 2003, pagg. 18-19.

Idem, in "Dal cuore della montagna", catalogo sul "Porfido Vallecamonica" dei F.lli Pedretti, Bergamo, novembre 2004, risguardo di copertina.

11. *Le nostre città: un rapporto millenario con la pietra; identità storica e valorizzazione della pietra locale in ambito urbano*, trascrizione del contributo alla tavola rotonda omonima, Fiera Campionaria di Milano, 19-20 febbraio 2001, in "Architettura Arredamento Arte", supplemento a "Business Stone" n. 56, Ever, Milano, novembre 2003, pagine non numerate.

12. *L'arte di valorizzare il prodotto lapideo*, in "Stone & Stein" n. 14, Ever, Milano, dicembre 2003, pagg. 15-17.

- Dopo tanti anni che mi occupo di arredo urbano, sono abituato a riconoscere l'abilità professionale degli artigiani che lavorano alla finitura degli spazi pubblici.
- Forse per questo motivo seguivo con interesse i gesti e mi compiacevo della qualità del lavoro delle maestranze alle quali il Comune di Castelfidardo aveva dato l'incarico di restaurare la prestazionalità e l'aspetto di un luogo tipico della città: l'antica porta di accesso alla città.
- Dopo l'incontro con il sindaco, siamo ripassati dal cantiere suddetto che, nel frattempo, era quasi ultimato: mi sono compiaciuto davvero della scelta compiuta dall'Amministrazione nell'aver voluto affidare a quei bravi artigiani un simile lavoro (che, probabilmente, sarà anche costato qualche Euro in più di un lavoro normale) perchè, in ogni caso, esso costituisce e resta come esempio di manufatti del suo genere.
- Tolto l'asfalto che aveva ricoperto i vecchi blocchi di pietra, gli artigiani incaricati dal Comune li avevano accantonati con cura in mucchi secondo le loro dimensioni, finalizzandole così alla posa "a corsi paralleli di diversa altezza". I conci di quella tradizionale pavimentazione erano prevalentemente ottenuti da ciottoloni "trovanti" raccolti nel greto di torrenti e nei campi ove erano stati trascinati nel corso dei millenni: il

Il giovane Selvetti, dotato anch'esso di una piccozza, si appresta a prelevare un ciottolo per conficcarlo, picchiettandolo leggermente, nella sede predisposta.



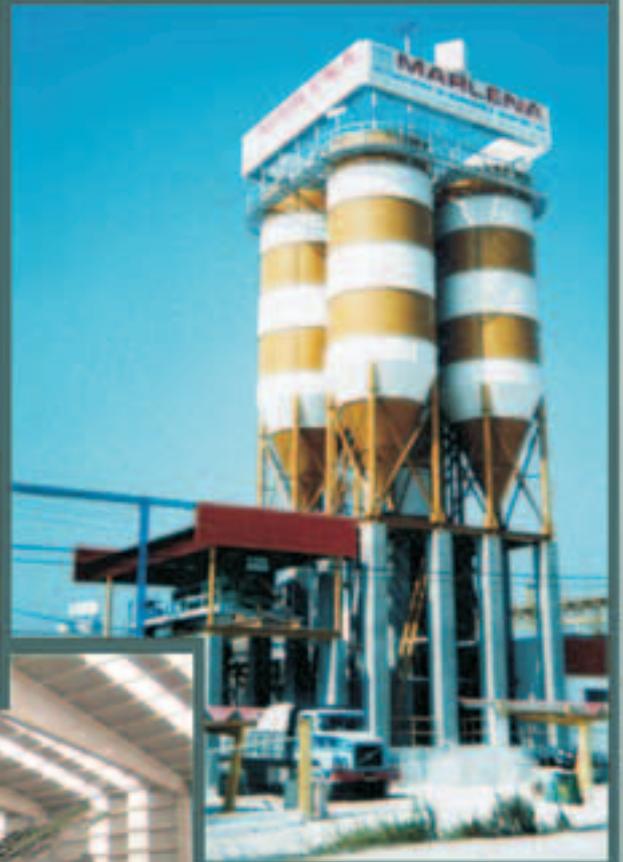
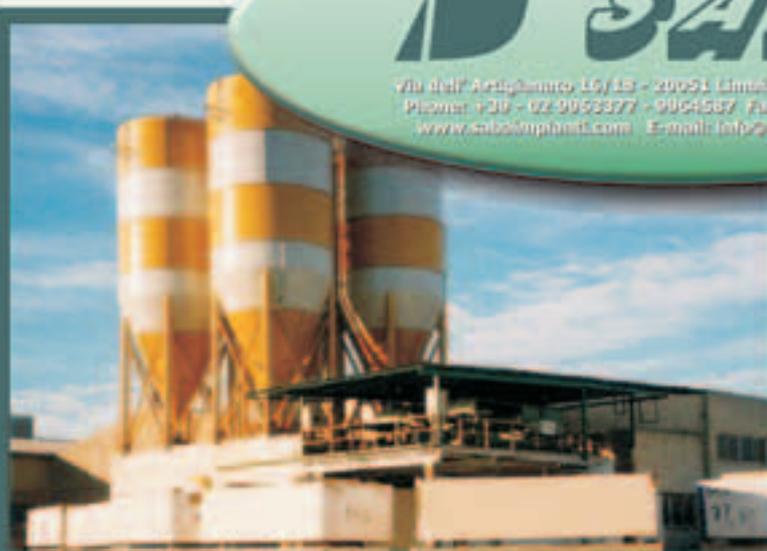
- materiale di cui erano fatti (un'arenaria silicica che si trova nei dintorni della città) particolarmente tenace e compatto e, perciò, molto apprezzato per la sua resistenza nel tempo.
- Grazie a particolari piccozze (spesso da loro stessi concepite e forgiate in funzione del tipo di materiale da lavorare) i selciatori come quelli che avevo visto all'opera sbazzano tutt'ora i ciottoloni lasciando la parte più piana a fare da superficie superiore, gli altri quattro lati a definire un prisma quadrangolare leggermente rastremato verso la parte inferiore la quale, peraltro, rimane di forma arrotondata: ottengono così dei veri e propri cunei di pietra che conficcano (dapprima con delicatezza e poi con la forza di un maglio di legno) entro un letto di sabbia (oggi giorno additivata con cemento) precedentemente realizzato, secondo gli allineamenti predisposti mediante lenze opportunamente tirate fra picchetti.
- Non è la prima volta che mi esprimo positivamente sulla sapienza delle pavimentazioni in conci (di pietra naturale e perfino di cemento autobloccante): la capacità di drenare le acque meteoriche, la possibilità di asportare singole porzioni per poi ricostruirle con perfetta continuità con le precedenti, la corretta antisdrucchiolevolezza e, infine, l'appropriatezza tradizionale di materiali e colori con il contesto preesistente costituiscono una finitura perfetta degli spazi urbani esterni.



La piccola impresa incaricata di ripristinare la vecchia selciatura antistante la porta Marina di Castelfidardo costituita da artigiani (padre e figlio più aiutanti): il padre signor Selvetti qui appare con la sua piccozza accompagnato da un manovale. Ai suoi piedi si osservano alcuni ciottoloni sottoposti a rettificazione.



Via dell'Archimedeo, 16/18 - 20051 Limbiate (MILANO) ITALY
Phone: +39 - 02 9063377 - 9064557 Fax: +39 02 9065505
www.sabainplants.com E-mail: info@sabainplants.com



**IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE - WASTE WATER CLARIFICATION PLANT
FILTRI PRESSA - FILTER PRESS**



ANTALJA.....

terza fiera dei marmi in Turchia third marble fair in Turkey

Antalja, antica città di origini greco-romane della Turchia mediterranea destinata a diventare uno dei maggiori centri balneari europei, ha ospitato dal 28 novembre al 1° dicembre la prima edizione della Anatolia Natural Stone, Marble and Technology Fair.

Come per tutte le prime edizioni si è trattato di una fiera commerciale al contempo politica per promuovere l'attività d'area dove si concentra una forte componente lapidea favorita dalla presenza di pietre naturali di qualità.

Difficile valutare i risultati di questa prima iniziativa presentata con obiettivi internazionali, ma tenacemente legata all'attività locale in una Turchia che vede un mercato in forte espansione in tutti i settori.

L'Anatolia lo è in particolare per l'edilizia alberghiera con i suoi mille hotel in costruzione. I risultati già si avvertono anche nell'interscambio con l'Italia, dopo il forte calo del 2006, la nostra tecnologia lapidea sia dell'estrazione che della lavorazione registra ora un buon recupero mentre marmi e graniti presentano un sostanziale pareggio tra import e export.



Il primo paese al mondo (a parte la Cina della quale si è perso il conto) ad avere addirittura tre specializzate lapidee è la Turchia che dopo Izmir e Istanbul ha ora una fiera anche ad Antalya, cittadina della costa con vestigia romane che si affaccia sul Mediterraneo in piena espansione turistica.

Si parla di 1000 alberghi attualmente in costruzione.

La zona è decisamente bella anche se in piena estate piuttosto calda. Ha già visto l'invasione dei turisti tedeschi, ma anche gli italiani che qui trovano una nuova Riccione a costi competitivi e comodi charter con Milano e Bergamo.

La fondazione di Antalya viene fatta risalire al II secolo a.C. da Attalo II, re di Pergamo che la chiamò Attaleia.



I contrasti tra passato e moderno di Antalja, città storica ad alta vocazione turistica con la pietra in primo piano



Antalja, ancient city of greco-roman origins of the Mediterranean Turkey destined to become one of the greater European bathing centers, has hosted from November 28 to December 1 the first edition of Anatolia Natural Stone, Marble and Technology Fair.

A trade and political fair, made in order to promote the activity of an area where a strong stone component is concentrated, favoured from stone quality presence.

It's difficult to estimate the results of this first initiative presented with international objectives, but strongly linked to the domestic activity of Turkey, a strong market in expansion in all the fields.

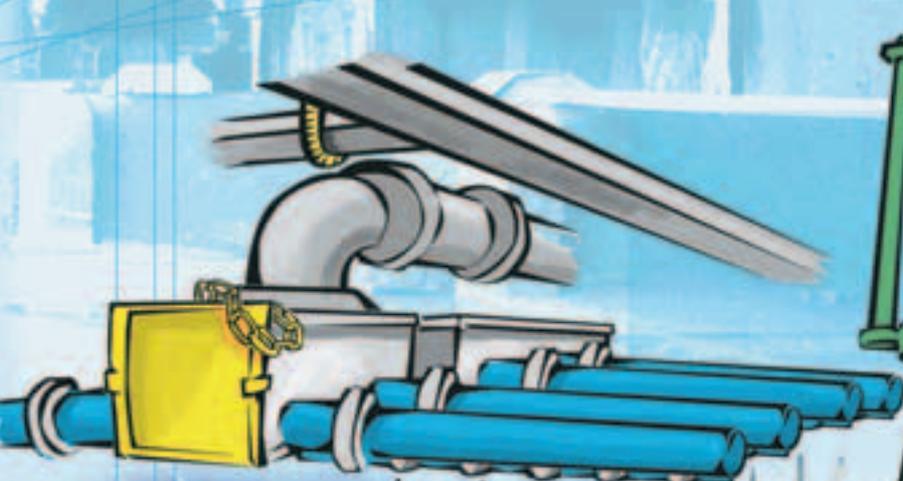
In particular Anatolia for the building construction, with its thousand hotels under construction and the effects that already are perceived also in the trade with Italy, after the large decrease of 2006, our stone technology, both for extraction and processing, signs now a good recovery while granites and marbles have a substantial balancing between import and export.



Dopo di lui, Romani, Bizantini e Selgiuchidi occuparono a turno la città, fino a quando essa cadde sotto il dominio degli Ottomani. E' anche una città industriale con una forte presenza dell'industria lapidea che ha motivato la ragione di questa nuova fiera svoltasi dal 28 novembre al 1 dicembre composta da due padiglioni occupati in prevalenza da imprese turche e una decina di fabbricanti di tecnologia locale. Scarsa la presenza Italiana evidentemente richiamata dalle altre due manifestazioni.

Per una maggior produzione e qualità nella Vs. segheria

non importa la marca del telaio



**For a better production and quality
of your cutting process**

**It doesn't matter what
gang-saw you use
Only PEMO PUMPS matter.
Granite gang-saws feeding science
Ask for them. Always.**



Molto più determinante è la

POMPA

PEMO

La scienza dell'alimentazione nella segazione dei graniti

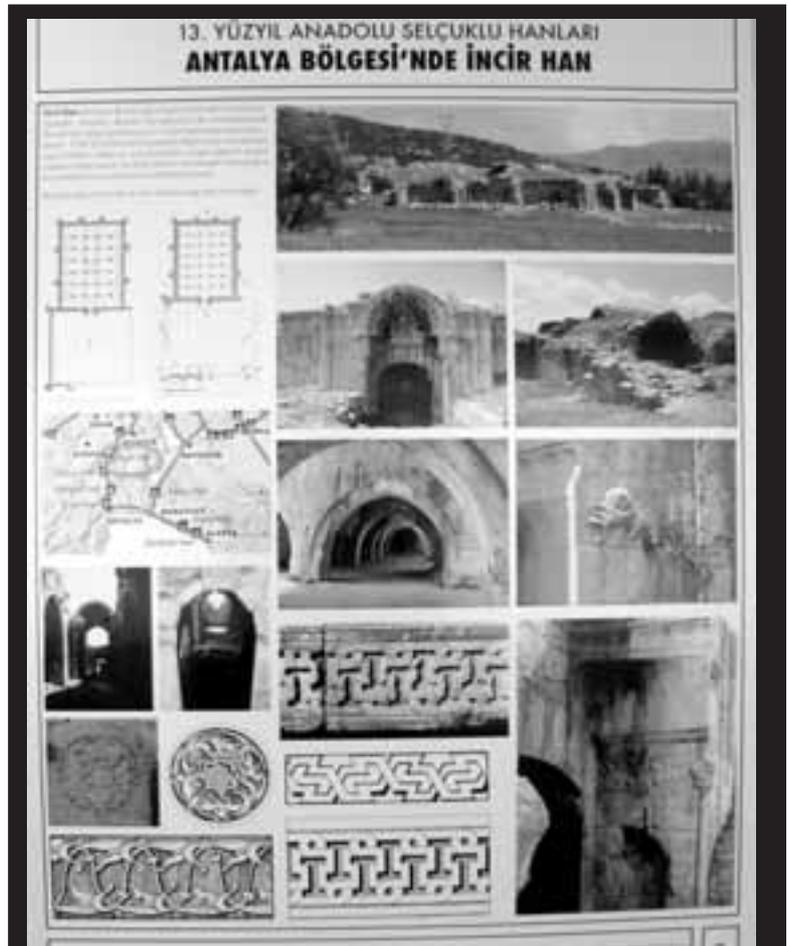
PRETENDETELA SEMPRE

Addirittura nulla quella degli altri paesi. Buona invece l'affluenza di visitatori di Turchia, USA, Germania, Iran, Sud Africa, Ucraina, Albania, India, Cina, Israele, Pakistan, Francia, Grecia, Siria, Italia, Dubai, Libano, Russia, Spagna la cui presenza è stata incentivata da una interessante promozione alberghiera. Difficile valutarne i risultati perché la fiera si è mossa su un mercato proprio e la presenza straniera non era significativa.

Di sicuro c'è il ricco catalogo di 400 varietà di marmi turchi come il Travertino, Rosso Levanto, Perla Nera, Pietra Calce, Burdur Beige, Malatya Beige, Denizli Travertino, Mugla Bianca, molti dei quali estratti in Anatolia e un mercato in piena espansione di oltre 4500 produttori che vive di forza propria.

Absolutamente raggiunto lo scopo principale della fiera e del collegato congresso degli architetti. Da segnalare inoltre l'impegno degli organizzatori per ritagliare un interesse anche per questo terzo appuntamento annuale in terra turca. Negli ultimi 20 anni la Turchia ha attraversato un profondo processo di trasformazione passando da un' economia essenzialmente agricola ad una industrializzata, con un peso sempre più crescente del settore servizi.

La scelta di apertura fatta alla metà degli anni '80 dal presidente Ozal, ha fatto sì che si sviluppassero alcune infrastrutture fondamentali per la modernizzazione del paese (sistema stradale, aeroportuale, etc) che ha dato vita, grazie anche ad un consistente flusso di capitali stranieri sino alla fine degli anni '80, ad un sempre più consistente settore privato, basato essenzialmente su alcune grosse holding, ma anche su un reticolo di piccole e medie imprese, che hanno goduto dei notevoli tassi di crescita dell'economia registrati, in modo continuativo, fino al 1994, anno nel quale si constata la pri-







Pietre delle Alpi

SVILUPPO CAVE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Argomenti trattati in un convegno organizzato dalla Regione Lombardia al Centro Congressi Le Stelline di Milano dove si sono riuniti operatori del settore ed amministratori locali in un confronto approfondito al fine di determinare e condividere le linee programmatiche per lo sviluppo del settore estrattivo e di definire indirizzi comuni nell'azione amministrativa e di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Lo sfruttamento dei giacimenti minerari rappresenta certamente un'attività primaria non comprimibile, poichè le materie prime costituiscono il fondamento di tutti i processi produttivi. Gli Enti Locali devono quindi risultare direttamente interessati ad un ordinato sviluppo delle attività minerarie, nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Occorre, nel rispetto dei principi della "governance", che tutte le Amministrazioni pubbliche coinvolte nei processi di pianificazione, autorizzativi e di controllo, individuino criteri ed indirizzi condivisi che, nel rispetto dei principi della sostenibilità, contribuiscano allo sviluppo delle comunità locali. In Lombardia sono attive 516 cave dalle quali si estraggono oltre 500 milioni di tonnellate di materiali vari per un totale di 2.622 addetti ai lavori. I materiali estratti più comuni sono la sabbia e la ghiaia (304 cave), il marmo bianco (58), il calcare (45), l'argilla (21), il marmo colorato ed il serpentino (17), il granito (12).

A distanza di circa dieci anni dall'entrata in vigore dell'attuale legge (14/1998) - la Regione intende dare il via ad un rinnovamento della normativa in vigore, in modo che la componente ambientale non sia più un optional ma diventi un punto di riferimento centrale così come il recupero del materiale per favorire il riciclo di materiale già lavorato.

La ricerca stata svolta dal Dipartimento di Scienze della Terra - Università di Torino sotto la direzione scientifica del Prof. Ing. Mauro Fornaro. Responsabile di progetto: Daniela Gregorio, IReR. Hanno inoltre collaborato: professor Angelo di Gregorio, Università di Milano Bicocca, dottor Gianluca Vitali, ricercatore consulente IReR.

Le materie prime e l'attività industriale connessa con la loro produzione rivestono un ruolo di primaria importanza nell'economia mondiale e l'industria italiana ha, nel panorama europeo ed internazionale, un'importanza considerevole, come emerge dall'esame dei volumi di produzione e dal confronto con gli altri Paesi.

Nell'ottica di una corretta gestione del sistema territoriale e socio-economico, occorre quindi tenere presente che tali materiali sono necessari per la società, così come l'approvvigionamento degli stessi si realizzi secondo il principio dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse sul territorio.

Com'è noto, le attività estrattive presentano delle caratteristiche che richiedono un equilibrio attento ed oggettivo tra considerazioni economiche, sociali ed ambientali.

Da un lato, l'ubicazione dei siti industriali è legata alla presenza locale di giacimenti economicamente sfruttabili e, dall'altro, le operazioni di scavo alterano la morfologia dei luoghi, l'ambiente e modificano il paesaggio, oltre a determinare, l'attività mineraria, emissioni ed esposizioni a rischi che possono avere conseguenze per la salute e la sicurezza degli operatori, in primis, ma anche fuori dal cantiere. Partendo da queste motivazioni è sorta l'esigenza, da parte della Struttura Gestione attività minerarie della Direzione



40 Tonnellate di Marmo Bianco...

che hanno reso famosa Firenze.



L'uso della Pietra Naturale

... nelle città del mondo,
nelle piazze,
negli edifici,
nelle case,
nei vostri uffici...
le renderanno
uniche ed
inconfondibili.



Ministero delle Attività Culturali



ASSOMARMI

www.pietranaturaleitaly.it

Diffidate dalle imitazioni

generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia, di disporre di criteri per la progettazione di attività estrattive che permettano, se opportunamente diffusi e dunque recepiti, lo svolgimento di tale indispensabile attività nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale ed economica.

Oggetto della ricerca è stata dunque la definizione di linee di progettazione da trasferire anche agli Enti delegati e agli operatori del settore estrattivo. Il lavoro ha preso le mosse dalla raccolta delle informazioni necessarie allo sviluppo della ricerca in relazione a due aspetti: da un lato, la situazione dell'attività estrattiva nella Regione Lombardia, dall'altro la normativa vigente e gli indirizzi delle politiche regionali, nazionali e comunitarie per quanto concerne lo sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda il primo aspetto, gli Uffici Regionali dispongono di statistiche aggiornate sulle attività estrattive presenti sul territorio regionale; i dati relativi alle cave (estrazione di materiali di II categoria) provengono da indagini svolte presso le singole attività estrattive da parte delle Province che provvedono ad elaborare le informazioni raccolte compilando schede tecniche in cui sono contenute tutti i dati necessari ad un censimento delle attività; tali schede sono elaborate dall'ISTAT e periodicamente inviate ai competenti Uffici Regionali.

I dati relativi alle miniere (estrazione di materiali di I categoria) sono invece disponibili grazie ad un lavoro di raccolta ed elaborazione effettuato direttamente dalla stessa Regione. Per quanto riguarda invece la raccolta della normativa e degli indirizzi già previsti dalle politiche regionali, nazionali e soprattutto comunitarie si è definito un panorama degli adempimenti previsti dagli strumenti normativi vigenti in materia di protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile, al fine di tracciare un quadro delle conoscenze fino ad oggi acquisite e delle metodologie messe a punto in Italia e negli altri Paesi Europei per la valutazione delle diverse tipologie di interventi.

Il primo obiettivo dell'analisi delle schede raccolte in Regione è stata la conoscenza dei dati già disponibili e la predisposizione di una metodologia per l'acquisizione di quelli ritenuti utili per completare le conoscenze necessarie ai fini specifici della ricerca. A questo scopo è stata predisposta un'ulteriore scheda tecnica da compilare in base ai dati disponibili e completare con alcune informazioni integrative (che potranno essere reperite presso le Province o per mezzo di indagini dirette) descrivendo così in modo esaustivo la situazione della regione.

Tale scheda è stata preparata in modo tale da contenere le informazioni necessarie per l'evidenziazione delle criticità ambientali del settore estrattivo, sulla base dei criteri già noti per la valutazione degli interventi dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Il secondo obiettivo dell'analisi dei dati sul censimento dell'attività estrattiva è stato quello di determinare le tipologie estrattive più significative nel panorama regionale e tra i materiali estratti quelli che rivestono una maggiore importanza dal punto di vista socio economico per individuare alcuni casi di studio particolarmente rappresentativi sui quali saranno operati specifici approfondimenti.

Grazie all'integrazione tra le informazioni tecnico-produttive, economiche ed ambientali raccolte ed all'analisi dei criteri di valutazione ambientale studiati, si è messa a punto una metodologia per la valutazione delle "prestazioni ambientali" che, tenendo conto delle metodologie già esistenti, predisposta in funzione delle peculiarità dell'attività estrattiva lombarda evidenziate nell'analisi conoscitiva generale e verificate con i casi di studio.

Risultato finale è stata la stesura di linee guida di progettazione e conduzione (con particolare attenzione all'aspetto della comunicazione ambientale e del corretto coinvolgimento di tutti i Soggetti a diverso titolo interessati), secondo criteri di sviluppo sostenibile, per le principali tipologie estrattive individuate.

Stesso argomento in Sicilia

Organizzato da Libera Associazione Geologi in Sicilia (LAGIS), lo scorso novembre si è svolto presso la sede di Confindustria Trapani il convegno dal tema: "Cave e relative problematiche". Il Convegno, fortemente voluto e sponsorizzato da Confindustria Marmi Trapani, giunge in un momento di grande tensione all'interno del settore, proprio per le problematiche che gli addetti ai lavori sono costretti ad affrontare. L'obiettivo è quello di trovare delle soluzioni che consentano di superare l'attuale momento di crisi, dovuto all'assenza ancora oggi, dopo molti anni, di un Piano Regionale dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio. Sono intervenuti il Prof. Giuseppe Giunta, del Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Palermo; l'Ing. Ignazio Sciortino, dirigente generale del Corpo Regionale delle Miniere; il Dott. Geol. Salvatore Ricco, consulente dell'Assessorato Regionale Industria; Diego Favuzza, Presidente Confindustria Marmi Trapani; il Dott. Geol. Giovanni Ventura Bordenca, Consigliere regionale delle miniere e l'Ing. Simone Concadoro, Consulente tecnico di Confindustria. Moderatore la Dott.ssa Geol. Giuseppina Adragna.

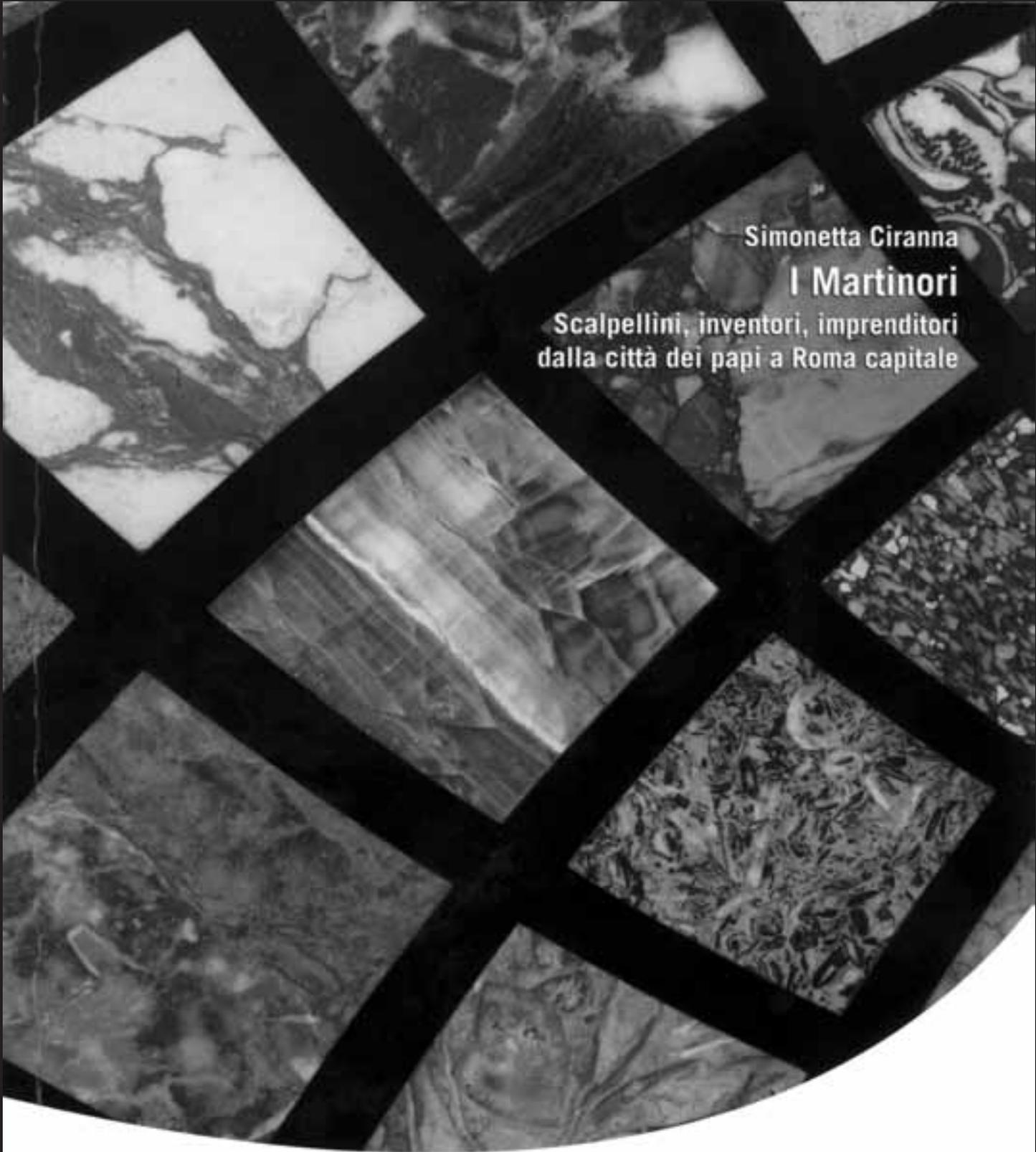
... e stesso argomento in Svizzera

Si è svolto in Svizzera a Biasca nella valle del Gottardo un convegno "Tradizione ed innovazione del costruire in pietra" promosso dalla Regione tre Valli, dalla Comunità di Riviera e dal Consiglio di Stato ticinese. Nella valle del Gottardo quasi 150 fa, con l'inizio dei cantieri della Gotthardbahn, (Ferrovia del Gottardo) si sono insediate le prime attività estrattive a carattere industriale nella nostra regione. L'estrazione della pietra veniva già svolta in precedenza, ma si limitava ai bisogni dell'edilizia rurale e abitativa locale o regionale.

Le realizzazioni ferroviarie che vedevano la Pietra come attore principale hanno quindi dato sviluppo e impresso uno slancio tale a quest'industria permettendole di sopravvivere ed affrontare le sfide del tempo, ultima in ordine cronologico la globalizzazione dei mercati. Da qualche decennio il settore conosce importanti ristrutturazioni. Venute meno le rendite di posizione dei settori pubblici, ci si è confrontati con la necessità di reinventarsi e trovare nuovi sbocchi. Grazie ad alcuni imprenditori che hanno saputo capire ed interpretare le attuali tendenze di mercato, l'industria della pietra resiste e si sta estendendo. Le richieste di ampliamento delle zone estrattive a Lodrino e a Cresciano ne sono la dimostrazione.

Per la regione la pietra ha sempre significato risorsa, lavoro e cultura. Attraverso questa attività si è sviluppato uno spirito imprenditoriale invidiabile; tramite l'immigrazione della mano d'opera è stata vissuta una crescita economica e sociale unica. Tre anni fa la Comunità della Riviera ha voluto riconoscere l'importante ruolo di quest'attività. E' iniziato un progetto globale nell'intento di creare un marchio, promuovere il prodotto PIETRA sostenendo l'industria locale, creare un museo territoriale e un'opportunità turistica regionale presentando attraverso il denominatore comune Pietra tutte le nostre peculiarità.

La Via della Pietra, questo il tema. Hanno partecipato tra gli altri Claudio D'Amato Guerrieri, Architetto, Professore Ordinario, Politecnico di Bari, Vincenzo Pavan, Organizzazione Premio Internazionale Architettura di Pietra, Verona Dr. Fabrizio Jauch, direttore tecnico, Istituto Tecnica dei Materiali, Grancia Michael Jakob, Professore Ordinario, CUEPE, Università di Ginevra Raffaele Cavadini, Architetto, Locarno Fabio Reinhart, Architetto, Professore, Supsi Lugano e Facoltà di Architettura Aldo Rossi Università di Bologna Gilles Perraudin, Architetto, Professore, Ecole d'Architecture Roussillon-Languedoc, Montpellier Clara Sangiorgio, Scultrice, Osogna Michele e Francesco Bardelli, Architetti del progetto: "Centro internazionale di Scultura" di Peccia, Toni Hafliker, Servizio FFS alle questioni della conservazione dei monumenti storici.



Simonetta Ciranna

I Martinori

Scalpellini, inventori, imprenditori
dalla città dei papi a Roma capitale



Camera di Commercio
Roma



L'imprenditoria del marmo nella Roma dell'ottocento.

Un interessante libro sui "I Martinori. Scalpellini, inventori, imprenditori dalla città dei papi a Roma capitale" edita dalla Camera di Commercio di Roma parla del mondo del lavoro e del commercio dei marmi antichi e moderni nella Roma dell'Ottocento. Attraverso la storia dei membri di una delle più importanti famiglie di imprenditori del marmo, il volume ricostruisce il processo di trasformazione di un'attività e segue le metamorfosi della città, da capitale dello Stato Pontificio a capitale dello Stato Italiano.

La ricerca svolta da Simonetta Ciranna, articolata con contributi specifici affidati a Monica Capalbi, Marina Docci, Alessia Pompei, Elena Piselli, Simona Salvo, Patrizia Gori, Nicoletta Cardano, riordina un quadro complesso di relazioni e di microstorie, che restituisce con vivezza i caratteri di un mestiere che ha radici profonde nella storia e nella forma di una città quale Roma.

L'Ottocento è per Roma un secolo di profonde trasformazioni in cui la città, da potenziale capitale dell'impero napoleonico, vive l'alternanza tra la restaurazione e la breve esperienza repubblicana per ritrovarsi a metà del secolo a rafforzare la sua identità di centro e roccaforte della cristianità e poi, ancora, a reinventarsi come capitale moderna di una giovane nazione. Il lungo e analitico lavoro di ricerca che sottende il presente volume mette a fuoco, intreccia e ricomponi storie diverse attraverso il filo ininterrotto dell'uso e il riuso delle pietre e dei marmi nei cantieri romani, e non solo, del XIX secolo. Da un lato la ricostruzione delle vite professionali dei principali componenti di una delle più note famiglie di lavoratori del marmo dell'Ottocento, i Martinori; dall'altro, gli approfondimenti mirati alla comprensione del cantiere, delle lavorazioni, della gestione e della crescita economica e sociale delle imprese Martinori, protagoniste in molte delle trasformazioni in atto nel campo della tecnologia, dell'organizzazione del lavoro, del contesto politico e culturale della città.

La memoria della città come centro produttivo è un tema di particolare rilevanza per la Camera di Commercio di Roma, consapevole della centralità del rapporto tra lavoro e luogo urbano di cui la sua sede, il palazzo di piazza di Pietra che ingloba il Tempio di Adriano, ne è testimonianza prestigiosa e unica. Con questa pubblicazione si sottolinea ancora una volta il nesso indissolubile tra Roma e Cultura, valore la cui rilevanza socio-economica l'Istituzione camerale capitolina promuove in tante sue attività.



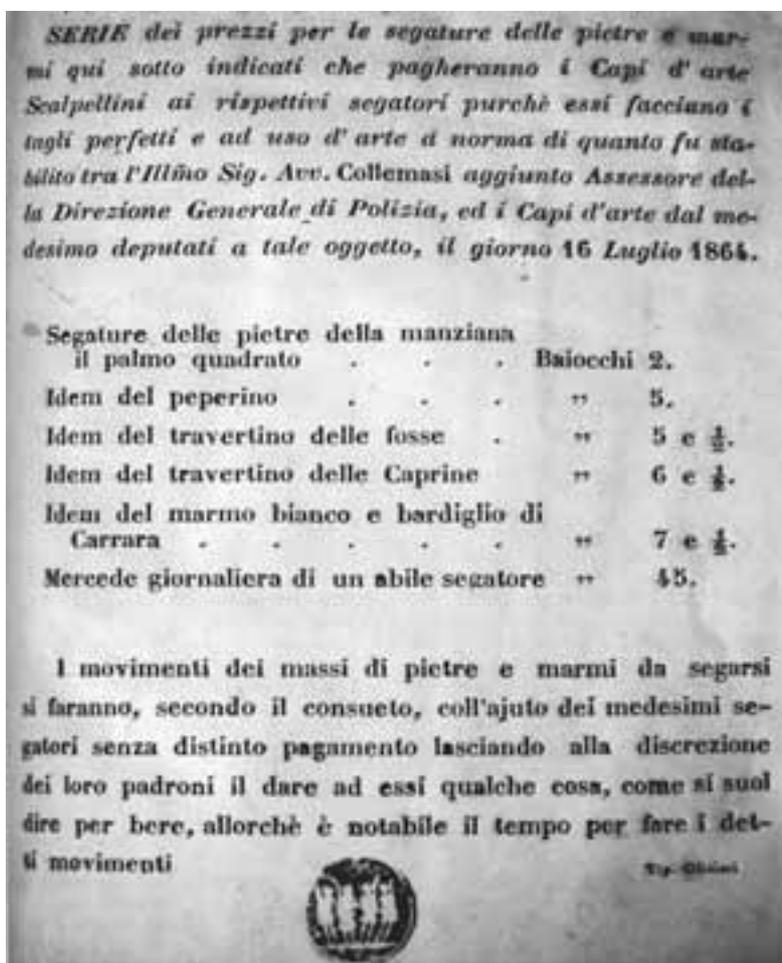
UN CAPITOLO PER ENTRARE NEL MONDO OTTOCENTESCO DEL MARMO ROMANO

Così scrive Alessia Pompei coautrice del libro nel capitolo dedicato alla famiglia Martinori e l'Università degli Scalpellini e Marmorai di Roma.

Le notizie riguardanti la famiglia Martinori si rintracciano nell'archivio dell'Università degli Scalpellini di Roma a partire dalla metà dell'Ottocento, in coincidenza con la fase di complesse rivisitazioni e importanti trasformazioni della struttura corporativa propria del periodo. A seguito, infatti, del motuproprio di Pio VII del 16 dicembre 1801, l'Università degli Scalpellini fu abolita, come le altre corporazioni romane, ma sopravvisse come rappresentanza della categoria

nella Compagnia dei Santi Quattro Coronati, il sodalizio religioso sorto alla fine del XVI secolo per volontà stessa dell'Università con funzioni di culto e assistenziali. Al momento della ricostituzione dell'Università nel 1860, con approvazione dello Statuto, l'amministrazione dei due organismi risulta comune e le cariche, in particolare quella di camerlengo, sono ricoperte dalle medesime persone.

In questo contesto si inserisce a pieno titolo la famiglia Martinori, i cui membri sono elencati nel Libro degli Associati: Giacomo Martinori, "scultore", iscritto dal 1806 e deceduto nell'agosto 1837; Carolina Pittarelli in Martinori, moglie di Giacomo, iscritta dal 1844; Fortunato Martinori, "architetto", iscritto dal 1843; il cavalier Pietro Martinori, scalpellino, iscritto dal 1843, conseguì la patente di capo d'arte il 12 maggio 1870 e fu governatore dal 1867 al 1890, anno della sua morte; infine Domenico Martinori scalpellino, iscritto dal 19 marzo 1853, governatore nel 1856, anch'egli capo d'arte dal 1870 e deceduto nel 1898. A quest'ultimo è indirizzata la lettera del 12 marzo 1853 da parte della "Venerabile Arciconfraternita dei Quattro Martiri Coronati dei Scalpellini di Roma" con la quale gli si comunica che "nella Congregazione tenuta il 27 febbraio è stato ammesso come Fratello".



I documenti d'archivio, mentre accennano raramente e in modo generico ai membri della famiglia, menzionati come "fratelli Martinori", delineano invece nettamente la parabola ascendente della carriera di Pietro all'interno dell'Università: dal suo ingresso come scalpellino agli incarichi direttivi del sodalizio e conseguentemente all'acquisizione di un ruolo primario nelle trattative con le istituzioni sulle questioni rela-

tive all'attività professionale e ai lavoratori.

Negli anni 1850-1853 svolge la funzione di camerlengo, una carica di amministratore finanziario e patrimoniale, responsabile dei libri dei rendiconti dell'Università, che riveste, con rinnovo dell'incarico, anche negli anni 1853-1856. Le voci di bilancio sono prevalentemente di carattere religioso e devozionale. Tra le entrate compaiono le somme versate dai "fratelli Martinori" e dai "lavoranti di Martinori", mentre una nota testimonia l'offerta di prestazioni d'opera "il fratello Pietro Martinori ha stuccato tutta la facciata della chiesa, fatte le tavole per le arme e fatto un officio.

Il fratello Domenico ha fatto un officio". Questi lavori non esonerano, tuttavia, Pietro dal versamento annuo obbligatorio per la celebrazione delle messe, come si deduce dalla ricevuta di pagamento datata 8 agosto 1855. Tra le note di spesa, oltre a quelle destinate alle funzioni religiose, ai lavori di muratura della chiesa, all'acquisto di un organo, all'esecuzione delle musiche in occasione della festa dei Santi Quattro Coronati e alla solenne festa di possesso del primicerio, il cardinale protettore dell'Università, compare una giustificazione del 1853 relativa al pagamento per la stampa di 200 biglietti per la congregazione a favore di Pietro Pittarelli stampatore. Quest'ultimo, prossimo con molta probabilità alla famiglia Martinori in virtù del matrimonio di Carolina Pittarelli con Giacomo Martinori, è citato nuovamente con la qualifica di litografo nelle note di spesa del 1855 per la stampa di 100 circolari. Parallelamente agli aspetti culturali della Confraternita, a partire dagli anni Sessanta, Pietro si dedica con crescente attenzione alle questioni prettamente professionali dell'Università. I documenti restituiscono un profilo sempre più definito del pratico e ambizioso scalpellino avviato all'imprenditoria, che già qualche anno prima del conseguimento della patente di capo d'arte nel 1870, propone di modificare le modalità di assegnazione ai capi d'arte dei giovani lavoranti in cerca di occupazione. Il 23 luglio 1864 Pietro Martinori invia da Marino una lettera al governatore Giuseppe Leonardi, "Capo d'Arte Scalpellino all'Arco di Pantano a canto il Pizzicaro 1° Piano, Roma" per proporgli quello che, in una nota manoscritta aggiunta sotto l'indirizzo, viene definito il "progetto Martinori".

Questo consiste nell'ideazione di "una nota registrata e fissa in sagrestia in cui sono riportati tutti i lavoranti disoccupati", una sorta di lista di collocamento accessibile ogni domenica mattina dalle 9 alle 11 ai giovani intagliatori, scalpellini, lustratori e segatori che vogliono iscriversi "indicando la professione, il domicilio e da quale Capo d'Arte siano stati licenziati evitando in questo modo di presentarsi direttamente a chiedere lavoro e a spiegare i precedenti" e consultabile da tutti i capi d'arte per conferire gli incarichi. Si tratta di un'iniziativa che, lungi dall'introdurre alcuna graduatoria, intende favorire in particolar modo i capi d'arte, offrendo loro la possibilità di scegliere liberamente la manodopera evitando richieste insistenti. Il "progetto Martinori" è solo un tassello di un più vasto piano di rilancio dell'attività professionale degli scalpellini capi d'arte di cui il cavalier Pietro in primo luogo si fa portavoce.

Presentata infatti nel luglio 1864, la proposta si inserisce nell'acceso dibattito tra i lavoranti dell'Università e i capi d'arte padroni di bottega, documentato ampiamente negli anni 1864-1867 dal fitto carteggio con il Ministero del Commercio e dei Lavori Pubblici. A quest'ultimo si rivolgono "gli artisti in genere di segatori di Pietre" con una lettera del 18 luglio 1864 denunciando l'aggravamento della crisi econo-

mica in seguito alla riduzione della tassa sull'importazione dei marmi esteri, misura ritenuta vantaggiosa per i padroni che "diminuiscono la mercede ai poveri artisti". Di contro invocano il ripristino delle vecchie tariffe e chiedono che, in caso contrario, non si consideri insubordinazione il rifiuto di manodopera. Alla lettera è allegato un elenco di oltre duecento nomi tra scalpellini e marmisti di Roma in cui Pietro Martinori è definito "Padronale", qualifica attribuita solo ad altri venticinque capi d'arte iscritti.

Alla richiesta di informazioni precise in merito alle rimostranze dei segatori inviata dal Ministro Baldini segue la lettera di risposta dell'Università del 21 agosto 1864, nella quale si fa riferimento all'applicazione della legge del 26 ottobre 1864. Quest'ultima comporta la riduzione del dazio d'introduzione per i marmi semigrezzi "da bajocchi 50 per cento libbre a 50 per mille libbre" e secondo la dichiarazione emessa dal Ministero delle Finanze, "ha effetto pei marmi che sono semplicemente abbozzati e lasciati di subbia e non di quelli che avessero ricevuto un maggiore avanzamento di lavoro fino alla gradina stracca, pertinenti l'ambito dei lavori compiuti e non compiuti con il dazio di 4 scudi ogni 100 libbre.

Sulla richiesta di un aumento della paga giornaliera avanzata dai segatori i consiglieri dell'Università rimandano alle tabelle dei prezzi di lavoro stabilite precedentemente "nel modo più conveniente", mentre riguardo ai dubbi sull'eventuale danno alla categoria derivato dall'introduzione dall'estero "delle lastre di bardiglio ed altre pietre segate o spianate con frullone e delle così dette marmette", illustrano i vantaggi derivanti da questa disposizione. Il primo consiste nell'aumento delle committenze pubbliche "perché tali lastre servono la maggior parte per lavori di Chiesa o del Governo vengono introdotte con privilegio nonostante il dazio proibitivo"; il secondo nell'incremento delle committenze private perché con "l'esuberanza di lastre introdotte con privilegio" i segatori sono "impiegati non solo per le solite pietre di costruzione dello Stato, ma anche per squadrare, rifilare ed ornare le lastre estere per spartiti pavimentali, tavole, soglie ed in tanti altri lavori di decorazione" La questione della riduzione del dazio continua a rappresentare, però, un forte motivo di attrito tra i capi d'arte e i lavoratori, i quali nel frattempo si organizzano nella "Pia Unione dei Giovani Lavoranti Marmisti", nonostante la supplica che l'Università il 14 dicembre 1865 indirizza a papa Pio IX per impedire che i garzoni si separino.

Questi ultimi nel 1867 rivolgono un'ulteriore petizione al Ministero perché venga respinta l'istanza di Pietro Martinori di introdurre dall'estero i marmi semigrezzi, aggiungendo che "altra volta, circa tre anni indietro, lo stesso Martinori fece simile progetto".

A tale petizione fanno seguito due documenti significativi: la risposta del Ministro Baldini, il quale afferma di non conoscere alcuna domanda presentata da Pietro Martinori bensì due atti estranei a quest'ultimo, e la deliberazione dell'Adunanza Generale del 31 marzo 1867, con la quale Pietro Martinori venne eletto governatore. Nel verbale dell'adunanza, oltre a emergere il consenso conquistato da Pietro tra i colleghi capi d'arte, viene esplicitata la motivazione: "per debito di giustizia e per giustificazione del Martinori, l'Università dichiarò erronea l'opinione dei giovani lavoratori i quali affermavano il sul lodato Martinori istigatore d'introdurre le vasche, urne etc. lavorate di gradina stracca; e nello stesso tempo volendo attestare l'alta stima che l'Università conserva del Martinori, tanto pel suo merito che per l'attitudine a promuovere i vantaggi dell'arte degli Scalpellini, lo elegge a Governatore Primo Con sole dell'Università medesima.

Nella speranza che l'E.V. voglia prendere in considerazione la proposta onde comporre i due ceti dell'arte "Lapidaria". La nomina di Pietro a governatore segna l'inizio di un processo di atrofizzazione della confusa ma articolata struttura corporativa dell'Università, testimoniato dalla durata stessa del mandato che coprirà un arco di tempo superiore a vent'anni, contravvenendo anche alle disposizioni statutarie.

Le ragioni di questo immobilismo sono da attribuire, oltre a già accennato vasto consenso di cui gode Pietro tra i capi d'arte, in virtù della difesa degli interessi della categoria, anche alle precarie condizioni generali in cui l'Università versa in questo periodo, esplicitate nella relazione di Martinori dell'11 luglio 1876 sull'andamento dell'Università. In questa dichiara che "fin dallo agosto 1867 il sottoscritto Martinori Pietro venne nominato a Governatore e Console dell'Arc. dell'Università dei Marmisti.

A forma dello Statuto di detta Arciconfraternita in ciascun triennio devono rinnovarsi tutte le cariche, ma le attuali circostanze non permisero neanche ultimamente tali rinnovazioni". Dopo aver sottolineato gli sforzi compiuti durante la propria amministrazione per evitare un bilancio in passivo in circostanze finanziarie critiche, dichiara "trovarsi impossibilitato, stante le moltissime sue occupazioni, di proseguire in tale onorevole incarico". La lettera di rinuncia di Martinori non sortisce però alcun effetto, Pietro rimane in carica e difficilmente si trovano candidati disposti a sostituirlo: ne è testimonianza la lettera con cui a distanza di un anno, il 6 maggio 1877, lo scalpellino romano Francesco Viti rifiuta la nomina a Governatore.

Il lungo mandato di governatore di Martinori è caratterizzato, oltre che dall'attenzione al bilancio, dall'aumento delle misure di controllo dell'attività professionale. Significativi a questo proposito sono due documenti che segnano l'inizio e la conclusione del suo incarico. Risale, infatti, al 1868 la lettera al Ministro del Commercio con la quale l'Università propone di introdurre "l'obbligo delle patenti a tutti coloro che previo esame, vorranno intraprendere ed eseguire lavorazione a scalpellino. Ed in vero la necessità di queste patenti è demandata specialmente per garantire i committenti i quali il più delle volte oltre alla spesa duplicata hanno i lavori imperfettissimi sia nell'esecuzione che nella solidità" Come ulteriore garanzia chiede che, "oltre ad assegnare ai Capi d'Arte le patenti d'esercizio, si rilasci quella per di far perizie per classificare i lavoratori a seconda della loro abilità e di rilasciare ad essi un documento che li abiliti ad esercitare la professione di scalpellino".

Diciotto anni più tardi, a tutela degli interessi degli iscritti, Pietro invia una lettera allo scalpellino Emanuele Bazzi in cui dichiara di avere accertato la sua mancata iscrizione all'Università e lo "invita a desistere per l'avvenire dal prender parte agli atti della nostra Arciconfraternita e specialmente dall'indossare abusivamente il sacco per intervenire alle funzioni che si fanno dai Fratelli nel nostro Oratorio". Anche dopo la costituzione della "Società Anonima Romana per lo Scavo e il Commercio di Marmi e Materiali da Costruzione e Decorazione", società per azioni nel cui statuto figura insieme ai capi d'arte Lorenzo Liverani e Filippo Lupi, Pietro Martinori non venne meno alla funzione di rappresentanza della categoria verso le autorità e di sostenitore dei diritti della stessa in occasione delle gare d'appalto.



Questo è un solo capitolo del volume "I Martinori" Scalpellini, inventori, imprenditori dalla Città dei Papi a Roma capitale scritto da Simonetta Ciranna con i contributi di Monica Capalbi, Marina Dolci, Alessia Pompei, Elena Piselli, Simona Salvo, Patrizia Gori, Nicoletta Cardano.

Di piacevole lettura (386 pagine) può essere richiesto alla Promoroma-azienda speciale della Camera di Commercio di Roma al telefono 066795937 - 0652082937

Le linee direttrici dell'internazionalizzazione del Sistema Italia

Le Linee Direttrici 2008-2010 si caratterizzano per il passaggio ad una programmazione triennale, al fine di accrescere la continuità e l'intensità dell'approccio di sistema soprattutto riguardo a mercati complessi come quelli delle economie emergenti.

Sul piano metodologico impongono a tutti: Governo, Regioni, Enti, sistema camerale, Associazioni etc - l'obbligo e l'onere di fare sistema: nel senso di aumentare l'efficienza cumulativa degli sforzi prodotti; di evitare duplicazioni; di produrre sinergie positive.

Ciò comporta una impostazione delle priorità geografiche, che tenga conto da un lato delle caratteristiche dei mercati obiettivo; e dall'altro delle potenzialità a medio e lungo termine della penetrazione e della presenza italiana in termini di interscambio commerciale e di investimenti.

In questa ottica, la strategia geografica del prossimo triennio dovrà essere costruita in coerenza con gli orientamenti qui considerati:

a) mantenere l'azione promozionale ai livelli attuali nei confronti dei cosiddetti "mercati maturi", rappresentati dall'Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone: mercati che assorbono una quota rilevante delle nostre esportazioni in valore, e rispetto ai quali è importante garantire un monitoraggio più continuo e sofisticato dell'andamento delle esportazioni, al fine di suggerire se necessario delle variazioni di strategia nel corso del triennio;

b) incrementare le iniziative verso i Paesi dell'area danubiano-balcanica, quelli dell'Europa Orientale, l'Africa Mediterranea. Si tratta dell'area particolarmente accessibile alle nostre PMI; e che fruisce del supporto di numerosi programmi comunitari, anche a sostegno di joint ventures e di localizzazioni produttive prossime ai mercati di destinazione. In questo quadro, una particolare attenzione - in ragione delle capacità di assorbimento del mercato e della sua posizione geografica - sarà data alla Turchia, già oggi meta privilegiata di molte piccole e medie imprese e di importanti investimenti industriali;

c) aree geografiche prioritarie per il prossimo triennio saranno i cosiddetti Paesi BRIC (Brasile, India, Russia e Cina). In primo luogo, perché si tratta di Paesi il cui tasso di crescita è particolarmente sostenuto e destinato a rimanere tale: Cina ed India in particolare figurano ormai tra le locomotive dell'economia mondiale, non solo in quanto grandi Paesi esportatori di beni e servizi, ma anche come mercati di sbocco, nonché grandi investitori a livello mondiale. In secondo luogo, perché, date le dimensioni di queste economie, e la complessità dei mercati rispettivi, appare opportuno garan-

tere continuità nel tempo ed un adeguato livello di follow-up delle iniziative intraprese, che permetta di capitalizzare gli sforzi profusi ed apra sempre nuove opportunità alle imprese italiane;

d) sviluppare azioni verso nuovi Paesi o aree geografiche

Si tratta di mercati emergenti ad elevato potenziale di sviluppo economico che potrebbero risultare di grande rilevanza nello sviluppo del commercio internazionale; e nei quali il sistema Italia può aumentare i suoi investimenti e le sue quote di mercato grazie ad interventi di sistema mirati e concentrati nel tempo. Sulla base di considerazioni di crescita economica, potenzialità di mercato e capacità di assorbimento, si propone di considerare "Paesi Focus" per il 2008 il SudAfrica ed i Paesi produttori di energia nell'area Caucaso/Asia Centrale (in particolare: Azerbaijan, Kazakistan). Per gli anni successivi, ed in funzione dell'evoluzione dei mercati e delle risorse disponibili, saranno identificati i Paesi Focus a partire da un gruppo ristretto costituito da - Paesi del Golfo - Messico - Area del Sud-Est Asiatico: Vietnam; Malesia/Indonesia.



La strategia settoriale deve favorire aggregazioni di filiera o di distretto per superare uno dei vincoli più rilevanti per il nostro sistema produttivo: quello dimensionale, che spesso costituisce un limite per la nostra capacità di competere all'estero.

Iniziative promozionali che prevedano azioni intersettoriali o multidistrettuali, sono quindi da considerarsi prioritarie. In questo ambito, va rafforzato il settore contract - vale a dire progetti che sviluppano soluzioni totali "chiavi in mano" mediante le imprese di progettazione, engineering, consulting - che valorizza la aggregazione di filiera in una molteplicità di settori di punta del made in Italy.

il punto sul 2008

La situazione politica internazionale e i valori di cambio euro dollaro restringono le opportunità per i prossimi mesi.

Le fiere si stanno già adeguando trasformandosi in biennali o triennali oppure accettano il calo che si è registrato ovunque con la sola esclusione per ora della fiera di Verona

Dice il nostro Ministero dell'Economia: "La sensazione che andiamo verso un periodo con un rischio di peggioramento delle previsioni è diffusa - il paese continua a perdere competitività e si trova in una condizione di non capacità alla competitività". Considerazioni mascherate che fanno ancor più riflettere nonostante le previsioni dei principali organismi internazionali indicano per il 2007 una crescita globale di circa il 7% ed una nuova accelerazione nel 2008 (ma non per l'Italia). Le previsioni sono per un'economia europea, che si rafforza, in particolare quella tedesca che per la prima volta dal 2001, dovrebbe superare quella degli Stati Uniti; la forte espansione di Cina e India, la crescita dell'America Latina, della parte del Medio Oriente non interessato dai conflitti e le due nuove aree di sviluppo nell'est Europa e nell'area del Mediterraneo. Secondo altri dovrebbe invece finire la crescita della Cina alla fine della spinta olimpica ed essere meno virtuosa quella del Mediterraneo, dell'Europa in generale e accentuarsi la crisi statunitense.

Le Linee Diretrici 2008-2010 del Governo "Prodi" prevedono di mantenere l'azione ai livelli attuali nei confronti dei cosiddetti "mercati maturi", rappresentati dall'Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone: mercati che assorbono una quota rilevantissima delle nostre esportazioni in valore e incrementare le iniziative verso i Paesi dell'area danubiano-balcanica, quelli dell'Europa Orientale, l'Africa Mediterranea (in particolare Turchia). Le aree geograficamente prioritarie saranno comunque Brasile, India, Russia e Cina dove il tasso di crescita è particolarmente sostenuto e destinato a rimanere tale con i paesi d'attenzione per la loro futura crescita come il Sud Africa, l'Azerbaijan, il Kazakistan ai quali si prevede di aggiungere i Paesi del Golfo, Messico, Vietnam, Malesia e Indonesia.

Cosa è possibile nel 2008.

Le fiere. A parte pochi esempi, le fiere stanno operando su mercati ormai consolidati offrendo come opportunità quella di riunire gli appuntamenti. Molte fiere in mercati maturi sono diventate un semplice obbligo d'immagine, ai fini commerciali rimangono interessanti solo quelle dei paesi emergenti sulle quali si dovrebbe dirigere l'interesse per le nuove opportunità. Da informazioni raccolte risultano interessate agli investimenti di tecnologia lapidea due regioni della Cina nord-orientale, in particolare la Mongolia dove sono stati scoperti giacimenti di marmo bianco ed in altre regioni del Caucaso (Azerbaijan, Kazakistan) e della Turchia (Anatolia).

"Sistema Marmo Italia" il coordinamento promosso da Confindustria Marmo (che ha visto recentemente riconfermata la qualifica di unico rappresentante della lavorazione lapidea in Confindustria) ha avviato dallo scorso anno una stretta collaborazione con altre 13 associazioni territoriali ponendo il prodotto finale al centro dell'attenzione.

Un primo esperimento molto positivo dedicato all'architettura ed alla costruzione è stato il Build Up Expo che si è svolto in febbraio a Milano. Il suo sviluppo ha portato quest'anno al

"Made Expo", acronimo di Milano, Architettura, Design, Edilizia inglobando altre 2 fiere: il Saiedue e Europolis precedentemente in calendario a Bologna. Titolare di tutte è la Federlegno che già a Milano organizza con ottimi risultati il Salone del Mobile e che per "Made" invita le Associazioni delle altre categorie a collaborare nell'organizzare un'unico grande evento della progettazione e della costruzione. Quella di quest'anno per il marmo è stata una specie di collaudo per conoscerne le potenzialità e le oltre 170mila presenze alla prima edizione sono già un'ottimo risultato.

Milano, sia per l'effetto trainante dell' Expo del 2015, sia per il suo ruolo di principale riferimento della cultura progettuale e perché al centro di una ricca area al top europeo di oltre sette milioni di abitanti, sta effettivamente offrendo i migliori risultati tant'è che le stesse due nostre fiere settoriali hanno ora scelto come target principale la progettazione intervenendo (fiera Verona) proprio a Milano, alla Triennale (il tempio dell'architettura) e, quest'anno, con un evento fuori mostra al Salone del Mobile (Fiera di Carrara).

Fiera Bologna, rimasta senza il Saiedue trasferitosi a Milano ha rilanciato con una nuova iniziativa: il SaieSpring.

Purtroppo, e nonostante l'impegno della fiera che vanta una grande professionalità dimostrata anche in una bella presentazione della pietra naturale, non ha avuto il necessario risultato di pubblico.

Appurato che il marmo ottiene i migliori risultati quando va al confronto diretto con gli altri materiali edili e che il miglior luogo per farlo è naturalmente dove maggiore è la presenza di progettisti (che notoriamente si muovono poco), opinion leader e pubblico qualificato la scelta si restringe notevolmente. E' inoltre opportuno che dopo la forte internazionalizzazione del settore provocata proprio dall'Italia che ha favorito la nascita delle manifestazioni estere (e dei relativi mercati) oggi concorrenti, si riconcentri in Italia il principale punto di riferimento sia per la tecnologia che per la lavorazione e la commercializzazione. Sistema Marmo Italia di Confindustria Marmo può farlo con la collaborazione di tutti coloro che vogliono garantire un futuro al made in Italy.

Il marmo "made in Italy" deve avere un valore aggiunto quanto la moda ed è su questo che deve ripartire la **comunicazione editoriale**, il sistema più classico del far sapere. Internet deve diffonderlo provocandone l'interesse e favorendone le scelte con il suo enorme potenziale tecnologico di ricerca e per il ruolo di convogliatore verso i siti delle singole imprese.

Simposi e convegni possono essere risolutivi nell'apertura di nuovi mercati in particolare quelli in paesi ad economia pianificata o dove opera la "Cooperazione" italiana con progetti di sviluppo finanziati dalla CE. Per la loro realizzazione è anche possibile collegarsi a quanto programmato dall'Istituto del Commercio con l'Estero, delle Camere di Commercio. Un compito tipico delle Associazioni.

Un'altra grande opportunità offerta dalle Associazioni è **internet**. Per quanto riguarda la tecnologia lapidea sul motore di ricerca Google alla domanda "macchine da marmo" si ottengono 404mila risultati, tanti da vanificare la possibilità di essere visitati oltre la prima decina di pagine elencate. L'ACIMM si presenta in prima pagina, 5° nell'elenco, permettendo la visibilità di tutti gli Associati nella medesima posizione altrimenti impossibile. Negli ultimi mesi risultano in forte aumento le visite al sito, segno di una possibile ripresa della domanda.

Un lato sconosciuto dell'Italia all'estero

Esiste un'altra categoria di italiani all'estero che si occupano di aiuti internazionali alle popolazioni disagiate o dove sono in atto conflitti. Sono i volontari della cooperazione internazionale, gente a posto che non cerca avventure, non lo fa per soldi, ma per vero spirito altruistico per risolvere con soluzioni semplici problemi enormi come l'acqua, l'assistenza sanitaria, l'avvio di attività per il primo sfruttamento delle materie prime a beneficio delle popolazioni locali.

Un monumento alla memoria dei 70 di loro che hanno perso la vita in questi anni sorgerà all'aeroporto di Fiumicino, scalo da dove la maggior parte è partita. A breve sarà pubblicato un bando europeo di concorso di idee, aperto ad artisti e creativi. I lavori inizieranno entro la fine del 2008.

Il monumento è il primo riconoscimento alle 160 organizzazioni non governative e alle 15.000 persone impegnate in quarant'anni di volontariato italiano.

Una di queste organizzazioni COOPI opera a Milano dal 1965 realizzando senza enfasi in 43 anni di lavoro in oltre 700 progetti di sviluppo e interventi d'emergenza in 50 paesi nel sud del mondo, coinvolgendo 50 mila operatori locali e assicurando un beneficio diretto a 60 milioni di persone. Oggi è presente in 25 paesi con più di 100 progetti di sviluppo e d'emergenza la cui attività è certificata da una società di revisione contabile.

LE FOTO:

Kabul lo scorso anno poco dopo il rapimento del giornalista di "Repubblica".

L'ospedale oramai abbandonato di Emergency ed il programma, ora sospeso, su cui si stava lavorando a livello governativo.

Le foto sono di Giusy Cancellieri attualmente responsabile di altri progetti in Palestina e Yemen, in precedenza era a lungo stata impegnata in Sierra Leone con il marito Mario Gallini nello sviluppo agricolo e sanitario del territorio.



Il tutto è iniziato dalla volontà di un'energico padre gesuita, Vincenzo Barbieri in parte parallela a quanto faceva in Francia con l'..... ed in Italia con don Milani.

Oggi è una delle più grandi e importanti organizzazioni non governative italiane. Ha un direttore generale, diversi responsabili d'area e centinaia di operatori impegnati in Africa, Sud America, Asia ed Europa. Soprattutto: oggi COOPI ha una forte base sociale e migliaia di amici in Italia e nel mondo. I progetti e gli interventi richiedono notevoli specializzazioni, capacità professionali, strutture organizzative e risorse finanziarie. Tuttavia, i valori e l'entusiasmo dei nuovi cooperanti sono gli stessi dei vecchi volontari. La storia di COOPI è la storia di una costante evoluzione, una continua innovazione per rispondere con sempre maggiore efficacia ai bisogni dei più deboli del pianeta. Un'evoluzione e un'innovazione che però non hanno mai tradito lo spirito originario dell'associazione. Un mondo senza povertà in cui convivano la diversità culturale e l'uguaglianza dei diritti e delle opportunità.

Tutte queste attività sono finalizzate non solo ad acuire la capacità di captazione e di analisi dei bisogni, dei giudizi e delle istanze degli interlocutori in loco ma a potenziare una visione più ampia sulle prospettive dei settori di intervento e sullo sviluppo politico e sociale dei paesi in cui si opera. Tra questi ricordiamo anche un progetto riguardante le pietre naturali in sud America come sviluppo dell'economia locale.

Le foto che accompagnano questo articolo sono state fatte da una cooperante lo scorso anno a Kabul pochi giorni dopo il rapimento del giornalista di "Repubblica" Daniele Mastrogiacomo il che ha poi portato per l'aggravarsi della situazione alla sospensione dell'attività di tutta la cooperazione italiana. In quel momento il Ministero dello Sviluppo Rurale, forte di un portafoglio di aiuti internazionali di circa 70 milioni di dollari, per lo sviluppo urbano di Kabul e la costruzione di 200.000 unità abitative.



Finanziatori istituzionali principali sono l'Unione Europea, le agenzie dell'ONU, il Governo italiano, gli Enti locali e altri Governi Europei. Sono inoltre sostenuti da donatori privati, da aziende, da fondazioni e volontari.



Il premier Karzai si era detto interessatissimo a sviluppare una collaborazione con l'Italia nel campo dell'edilizia con società italiane con requisiti che attualmente i costruttori afgani o quelli stranieri già presenti nel Paese non erano in grado di garantire. In Afghanistan esistono duemila imprese di costruzioni tuttora, la maggior parte dei materiali viene ancora importata per il 95% dal-

l'estero, in particolare dal Pakistan e dall'Iran, a costi elevati. Future prospettive ci saranno anche per marmi e graniti con la parte afgana particolarmente interessata a stabilire forme di collaborazione durature con società italiane che possano mettere a disposizione la propria esperienza e fornire il macchinario necessario per l'estrazione, il taglio e il trattamento del marmo, in vista di una commercializzazione congiunta del prodotto sul mercato internazionale, in particolare Pakistan, India e Paesi del Golfo.

Esistono in Afghanistan numerosi giacimenti di marmo di ottima qualità suscettibili di essere valorizzati con il sostegno di imprese italiane.



Vi sono attualmente varie fabbriche (di cui una a Herat) con attrezzature obsolete. 18 ditte sono registrate all'AISA per marmo e piastrelle. Il marmo bianco (marmar) esiste in abbondanza in molte parti del paese.

Il marmo colorato (rohan) si trova soprattutto a Helmand. La domanda è sostenuta. Pietre dure (preziose e semi-preziose). Nella valle del Panjshir vi sono importanti riserve di smeraldi e rubini. Nel Jegdaleck si producono rubini e zaffiri. Nel Nuristan vi è una varietà di pietre semi-preziose tra cui tormalina e acquamarina. La regione del Badakshan è la prima produttrice mondiale di lapislazzuli. La produzione corrente è stimata a oltre US\$/anno 2.75 milioni (meno dell'1% del mercato globale e molto al disotto del potenziale produttivo). Attualmente, le pietre estratte vengono inviate all'estero (soprattutto in Pakistan) allo stato grezzo; a tale proposito, l'UNDP sta preparando uno studio di mercato per lo sviluppo del settore.

E' bello sapere che nel mondo esiste anche un'altra Italia che non fa mai parlare di se perchè non ha altri interessi che l'altruismo.



Verso il futuro con il marchio Pietra Naturale.



IL MARCHIO PIETRA NATURALE: CHI E COSA RAPPRESENTA

E' il simbolo distintivo che identifica la natura autentica delle pietre e delle sue lavorazioni. E' un marchio di qualità pensato e realizzato per garantire e difendere la tradizione di un prodotto italiano, unico al mondo, che costituisce un valore aggiunto nel settore della lavorazione delle pietre. Realizzato da Confindustria Marmo, dall'Associazione dell'Industria Marmifera Italiana e delle Industrie Affini, in collaborazione con le sezioni Marmo di Confindustria, riunisce aziende lapidee di tutta Italia e i maggiori Consorzi del settore con lo scopo di salvaguardare la natura del prodotto e garantire al cliente finale maggiore serietà professionale e qualità produttiva.

A DIFESA DEL NOSTRO PATRIMONIO DEL KNOW HOW PRODUTTIVO DEL SETTORE LAPIDEO ITALIANO

PIU' PARTECIPAZIONE

Aderire al marchio Pietra Naturale significa unire più forze trovare più risorse, avere più voce in capitolo presso le istituzioni pubbliche italiane ed internazionali. La vostra partecipazione importante per rendere più forte il settore e sostenerlo nei competitivi mercati di oggi.

PIU' INFORMAZIONE

Pietra Naturale promuove iniziative strategiche per la diffusione di informazioni e messaggi tra gli affiliati e le istituzioni di settore per creare livelli più omogenei di informazione e sostenere le aziende nella ricerca continua di innovazione.

PIU' CULTURA

Conosciamo veramente tutto della pietra naturale? Forse il settore ne sa molto, ma il consumatore finale si trova sempre di più circondato da proposte e prodotti simili e affini. E' importante quindi aiutarlo a scegliere in modo corretto e consapevole la vera pietra naturale, creando cultura e letteratura favorevole in modo che possa riconoscerne la qualità, la provenienza, il prestigio le lavorazioni e gli autori protagonisti di tali processi.

PIU' VALORE

Il patrimonio lapideo italiano è il più famoso e riconosciuto del mondo, il marchio Pietra Naturale con orgoglio e passione vuole continuare l'affermazione del Made in Italy, dalla creatività al design, dalla qualità delle lavorazioni alle innumerevoli capacità e inventive tecnologiche che vedono l'Italia sempre protagonista nelle grandi opere in pietra naturale.

ACIMM, l'Associazione Italiana dei Costruttori di macchine e Affini e l'ASSOFOM, l'Associazione delle Forniture per marmisti e ITALY FOR MARBLE ne condividono lo scopo



PIETRA NATURALE

via Adda 87 - 00198 Roma
tel 06 8535457 - fax 06 8553132
info@pietranaturale.com

ACIMM

ABRASIVI METALLICI INDUSTRIALE Spa - Desio MI
BISSO F.Lli Srl - Ferrada Di Moconesi Ge
BRETON Spa - Castello Di Godego Tv
COMANDULLI Srl - Castelleone Cr
MARCHETTI Officine Spa - Avenza Carrara Ms
MARM LAME Srl - Massa
MONTRESOR Srl - Villafranca Vr
OLIFER ACP Spa - Odolo Bs
PEDRINI Spa - Carobbio Degli Angeli Bg
PELLEGRINI MECCANICA Spa - Verona
PERISSINOTTO Spa - Vimodrone Mi
SABA Srl - Limbiate Mi
SEA Utensili Diamantati Spa - Cadelbosco Sopra Re
SPALANZANI Snc - Modena Mo

ASSOFOM

BELLINZONI Srl - Pero MI
CAGGIATI Spa - Colorno Pr
FIDAL ABRASIVI Srl - Dogana Di Ortonovo Sp
GENERAL INDUSTRIA CHIMICA - Modena Mo
IMPA Spa - Refrontolo Tv
INDUSTRIAL CHEM ITALIA Srl - Capezzano Pianore Lu
KUNZLE & TASIN Spa - Cinisello Balsamo Mi
MAPEI - Milano MI
SUPERSELVA Srl - Selva Di Prognò Vr
TENAX Spa - Volargne Vr
UDIESTE Srl - Montignoso Ms
VEZZANI Spa - Quattro Castella Re
VITREX Spa - Cambiago Mi
WSP Water Jet S.P. - busto Garolfo MI
ZEC Spa - Cinisello Balsamo MI

ASSOMARMISTILOMBARDIA

3 ESSE GRANITI snc - OLTRONA SAN MAMETTE CO
ALIMONTI GOTTARDO srl - ROMANO DI LOMBARDIA BG
ARCA MARMI srl - APRICENA FG
AT MARMO SERVICE srl - MILANO MI
B & B BIAGETTI & C. snc - MILANO MI
BALZARINI FILIPPO di Lucia Balzarini & C. snc - GAZZADA
SCHIANNO VA
BELLINZONI srl - PERO MI
BELLONI MARMI di Sala - MULAZZANO LO
BERGAMINELLI CAMINETTI srl - BERGAZZO CON FIGLIARO CO
BERGAMO STONE srl - BERGAMO BG
BONACINA F.Lli snc - INVERIGO CO
BORCHIA sas di Montagna Franco & C. - CORNAREDO MI
BRIANZA GRANITI sas - CASSAGO BRIANZA LC
BRIANZA MARMI srl - LENTATE SUL SEVESO MI
CALCINATI LINEA MARMO snc - CUSANO MILANINO MI
CALVASINA spa - VALMADRERA LC
CANTAMESSA FRATELLI spa - ENDINE GAIANO BG
CASATI F.LLI snc - SEREGNO MI
CAVE BONOMI snc - CUASSO AL MONTE VA
CAVE GIOVANNA Srl - DOMODOSSOLA VB
CBM Sa Cave Broccatello Macchiavacchia - ARZO CH
CITTERIO MARMI snc - CONCORREZZO MI
CMC CAPUZZO - CADORAGO CO
COGEMAR SRL MARBLE & GRANITE - MASSA MS
CONSORZIO ARTIGIANI CAVATORI DELLA VALMALENCO snc -
CHIESA IN VALMALENCO SO
CONSORZIO CAVATORI CREDARO Srl - CREDARO BG
COOPERATIVA SAN PANTALEONE Srl - BRANZI BG
CORTI MARMI snc - COMO CO
CREDARO PIETRE Srl - CASTELLI CALEPIO BG
CRESPÌ Pavimenti spa - LISCATE MI
CRIPPA EVERARDO srl - BARZANO LC
DAZZINI MACCHINE Srl - CARRARA MS
DELL'ERBA GIUSEPPE snc - LENTATE SUL SEVESO MI
DOMO GRANITI spa - TRONTANO VB
DONATONI OFF. MECC. Srl - PONTON DOMEGLIARA VR
F.LLI FERRARIO Sas - MERATE LC
FILIPPEDDU MARIO CAVE - DOMODOSSOLA VB
FRIGERIO RENZO snc - MILANO MI
GAGLIARDI Studio Scultura - SAN VITTORE OLONA MI
GAITI GIANNI Srl - LEMIGNANO DI COLLECCHIO PR

GALIMBERTI ROMOLO srl - GERENZANO VA
GAMBA CLAUDIA & C snc - PIAZZA BREMBANA BG
GARBAGNOLI MARMI di L & G snc - PINAROLO PV
GEBEL Srl - FINO MORNASCO CO
GEBEL Srl Cava Porfido Rosso - CUASSO AL MONTE VA
GEIMAR Srl - TAVAGNASCO TO
GHILARDI ANGELO Srl - MOZZANICA BG
GIACOMINI COMM. ALBERTO spa - PIEDIMULERA VB
GRANITI MARMI AFFI Srl - RIVOLI VERONESE VR
GUBERT G. Levilucidatura marmi - CORBETTA MI
IDM Industria del Marmo Srl - SARNICO BG
JEMAX snc - MEDIGLIA MI
JOLLY snc Levilucidatura Marmi - PIZZIGHETTONE CR
L'ARTIGIANAMARMO snc di LT & GG Fucile - MILANO MI
LA SAN GIORGIO dei F.Lli Pecis srl - ZANDOBBIO BG
LANZENI MARIO srl - BRIGNANO G DOADDA BG
LASA MARMO spa - LASA BZ
LOMBARDA GRANITI Pietre Porfidi srl - BESOZZO VA
MANINI & SBAFFO snc di Romolo Manini - PREMOSELLO CHIOVENDA VB
MARINI MARMI srl - CASTRO BG
MARM ACQUAVIVA srl - PADERNO DUGNANO MI
MARM BASSANI snc Franco Bassani - GALLARATE VA
MARM FAEDO Spa - CORNEDO VICENTINO VI
MARM LODI srl - S MARTINO IN STRADA LO
MARM MAURI di Bigli A & C sas - MILANO MI
MARM MONITILLO FRANCESCO - ALTAMURA BA
MARM ROMANO di Romano Renato - TREZZANO SUL NAVIGLIO MI
MARMIPEDROTTI GRANITI spa - CHIESA IN VALMALENCO SO
MARM UNO sas - MILANO MI
MARMOGRAF srl - CISLIANO MI
MARMOLANDIA sas - BRUGHERIO MI
MASTER DIAMOND snc di Cattaneo - DESIO MI
MENICHINI ALBERTO - ZELO SERRIGONE MI
MGE srl - S. ANGELO LODIGIANO LO
MGS srl - FUSINE SO
MILMAR sas - BOVISIO MASCIAGO MI
MONCINI F.LLI srl - MILANO MI
MUM Macchine Usate Marmo - CESANO BOSCONI MI
NATTA GRANITI snc - DERVIO CO
NAVONI DANTE snc - CERNUSCO SUL NAVIGLIO MI
NEW INDIAN - RESCALDA di RESCALDINA MI
NUOVA F.LLI DANZI Snc - CLIVIO VA
NUOVA MG V srl - CANZO CO
NUOVA SERPENTINO D'ITALIA spa - CHIESA IN VALMALENCO SO
ODIZIO POSATORI Srl - MOZZANICA BG
OLTREPO' MARMI srl - CORNALE PV
OTTOLINA ENRICO snc - NOVA MILANESE MI
PABEL snc - ORNAVASSO VB
PAGANI MARMI EREDI di Cesare e Alberto snc - CESANO MADERNO MI
PAGANONI GRANITI snc di G. Paganoni & F.Lli - CAIOLO SO
PARIFUR srl - MILANO MI
PEDRETTI GRANITI srl - CARISOLO TN
PERFETTI MARMI & GRANITI Srl - RHO
PIASTRELLIFICIO CAROBBIO sas - CAROBBIO DEGLI ANGELI BG
PIETRA DI SARNICO CAVE snc - PARATICO BS
PIETRA DI SARNICO OROBICA Srl - GANDOSSO BG
PLM snc di Petrerà & C. - CERMENATE CO
PORRO F.LLI Srl - BOVISIO MASCIAGO MI
PUSTERLA & RONCHETTI snc CAMERLATA CO
RAMELLA GRANITI srl - CASTELLETO CERVO BI
RASTONE spa - BARBATA BG
RIGO MARMI srl - MILANO MI
ROSSETTI CLEMENTE sas - LAINATE MI
SALA MARMI di Sala Lorenzo & C. snc - MONZA MI
SANTA MARGHERITA Spa - VOLARGNE VR
SARGOBERG srl - TRESORE BALNEARIO BG
SCHENA ARTE MARMO Srl - SONDRIO SO
SEMEA sas - PIAZZA BREMBANA BG
SERPENTINO e GRANITI srl - CHIURO SO
SIGMA Sas - PERO MI
SIRONI ERNESTO di Davide Sironi - MONZA MI
SOLMAR SPA - CANTU' CO
SONZOGNI F.LLI MARINO E MARCO snc - ZOGNO BG
STC GRANITI MARMI PIETRE srl - BAREGGIO MI
TAGLIABUE srl di G Tagliabue & C. - SARONNO VA
TECNO MARMI srl - BRUGHERIO MI
TERUZZI MARMI sas di Teruzzi Alberto e C. - LENTATE SUL SEVESO MI
TF LAVORAZIONE MARMI - ASOLA MN
TIRONE EDILIZIA Sas - MILANO MI
TREU IVANO M. Leviposatura - SETTALA MI
VALENTINO MARMI E GRANITI Srl - STALLAVENA DI GREZZANA VR
ZAFA srl - TORRE S. MARIA SO

informazioni

02.939.00.740

02.939.00.750

02.939.01.041

fax

02.939.00.727

02.939.01.780

159 imprese per ogni soluzione

PIEDRA⁰⁸

VII SALONE INTERNAZIONALE DELLA PIETRA NATURALE
7TH INTERNATIONAL NATURAL STONE FAIR



7-10 maggio/may
2008

MADRID,
SPAGNA/SPAIN



IFEMA CALL CENTRE

INTERNATIONAL CALLS
(34) 91 722 30 00

FAX: (34) 91 722 57 88

IFEMA: Feria de Madrid
28042 Madrid
Spain

pedra@ifema.es

www.piedra.ifema.es



WORLD ROC EXPO 2008

Parc des Expositions Montpellier - France

27 / 28 / 29 mars

5^{ème} Salon International de la Pierre

WORLD
ROC
EXPO

*Le rendez - vous
incontournable
de la profession !*

www.worldrocexpo.com



Le Parc Expo



Montpellier



TechniPIERRE

2008 11^e EDITION

THE BENELUX NATURAL STONE EXHIBITION

10 > 13 April 2008

LIEGE EXHIBITION CENTRE | BELGIUM



Get one step ahead...

• 180 COMPANIES EXHIBITING
INCLUDING 100 FOREIGN COMPANIES

• 10 COUNTRIES REPRESENTED

• 15 000 M² OF EXHIBITION SPACE

• 10 000 BUSINESS VISITORS

www.technipierre.be

I wish to receive informations to exhibit.

I wish to receiveinvitations to visit TechniPIERRE exhibition.

Name or company name..... Contact person

Address

Postcode Town..... Country

Tel email

Return this document by fax to +32 (0) 4 227 18 95

or contact us by mail to technipierre@fil.be

EDIL 2008

22^a
edizione

DAL 3 AL 6 APRILE

FIERA
BERGAMO

ENTE FIERA
PROMOBERG

Orari

giovedì - venerdì

10:00 / 19:00

sabato - domenica

9:00 / 19:00

INFO

035 32.30.913

035 32.30.914

www.promoberg.it

edil@promoberg.it



SABATO 5 E DOMENICA 6 APRILE UN COMODO E **GRATUITO**
SERVIZIO NAVETTA TI PORTERÀ DIRETTAMENTE IN FIERA, DAL
PARCHEGGIO DELL'**AEROCLUB** E DAL **PIAZZALE CELADINA!**

INTERO € 6,00 - Parcheggio € 2,00

Notizie dalle aziende ACIMM - ASSOFOFOM

Trentacinquesimo della COMANDULLI di Castelleone/Cremona

Comandulli Costruzioni Meccaniche una delle maggiori realtà nel settore delle macchine per il trattamento delle coste di marmo e granito ha compiuto i 35 anni di attività.

Fondata da Ernesto Comandulli, classe 1943, che inizia giovanissimo inventando a 18 anni un congegno per macchine utensili e decide di dedicarsi alla meccanica di precisione facendo pratica presso alcune aziende operanti nel milanese. Nel 1972 ritorna nella nativa Castelleone dove fonda la Comandulli Costruzioni Meccaniche e dove nasce il primo brevetto di una lucidacoste di nuova concezione, per la lavorazione di marmo e granito.

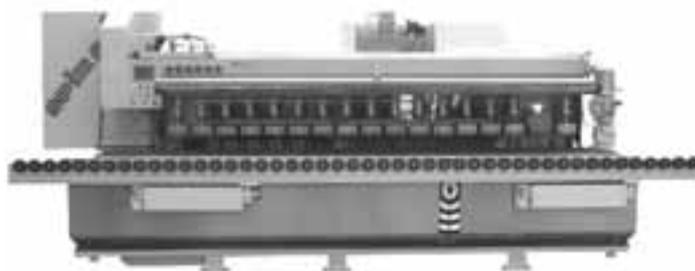
E' un successo e in breve tempo l'azienda passa da artigianale ad industriale fino a diventare un leader nel settore delle macchine per il trattamento delle coste di marmo e granito. Oggi la Comandulli è una dei principali referenti nel mondo occupazionale castelleonese con 100 dipendenti altamente specializzati e un'altro centinaio attivi nell'indotto. Nel dicembre 2002 ha ottenuto la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 riguardanti la progettazione, costruzione, commercializzazione, installazione e assistenza post-vendita.

Le macchine a nastro per coste diritte e toroidali sono una serie di lucidacoste automatiche a nastro plurimandrino realizzate con moderne concezioni che si distinguono per l'alta produttività e il livello altamente qualitativo di lavorazione su qualsiasi tipo di materiale lapideo. La serie completa di attrezzature di cui dispongono le macchine permette di eseguire lavorazioni per arredamento e funeraria. Su gradini, davanzali ed altri lavori con spessori da 20 a 100 mm (conformemente al modello), sono in grado di eseguire: calibratura, costa dritta, smussi, tagliolama, gocciolatoio, tagli inclinati e relative lucidature, scuretto, slot in genere, coste toroidali, coste con forme tonde regolari (mezzo toro, becco di civetta, ecc.), fresatura di coste a forma irregolare. Le macchine a nastro per coste dritte sono lucidacoste a

nastro automatiche plurimandrino, realizzate per edilizia, arredamento, arte funeraria.

Eseguono simultaneamente: calibratura, lucidatura coste diritte, bisellatura, gocciolatoio e tagliolama. Comandulli produce inoltre macchine a banco per coste dritte che sono ideali per la lucidatura e la smussatura delle coste dritte di masselli di alto spessore utilizzati per l'arte funeraria. Caricamento, posizionamento, allineamento e bloccaggio del pezzo sono facilitati dalla struttura di questa macchina.

Le macchine a banco per coste dritte e toroidali sono invece delle monoblocco di moderna concezione ed hanno un particolare equipaggiamento elettronico che permette l'ese-



cuzione delle lavorazioni con procedure semplici, rapidissime e completamente automatizzate.

Nel 1998, la necessità di soddisfare in maniera più completa l'esigenza della sua clientela ha spinto la Comandulli ad acquistare la Fratelli Bisso S.r.l., storica azienda ligure fondata nel lontano 1887 che produce macchine fresatrici per il taglio di materiali lapidei il che ha permesso la messa in produzione di una completa gamma di macchine, dal taglio della lastra al prodotto finito, il tutto nella robustezza che i macchinari Bisso hanno sempre garantito.

Il gruppo Comandulli è presente in oltre 50 paesi e lo si può incontrare alle più importanti fiere internazionali di settore.

notizie sempre aggiornate si trovano su:
www.acimm.it

duplice affermazione per PEDRINI

La bergamasca Pedrini, azienda leader nelle nuove tecnologie da applicare a macchine e sistemi per la lavorazione del marmo e del granito si conferma all'avanguardia nelle tecnologie di resinatura. Due sono gli impianti messi in funzione di recente: presso la ditta Graniti Carobbio e la ditta Fratelli Madaschi negli stabilimenti di Carobbio degli Angeli, a Bergamo, dopo quelli già avviati presso le Ditte Marmi Mecca e Cortesi Graniti con Sede a Bolgare.

Investimenti nel Centro Ricerche ed esperienza maturata nell'evoluzione impianti realizzati in tutto il mondo sono il binomio che ha permesso di raggiungere questo obiettivo.

La personalizzazione ad hoc è il plus dell'impianto realizzato per la Graniti Carobbio per il trattamento di lastre di granito: un trasportatore a rulli su base rotante ha permesso di ridurre gli spazi necessari inserendo un caricatore/scaricatore automatico in uno spazio limitato. Ad esso si aggiungono un dispositivo per il posizionamento delle lastre grezze sui vassoi e per lo sfilamento dagli stessi delle lastre trattate, una zona di resinatura, un ascensore rapido per l'inserimento e l'estrazione dei vassoi in un forno cieco a 50 piani -10 a temperatura di asciugatura e preriscaldamento e 40 per stagionatura o per polimerizzazione. Oltre alla resinatura tradizionale, l'impianto esegue il trattamento di abbellimento dei graniti neri ed ha la possibilità di scaricare le lastre trattate per avviamento a deposito o di lasciarle proseguire per il loro posizionamento diretto sulla linea di lucidatura.

L'impianto così realizzato risolve in modo definitivo le necessità organizzative, con conseguente riduzione dei costi, della ditta Graniti Carobbio che da tempo eseguiva questi processi con sistemi manuali.

Una capacità produttiva di circa 1200 mq di filagne per ogni turno di 8 ore è invece il risultato ottenuto per la ditta Fratelli Madaschi: è stato realizzato un impianto per il trattamento di filagne di granito con spessore di 11 mm improntato alla massima automatizzazione e produttività. con intervento di maestranza richiesto solamente per il posizionamento dei pallet con filagne da trattare nella zona di carico e per il ritiro dei pallet con filagne trattate dalla zona di scarico, molto vicine una all'altra sulla stessa estremità dell'impianto. Un caricatore a ventose posiziona le filagne una accanto all'altra sui vassoi che vengono trasferiti al piano inferiore da un elevatore, per percorrere un forno a tunnel che provvede all'asciugatura e al riscaldamento delle filagne fino alla temperatura ideale. I vassoi, che riemergono all'altra estremità dell'impianto, vengono innalzati da un secondo elevatore al piano del sistema di trasporto orizzontale che li accompagna alla zona di resinatura; qui un robot provvede alla spruzzatura uniforme della resina in superficie. I vassoi vengono poi posizionati sull'ascensore rapido, sollevati e inseriti al piano, selezionato dal PC, del forno verticale a due torri per la polimerizzazione della resina. L'inserimento del vassoio da un lato del forno provoca la fuoriuscita di un altro vassoio dal lato opposto dove un secondo ascensore rapido lo accoglie e lo deposita sul piano trasportatore. Il vassoio prosegue fino alla zona di scarico e uno scaricatore automatico con un primo piano a ventose preleva una filagna alla volta operando sul lato resinato per trasferirla ad un secondo piano a ventose che la deposita sul pallet con la faccia grezza verso l'esterno pronta per essere caricata sulla calibratrice di spessore della linea di finitura.

Due nuove realizzazioni Pedrini totalmente diverse ma con il medesimo risultato: il raggiungimento dei risultati richiesti e la piena soddisfazione degli utilizzatori.

The company Pedrini confirms its leadership in the resining of natural stones with two new tailored plants for the companies Graniti Carobbio and F.lli Madaschi.

The company Pedrini from Bergamo is leader in the new technologies to be installed in machines and plants for processing marble and granite and once again confirms its resining technologies are on the cutting edge. Two plants have been recently started up: at the company Graniti Carobbio and at the company Fratelli Madaschi in the factories of Carobbio degli Angeli, Bergamo, after those already started up at the companies Marmi Mecca and Cortesi Graniti based in Bolgare.

Investments in the Research center and expertise developed in the evolution of plants installed all over the world are the couple reaching this result.

Tailoring is the additional benefit of the plant made for Graniti Carobbio for processing granite slabs: a roller conveyor on rotating base has reduced the needed space, fitting an automatic loader/unloader in a limited space. The plant further includes a device for positioning raw slabs on trays and for unloading the processed slabs from them, a resining section, and a fast lifter for feeding and unloading the trays in a 50-layer blind oven, - 10 at drying and pre-heating temperature and 40 at seasoning or polymerization temperature -. Besides the traditional resining, the plant makes an esthetic treatment for black granites and can unload the processed slabs to send them to a warehouse or to continue and position them directly on the polishing line.

The plant realized in this way finally solves organizational needs, with following cost reduction, of the company Graniti Carobbio that had been carrying out these processes manually for long.

A productive capacity of about 1200 m² of strips every 8-hour shift is instead the result obtained for the company Fratelli Madaschi: a plant for processing 11-mm thick granite strips with the highest automation and productivity has been installed and needs the intervention by operators only for positioning the pallets with the strips to be processed in the loading area and for unloading the pallets with processed strips from the unloading area; these two areas are very close and on the same plant side.

A sucker loader positions the strips side by side on trays that are transferred to the lower layer by a lifter, to go through a tunnel oven that dries and heats the strips to the ideal temperature.

Trays exit the other end of the plant and are lifted by a second lifter to the layer of the horizontal conveying plant taking them to the resining section; there, a robot evenly sprays the resin on the surface.

Trays are then positioned on the fast lift, lifted and fit in the layer selected by the PC of the two-tower resin polymerizing vertical oven. Fitting a tray on one side of the oven makes another tray exit from the opposite side, where a second fast lifter takes it and lays it on the conveying layer.

The tray continues up to the unloading area and an automatic unloader with a first sucker layer takes one strip at a time from the resined side to transfer it to a second sucker layer positioning it on the pallet with the raw face outwards, ready to be loaded on the gauging machine of the finishing line.

These two new plants by Pedrini are totally different but get the same result: reaching the required targets and fully satisfying the users.



Due novità da BRETON

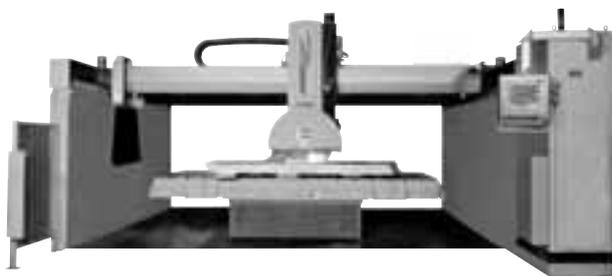
Speedycut FK/NC OPTIMA

Speedycut FK/NC OPTIMA è una segatrice a ponte a controllo numerico ad assi interpolati, con banco a nastro girevole, dotata di prelevatore a ventose per il prelievo ed il riposizionamento delle strisce per l'ottimizzazione dei tagli

Linea completamente automatizzata.

La lastra viene caricata, e la fotocamera digitale ne riproduce l'immagine sul touch-screen del computer della fresa a ponte. L'operatore con il mouse delimita i difetti e il perimetro della lastra, ed inserisce al suo interno i pezzi da ritagliare ottimizzando lo sfruttamento della superficie. Se dotata dello speciale software di ottimizzazione, la fresa decide in automatico i pezzi da ritagliare ottimizzando lo sfruttamento della superficie. Le operazioni di lettura ed ottimizzazione avvengono mentre la macchina lavora.

Qualora esista la necessità di realizzare tagli trasversali "sfalsati" sulle singole strisce longitudinali adiacenti, interviene il dispositivo a ventose che preleva, sposta e riposiziona in automatico le strisce permettendo così l'esecuzione dei tagli trasversali "sfalsati". Quando la lastra è stata tagliata, un trasportatore a nastro collegato al banco della segatrice provvede alla evacuazione dei pezzi tagliati.



Speedycut FK/NC OPTIMA is a numerical control bridge saw with interpolated axes, equipped with belt rotating worktable and vacuum device for the automatic lifting and repositioning of the strips in order to optimize cutting.

Fully Automated Line

After the slab is loaded, a digital camera reproduces the image on the touch screen of the bridge saw's computer. The operator, using the mouse, marks the defects and the perimeter of the slab where he places the pieces to be cut optimizing the surface available. If equipped with the special optimization software, the bridge saw decides automatically, always optimizing the surface available, which pieces are to be cut.

Reading and optimization are carried out while the machine is working.

Should it be necessary to execute "staggered" transversal cuts on single adjacent longitudinal strips, the suction cup device automatically lifts, moves and places again the strips,

thus allowing the execution of "staggered" transversal cuts.

Once the strip is cut, a belt conveyor connected to the sawing machine table performs the piece unloading.

Smart-Cut S/NC 500

Segatrice a ponte con mandrino girevole, banco fisso e controllo assi con joystick. E' precisa e robusta, ideale per eseguire con grandissima rapidità il taglio di forme poligonali anche molto complesse. Assicura elevate velocità di lavoro poiché gestita da motori brushless.

Disco ø 500mm, inclinabile manualmente in ogni posizione da 0° a 90° (a richiesta), con possibilità di tagli ad incrementi anche inclinati. Controllata da CNC Siemens Sinumerik, grazie al software CAD/CAM esegue lavorazioni con interpolazione degli assi.

Dotata di interfaccia operatore con PC e "touch-screen" a colori da 15".

- Veloce
- Precisa
- Senza fondazioni
- Semplice da utilizzare

Bridge saw with revolving spindle, fixed workbench and axes control through a joystick. It is precise and sturdy, this bridge saw is ideal to cut even very complex polygonal shapes.

Thanks to the use of brushless motors, it guarantees high working speed. Equipped with ø 19,7 in circular blade, manually inclinable in any position from 0° to 90° (on request), with possibility of step-cutting, even inclined.

Operated by Siemens Sinumerik CNC, it works with axes interpolation through the CAD/CAM software installed on the machine.

User interface with Personal Computer with 15" colour "touch screen".

- Fast
- Precise
- No foundation
- Operator friendly
- Off line layout capability





LA FOTO DEL NUMERO

il "miracolo" dei mastici.
Una lastra 30x60 spessore 2 subito bloccata in parete.

*La foto è stata fatta al laboratorio prove Mapei di Milano durante la presentazione ad un folto gruppo di marmisti e professionisti del settore costruzioni.
(articolo a pagina 45)*

COSTRUZIONI AL NONO ANNO DI CRESCITA, MA È LA FINE DI UN CICLO

BUILDING CONSTRUCTIONS, 9 YEAR OF INCREASE, BUT IS THE END OF A CYCLE

Con il risultato positivo del 2007 (+0,4% rispetto al 2006) il settore delle costruzioni edili raggiunge non solo il nono anno di crescita - si tratta del più lungo periodo di crescita ininterrotta dal 1970 a oggi - ma tocca anche il record degli investimenti realizzati negli ultimi 40 anni (oltre 150 mld di euro).

Tale dinamica - come emerge dai dati dell'ottobre 2007 dell'Osservatorio congiunturale Ance, l'Associazione dei Costruttori edili - dimostra, in modo inequivocabile, il contributo centrale offerto dalle costruzioni

allo sviluppo del Paese, sia sul fronte della produzione che su quello dell'occupazione. Si rafforza anche il ruolo delle imprese di costruzione italiane all'estero, ma vanno superate le inefficienze del mercato interno e rafforzati i sostegni della politica e della cooperazione.

Nel quadriennio 2003-2006 le imprese di costruzione italiane attive all'estero hanno raddoppiato il loro fatturato estero, passando dai 2,5 miliardi del 2003 ai circa 5 miliardi del 2006.

With the positive result of 2007 (+0.4% regarding the 2006) the building construction sector achieves not only the ninth year of increase - is the longest period of uninterrupted increase from 1970 up today - but touch also the record of the investments realized to in last the 40 years (beyond 150 billions euro). Such dynamics - as it emerges from the data of October 2007 of the Osservatorio congiunturale Ance, the Association of the building Constructors - it shows, in manifest way, the central contribution from the building constructions to the

development of the Country, both on production front and of the employment one. The role of the Italian construction enterprises in foreign country is also strengthened, but it is necessary to overcome the home market inefficiencies and reinforces the politics and cooperation supports.

In four-year term 2003-2006 the Italian construction enterprises working in the foreign country have doubled their foreign turnover, passing from the 2,5 billions of 2003 to approximately 5 billions of 2006.

il settore delle costruzioni colonna portante dell'economia italiana

Dai dati di un'indagine della sezione lombarda dell'Associazione dei Costruttori Edili emerge che il settore delle costruzioni costituisce una colonna portante del sistema economico. Il settore che muove il 9,7% del Pil a livello nazionale e il 7,7% in Lombardia, è cresciuto negli ultimi otto anni del 23,3% nel Paese e del 24,2% nella Regione. Rilevante anche il contributo occupazionale, con una crescita del 27,2% nazionale e del 36,4 in Lombardia. Per quanto riguarda il lavoro sommerso stime Istat dicono che in Regione la percentuale di lavoro irregolare è sceso dal 9,9% del 1998 al 3,7% del 2003 che risulta il più basso rispetto alle altre regioni italiane.

Per il 2007 ANCE Lombardia segnala un aumento dei livelli produttivi del settore delle costruzioni dello 0,9%. La crescita, lievemente inferiore a quella del 2006, sarà ancora da attribuire all'edilizia privata, in particolare continueranno a crescere i livelli

di attività della nuova edilizia abitativa, che saranno caratterizzati da un tasso di crescita reale (0,5%) sensibilmente più contenuto rispetto a quello dell'anno precedente (2,3%).

scende a dicembre la fiducia nel settore costruzioni

Il clima di fiducia diminuisce per il secondo mese consecutivo e si testa sui minimi dal 1999.

Il calo è dovuto ad un forte peggioramento sia dei giudizi sui piani di costruzione sia delle prospettive sull'occupazione

Tra le altre variabili rilevate, si deteriorano i giudizi sull'attività di costruzione, il cui saldo torna negativo per la prima volta dallo scorso giugno. In deciso peggioramento sono anche le prospettive sui piani di costruzione, sui prezzi e sull'occupazione. Le previsioni sulla durata dell'attività assicurata, variabile trimestrale

espressa in mesi e destagionalizzata, rimangono sostanzialmente stabili.

In parziale controtendenza, aumenta però la quota di quanti dichiarano di non trovare ostacoli rilevanti all'attività produttiva, in particolare, diminuiscono quanti individuano vincoli nella presenza di un'insufficienza della domanda. Il deterioramento dell'indice generale della fiducia è diffuso sia al settore dell'edilizia sia, soprattutto, alle opere non edificatorie.

Per i successivi tre mesi è confermato il quadro negativo emerso analizzando i giudizi formulati dagli imprenditori anche dalle previsioni circa l'andamento delle principali variabili dell'impresa. Infatti, le aspettative sui piani di costruzione sono in peggioramento (il saldo passa da +2 a -7 ritornando negativo) così come le prospettive sull'occupazione il cui saldo passa -7 a -9, diminuendo ormai da quattro mesi conse-

cutivi. Infine, si deteriora anche il saldo delle previsioni sui prezzi praticati nel settore passando da +9 a -3 (in territorio negativo per la prima volta dal 2004).

Nel terzo trimestre del 2007 l'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale ha registrato una variazione del +0,5% rispetto al trimestre precedente e del +3,8% rispetto al corrispondente trimestre del 2006.

Le medie del terzo trimestre del 2007 confrontate con quelle del trimestre precedente hanno registrato variazioni percentuali pari a +0,2% per la mano d'opera, +0,5% per i materiali e +1,1% per i trasporti e noli.

Rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente, si sono avute variazioni pari a +4,4% per la mano d'opera, +3,1% per i materiali e a +3,7% per i trasporti e noli.

SISTEMA MARMO ITALIA

800 imprese unite nella promozione dell' made in Italy - 800 enterprises linked for the promotion of the made in Italy



t h e

Cosmave the consortium that re-unites 55 enterprises of the Versilia District. "A flag often lacked in the fragmentation, that will concur to the single enterprises to maintain their room, but decidedly with a more strong image "for Giancarlo Lazzaroni from years engaged with the project Italy for Marble.

Marmomacc 2007 has been also the occasion in order to introduce the "Sistema Marmo Italia", the table of coordination and promotion of the agencies and institutions that have joined to Confindustria Marmo in the international promotion of the stone made in Italy.

Marmomacc 2007 è stata anche l'occasione per presentare il "Sistema Marmo Italia", il tavolo di coordinamento e di promozione degli enti e delle istituzioni che si sono unite a Confindustria Marmo nella promozione internazionale del made in Italy lapideo.

"Un nuovo modo di comunicare il marmo" per il presidente del Distretto del marmo e delle pietre del Veneto Filiberto Semenzin ed anche un'intesa tra i due poli più rappresentativi di Veneto e Toscana come ricorda Giuliano D'Angiolo, presidente del Cosmave, il consorzio che riunisce 55 imprese della Versilia. "Una bandiera che è spesso mancata nella frammentazione che consentirà alle singole imprese di mantenere il loro spazio, ma con un'immagine decisamente più forte" per Giancarlo Lazzaroni da anni impegnato con il progetto di Italy for Marble.

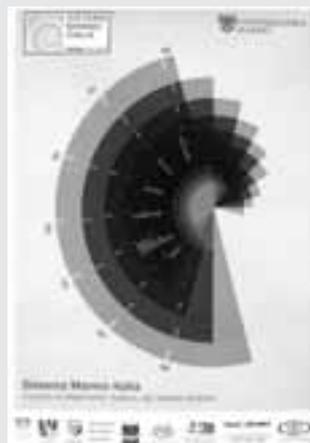
Dopo la presentazione agli "utenti" avvenuta nello scorso febbraio al Build Up Expo di Milano il nuovo sodalizio è stato presentato anche agli operatori con una conferenza stampa promossa da Cesare Bellamoli, numero uno di Confindustria Marmo nonché co-fondatore del nuovo organismo che si prefigge di unire, pur mantenendo le rispettive autonomie, le attività di promozione delle varie Associazioni ed organismi del settore lapideo italiano per ottimizzare le risorse e valorizzare il Made in Italy.

A "Sistema Marmo Italia", fanno attualmente riferimento oltre ottocento imprese dei poli di trasformazione di Chiampo, Roma, Trapani, Bari ed Aosta oltre a dieci consorzi ed Associazioni distribuite in nove regioni. L'80% del totale italiano.

After the presentation to the "users" made last February to the Build Up Expo of Milano, the new association has been introduced also to the businessmen with a press conference promoted from Cesare Bellamoli, number one and co-founder of Confindustria Marmo. The association want to join, maintaining the respective autonomies, the activities of promotion of several Associations and organisms of the Italian stone field in order to optimize the resources and to value the Made in Italy.

To "Sistema Marmo Italia", currently make reference beyond 800 enterprises of the transformation poles of Chiampo, Rome, Trapani, Bari and Aosta beyond ten consortia and Associations distributed in nine Italian Regions. The 80% of the Italian total.

"A new way to better communicate the marble" for the president of the Marble and stones District of the Veneto Region Filiberto Semenzin, and also an understanding between the two more representatives poles of Veneto and Toscana as Giuliano D'Angiolo remembers, president of



L'EXPORT DEI MARMI E DEI GRANITI ITALIANI

ITALIAN MARBLES AND GRANITES EXPORT

Sale il valore, diminuiscono le quantità di marmi lavorati e travertini. L'Ufficio Studi dell'Internazionale Marmi e Macchine Carrara rende noto che nei primi nove mesi del 2007 l'Italia ha esportato quasi 3 milioni e mezzo di tonnellate di marmi e graniti, grezzi e lavorati, per un valore di oltre 1 miliardo e 425 milioni di euro, ma con un saldo negativo per -5,3 punti sui volumi, e positivo del +2,7 punti sui valori rispetto allo stesso periodo del 2006.

Denotano un trend particolarmente positivo le voci relative ai marmi e travertini, grezzi semigrezzi e lavorati, mentre più problematico l'andamento dell'export di graniti. In aumento anche l'export delle altre pietre lavorate, (soprattutto porfidi) che ormai sorpassano in valore l'export dei graniti in blocchi.

Anche nei primi mesi del 2007, l'export italiano si è diretto soprattutto verso l'Unione Europea, che è ancora il maggior mercato, soprattutto per i lavorati; l'andamento è positivo su tutti i valori e negativo sui volumi di granito: una conferma che il mercato dei nostri prodotti si colloca sulle fasce di qualità elevata.

In crescita anche l'export verso l'Africa, soprattutto mediterranea ed anche il centro e sud America.

Segnali contraddittori da medio e estremo Oriente. Negativo (ad esclusione dei marmi lavorati) il mercato nord Americano.

The value increase, the quantities of processed marble and travertine decrease.

The "Internazionale Marmi e Macchine Carrara" studies center report that in the first nine months of 2007 Italy has exported nearly 3 million and half tons of marbles and granites, crude and processed, with value of beyond 1 billion and 425 million euro, but with a negative balance of -5,3 points on the volumes, and positive of +2,7 points on the values regarding the same period of 2006.

A trend particularly positive for marble and travertine, crude semicrude and processed, while the course of the export is more problematic for granites.

In increase also the export of other processed stones, (porphyry above all) that by now they surpass in value the export of granites in blocks.

Also in the first months of 2007, the Italian export has headed above all towards the European Union, that still is the greater market, above all for processed stones; the trend is positive on all the values and negative on the volumes of granite: a confirmation that the market of our products is placed on the high quality bands.

In increase also export towards Africa, above all on Mediterranean area and also center and south America. Contradicting signs from Middle East and Far East. Negative (excluding processed marbles) the North American market.



LA SCIVOLOSITÀ DEI PAVIMENTI IN PIETRA NATURALE

Si stima che ogni anno circa 60.000 persone subiscono infortuni causati da cadute; di queste circa 8.000 si fratturano l'anca o gli arti comportando lente guarigioni che richiedono spese di risarcimento molto alte. Esiste una specifica norma il D. M. 236 del 14 Giugno 1989 (pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale 23 Giugno 1989, n. 145) che definisce:

... per pavimentazione antisdrucciolevole si intende una pavimentazione realizzata con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd. (B.C.R.A.) Rep. CEC. 6-81, sia superiore ai seguenti valori: 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta; 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata; I valori di attrito predetto non devono essere modificati dall'apposizione di strati di finitura lucidanti o di protezione che, se previsti, devono essere applicati sui materiali stessi prima della prova.

Le ipotesi di condizione della pavimentazione (asciutta o bagnata) debbono essere assunte in base alle condizioni normali del luogo ove sia posta in opera. Gli strati di supporto della pavimentazione devono essere idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti una pavimentazione devono presentare giunture inferiori a 5 mm, stilate con materiali durezza, essere piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2. I grigliati inseriti nella pavimentazione devono essere realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli devono comunque essere posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia. Inoltre la legge 626 del 1994 precisa che: (Art. 33) "i pavimenti dei locali devono essere esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi, devono essere fissi, stabili e antisdrucciolevoli"

Il "coefficiente di attrito" viene invece spiegato nel D.M. 236.

Il coefficiente di attrito viene misurato da un apparecchio elettromeccanico che si chiama dinamometro, tale apparecchio viene appoggiato sulla superficie, si applica una tensione al cavo che si collega allo strumento e, quando quest'ultimo si muove, un display esprime con dei numeri il coefficiente di attrito statico che si è dovuto vincere per metterlo in movimento. Se il coefficiente supera lo 0,40 sarà a norma e quindi sicuro, in caso contrario molto pericoloso.

Fortunatamente esistono prodotti di facile applicazione che rendono antisdrucciolevoli e certifica graniti lucidi a piombo, gres porcellanati, ceramiche, porcellane di vasche da bagno e piatti doccia.

Un'interessante esempio è stato fornito da un levigatore lombardo in una recente fiera dove è stato possibile sperimentare i risultati dell'applicazione chimica con risultati veramente sbalorditivi.

informazioni: info@ggubert.it



12/01/2008	15/01/2008	DOMOTEX - CONTRACTWORLD	GERMANIA	HANNOVER
21/01/2008	23/01/2008	BUILDING MATERIALS AND CONSTRUCTION TECH	INDIA	PARAGATI MAIDAN - NEW DELHI
22/01/2008	26/01/2008	UMBAU/NEUBAU	SVIZZERA	BASILEA
22/01/2008	25/01/2008	WORLD OF CONCRETE	USA	LAS VEGAS
22/01/2008	25/01/2008	BUDMA	POLONIA	POZNAN
25/01/2008	28/01/2008	BATILUX	MONTECARLO	MONACO
30/01/2008	01/02/2008	SURFACES	USA	LAS VEGAS
30/01/2008	01/02/2008	CEVISAMA MARMOL	SPAGNA	VALENCIA
05/02/2008	08/02/2008	INTERCLIMA	FRANCIA	PARIGI
05/02/2008	10/02/2008	IDEOBAIN	FRANCIA	PARIGI
05/02/2008	09/02/2008	MADE EXPO	ITALIA	MILANO/RHO
05/02/2008	09/02/2008	MARMOL + CEVISAMA	SPAGNA	VALENCIA
06/02/2008	10/02/2008	STONA 2008	INDIA	BANGALORE
10/02/2008	15/02/2008	ITALEXPOARABIA	ARABIA SAUDITA	RIAD
19/02/2008	22/02/2008	VITORIA STONE FAIR	BRASILE	VITORIA
19/02/2008	22/02/2008	KIEVBUILD	UCRAINA	KIEV
21/02/2008	24/02/2008	MARMINSTONE	GRECIA	SALONICCO
22/02/2008	24/02/2008	EDILSHOW	ITALIA	PIACENZA
04/03/2008	07/03/2008	UZBUILD	UZBEKISTAN	TASHKENT
04/03/2008	07/03/2008	ARCHITECTURE+CONSTRUCTION MATERIALS	GIAPPONE	TOKYO
05/03/2008	09/03/2008	EXPOTILE & KBB	UK	BIRMINGHAM
06/03/2008	09/03/2008	XIAMEN STONE FAIR	CHINA	XIAMEN
11/03/2008	15/03/2008	CONEXPO CON-AGG	USA	LAS VEGAS - NEVADA
11/03/2008	14/03/2008	REVESTIR	BRASILE	SAO PAOLO
11/03/2008	13/03/2008	THE NATURAL STONE SHOW 2008	REGNO UNITO	LONDON
11/03/2008	15/03/2008	EXPOBAGNO	ITALIA	MILANO
12/03/2008	15/03/2008	SAIESPRING	ITALIA	BOLOGNA
12/03/2008	15/03/2008	KAZBUILD SPRING	KAZAKHSTAN	ALMATY
18/03/2008	20/03/2008	FRONT	EMIRATI ARABI UNITI	SHARJAH
20/03/2008	24/03/2008	TEKTONICA	PORTOGALLO	LISBONA
26/03/2008	29/03/2008	CHINA BUILDING	CHINA	BEIJING
26/03/2008	29/03/2008	MARBLE	TURCHIA	IZMIR
27/03/2008	29/03/2008	WORLD ROC EKPO	FRANCIA	MONTPELLIER
01/04/2008	04/04/2008	MOSBUILD	RUSSIA	MOSCA
01/04/2008	04/04/2008	EXPO BUILD CHINA	CHINA	SHANGHAI
02/04/2008	05/04/2008	CONSTRULAN	SPAGNA	BILBAO
02/04/2008	05/04/2008	RESTAURO	ITALIA	FERRARA
03/04/2008	06/04/2008	EDIL2008	ITALIA	BERGAMO
03/04/2008	06/04/2008	EDILBERG	ITALIA	BERGAMO
07/04/2008	10/04/2008	PROJECT QUATAR	QUATAR	DOHA
08/04/2008	11/04/2008	STONETECH SHANGHAI	CHINA	SHANGHAI
08/04/2008	12/04/2008	FEICON BATIMAT	BRASILE	SAN PAOLO
10/04/2008	13/04/2008	TECHNIPIERRE	BELGIO	LIEGI
11/04/2008	13/04/2008	K-BIS KITCHEN & BATH INDUSTRY SHOW	USA	LAS VEGAS
15/04/2008	18/04/2008	STONE AND STONE-WORKING TECHNOLOGIES EQUIP.	UCRAINA	KIEV
20/04/2008	23/04/2008	BUILDING FUTURES GULF	EMIRATI ARABI	ABU DHABI
29/04/2008	02/05/2008	COVERINGS	USA	ORLANDO
02/05/2008	04/05/2008	VERONA MINERAL SHOW GEO BUSINESS	ITALIA	VERONA
03/05/2008	08/05/2008	BATIMATEC	ALGERIA	ALGERI
07/05/2008	10/5/2008	PIEDRA	SPAGNA	MADRID
27/05/2008	29/05/2008	DIMENSION STONE	ITALIA	CARRARA
29/05/2008	01/06/2008	CARRARAMARMO	ITALIA	CARRARA
09/06/2008	13/06/2008	ITALIANEXPO IRAQ 2008	KURDISTAN	ERBIL
10/06/2008	14/06/2008	BATIMAT EXPOVIVIENDA	ARGENTINA	BUENOS AIRES
21/06/2008	27/06/2008	EXPOSTONE	RUSSIA	MOSCA
23/06/2008	26/06/2008	INTERBUILD AFRICA 2008	SUD AFRICA	JOHANNESBURG
25/06/2008	27/06/2008	VICB 2008	VIETNAM	HO CHI MINH CITY
22/08/2008	24/08/2008	BUILDEXPO EAST AFRICA	TANZANIA	DAR ES SALAAM
03/09/2008	06/09/2008	KAZBUILD	KAZAKHSTAN	ALMATY
04/09/2008	08/09/2008	MODERNISEREN	SVIZZERA	ZURIGO
02/10/2008	05/10/2008	MARMOMACC	ITALIA	VERONA
03/10/2008	07/10/2008	BI-MU	ITALIA	MILANO/RHO
21/10/2008	23/10/2008	KAMNEOBROBOTKA STONE AND STONE PROCES.	UKRAINA	KIEV
05/11/2008	10/11/2008	BATIMAT	FRANCIA	PARIGI
12/01/2009	17/01/2009	BAU	GERMANIA	MONACO
02/11/2009	07/11/2009	BATIMAT	FRANCIA	PARIGI

LIPSIA - LA FIERA DEL RESTAURO

Presentato a Milano nella suggestiva cornice della Terrazza Martini il calendario 2008 della fiera di Lipsia, la più antica fiera del mondo con più di 800 anni di storia che oggi si presenta con una delle più moderne infrastrutture espositive orientata al nuovo mercato dell'Unione Europea e alla sua nuova costellazione a est. Tra le tante manifestazioni in calendario dal 1994 Lipsia ospita la biennale "Denkmal" uno dei saloni più importanti in Europa per espositori e visitatori che si occupano di restauro, risanamento, conservazione e mantenimento dell'eredità culturale degli edifici. I suoi settori merceologici sono: l'artigianato nella cura dei monumenti, i materiali edili per il restauro, le apparecchiature edili, le attrezzature, gli utensili, i macchinari per la conservazione di beni artistici e culturali, le tecniche di sicurezza, gli arredi e gli impianti tecnologici per monumenti, chiese, musei, archivi e biblioteche. Il collegato forum tratterà anche la pulizia degli edifici. La prossima edizione si svolgerà dal 20 al 22 novembre 2008.



LIPSIA FAIR OF THE RESTORATION

Presented at Milano in the evocative frame of the Terrazza Martini the 2008 calendar of the Lipsia fair, the most old fair of the world with more than 800 years of history that today is introduced with one of the most modern exhibition infrastructures oriented to the new market of the European Union and to its new constellation to east. Among the many shows in calendar from the 1994 Lipsia host the biennial "Denkmal" one of the more important halls in Europe for exhibitors and visitors that take care of restoration, reconstruction, conservation and maintenance of the cultural inheritance of the buildings. The product sectors are: the handicraft that care of monuments, the building materials for the restoration, the building equipment, the equipments, the tools, the machinery for the conservation of the artistic and cultural goods, the security techniques, the furnishings and technological plans for monuments, churches, museums, archives and libraries. The connected forum will deal also the cleaning of the buildings. The next edition will be carried out from the 20 to 22 November 2008

CORSO DI AGGIORNAMENTO TECNICO SULLA POSA E MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI IN PIETRA NATURALE

TECHNICAL UPDATING COURSE ON STONE INSTALLATION AND MAINTENANCE



Terzo incontro il 15 novembre presso l'Auditorio Mapei di Viale Jenner 4 a Milano co-organizzato con Assofom (forniture per marmisti) e Assomarmisti Lombardia.

Molti gli argomenti trattati sulle problematiche incontrate nella posa di marmi e graniti; la parte finale dell'intera filiera che maggiormente determina l'intero risultato e uno dei maggiori problemi della categoria a diretto contatto con i progettisti che trova una forte rappresentanza in Lombardia. Mapei ha un'ampia gamma di prodotti che facilmente risolvono ogni problema così come le altre Associate Assofom in campi specifici. La terza giornata ha principalmente trattato i fattori che influiscono sulla posa, i dissesti dei rivestimenti legati ai problemi di progettazione e le contestazioni più frequenti con i relativi elementi di valutazione come l'individuazione dei requisiti dei materiali di riferimento, le metodologie di posa e i requisiti dei rivestimenti in funzione alle specifiche applicazioni. UNI, Centro Prove Marmo di Volargne e ISIC-Internazionale Marmi Macchine di Carrara hanno anche fornito informazioni sugli standard e le certificazioni di riferimento.

Third meeting on November 15 to the Mapei Auditorio (Viale Jenner 4, Milano) co-organized with Assofom (marble operator supplying) and Assomarmisti Lombardia. Many the subjects deal on marble and granite installation problems; the last part of the entire stone chain that mainly determines the entire result and one of the greater problems of the installer category, that have a great representation in Lombardia, directly in contact with the planners. Mapei has a large product range that easily can resolve every installation problems, as well as the members of Assofom Associates in the specific fields. The meeting has mainly dealt the factors that influence the installation, the failures of the coverings linked to the planning problems and more frequent disputes with the appraisal elements like the individuation of the requirement of the material reference, the installation methodologies and requirement of the coverings in function to the specific applications. UNI, Centro Prove Marmo di Volargne e ISIC-Internazionale Marmi Macchine di Carrara also have supplied information on standards and the certifications of reference.



il marmo in televisione 1

AUMENTA L'INTERESSE DEI MEDIA PER IL MARMO

Dopo l'inchiesta di dicembre diffusa sul circuito Odeon TV dedicata al "caro estinto" che ha visto la partecipazione di Dante Frigerio delegato della funeraria di Assomarmisti Lombardia, sabato 26 gennaio Radio Rai2 nella rubrica "Che mestiere fai?" ha trasmesso una lunga intervista al Presidente della stessa Associazione Alfredo Amaboldi sul mestiere del marmista oggi e le opportunità occupazionali che offre.

Domenica 27 gennaio la televisione della svizzera italia si è invece occupata del mestiere in cava ripercorrendo la vita di Delfino Giovanettina, cavatore valmaggese in pensione, e della cava "Cristallina" di Gheiba in Valle Maggia sopra Locarno che ha iniziato l'attività nel 1947.

Oggi, tra alti e bassi, l'unica cava svizzera di marmo bianco di Peccia ha ripreso a funzionare a pieno ritmo, grazie alla moderna tecnologia estrattiva non distruttiva (una volta il commerciabile era solo il 5% del cavato), ad alcune importanti commissioni ed al lavoro di alcuni cavaatori specializzati di Carrara.

Una storia avvincente, che Delfino racconta con passione ed il giusto orgoglio delle genti delle grandi montagne.

INCREASING OF MEDIA INTEREST FOR THE MARBLE

After a December inquiry diffused on Odeon TV circuit dedicated to the "dear deceased", that has seen the participation of Mr. Dante Frigerio delegated of the funeraria part of Assomarmisti Lombardia, Saturday January 26 Radio RAI 2 in the feature "what work you make?" it has been broadcasted a long interview to the President of the same Association Mr. Alfredo Amaboldi, on today job of marble worker and the occupational opportunities that it offers.

Sunday January 27 the Swiss-Italy television has taken care of the work in marble quarry going back to the life of Mr. Delfino Giovanettina, a retired quarryman of the "Valle Maggia" and of the quarry of "Cristallina" of Gheiba located in Valle Maggia, above Locarno, that has begun the activity in 1947.

Today the only Swiss white marble quarry of Peccia has resumed to work at full speed, thanks to the modern not destructive extractive technology (once the quarry workable material was alone 5% of the extracted one), to some important jobs and to the work of some specializes quarrymen of Carrara.

A fascinating history, that Mr Delfino tells with passion and the just pride of the people of the great mountains.



il marmo in televisione 2

...e dopo i servizi della televisione della Svizzera italiana sul Marmo di Peccia, di Telereporter sul Marmo e il settore funerario e RaiDue sugli sviluppi occupazionali del settore, "Linea Verde", la trasmissione di RaiUno ritorna in Sicilia con un servizio sulle Custonaci (Trapani) ricca di grotte un tempo abitate e oggi museo a cielo aperto e zona di cave di marmo.

Sono oltre 100 infatti le cave ancora in attività estrattiva del celebre Perlato di Sicilia, un marmo da sempre usato nelle grandi opere architettoniche.

Ai primi di febbraio anche RaiTre ha trasmesso nel Regionale della Lombardia un servizio dedicato al Serpentino Scisto, pietra delle grandi montagne estratta in Valmalenco poco distante da Sondrio. Il servizio ha ripercorso l'incontro fatto dai Marmisti della Regione Lombardia con il Consorzio Cavaatori della Valmalenco tra cave storiche e in attività.



Antolini do Brasil

A metà febbraio ha iniziato ad operare nello stato brasiliano di Espírito Santo l'Antolini do Brasil del Gruppo Antolini già presente in altre 8 sedi nazionali e internazionali con quasi 250 dipendenti e un indotto di 1.500 persone.

Un investimento nato dall'esigenza di restare competitivi nei confronti dei mercati emergenti, confermando il concetto che avvicina strategicamente la lavorazione dei materiali ai luoghi di estrazione.



L'impiego di macchinari di ultima generazione rende lo stabilimento tra i più moderni e innovativi del mondo. Il lay-out automatizzato della produzione, riduce quasi a zero il rischio di incidenti sul lavoro, perchè il trasferimento del materiale è in gran parte automatizzato.

Il gruppo Antolini prevede di esportare circa 160 containers al mese, che corrispondono ogni anno a 500mila mq. di lastre lucidate destinate ai mercati internazionali. L'intero gruppo nel 2007, ha fatturato complessivamente 130 milioni di euro con una produzione che per l'80% è destinata ai mercati esteri.



• primi annunci sul programma 2008 della fiera del marmo di Carrara

• first releases on 2008 program of carrara marble fair

• Protagonista di quest'anno della 29a edizione della Fiera del marmo di Carrara in calendario dal 29 al 31 Maggio il tradizionale **Marble Architectural Awards** che si occuperà delle opere in pietra naturale realizzate in Oceania, Centro e Sud America, Africa e Australia ed il terzo Premio alla Carriera che renderà omaggio alla carriera ed alle opere di un esponente dell'architettura moderna che abbia saputo interpretare attraverso propri progetti i cambiamenti le tendenze del gusto e del costume e soprattutto far scoprire e apprezzare al grande pubblico l'elemento "Pietra".

• Nuove iniziative: la prima edizione di **Vivere il Marmo**, contenitore di eventi che nell'ambito delle iniziative tese a valorizzare l'impiego della pietra si presenterà con il Concorso Internazionale "Dressed Stone Design Award", dedicato al Design che privilegia il dialogo tra la pietra e gli altri materiali come il legno, il vetro e i compositi.

• Vivere il Marmo organizza inoltre il convegno: "La Zona Giorno" nel quale autorevoli rappresentanti del mondo dell'architettura, del design, della moda e dell'industria si confrontano su come il design moderno possa migliorare la qualità della vita suggerendo forme e colori che valorizzino il dettaglio e contribuiscano alla realizzazione di un habitat a misura d'uomo.

• Un Congresso Internazionale sulle Pietre Ornamentali ospiterà ricercatori, professionisti, tecnici e studenti interessati a migliorare le proprie conoscenze in termini di geologia applicata ed impiego di nuove tecnologie nell'escavazione e nella lavorazione delle pietre ornamentali, mentre il R4ST Research for Stone and Technology all'interno del quale Università, Enti e centri di ricerca di tutto il mondo si confronteranno sullo stato della ricerca tecnologica nel settore della pietra naturale.

Protagonists of the 24th edition of Carrara marble Fair in calendar from May 29 to 31, the traditional **Marble Architectural Awards** that will take care of the works in natural stone realized in Oceania, Center and South America, Africa and Australia and the third Prize to the Career that will give homage to the career and to the works of an exponent of the modern architecture able to interpret, through own plans, the changes, the tendencies of the taste and custom, and above all to discover and to appreciate for the general public the element "Stone".

An International Conference on Ornamental Stones will host researchers, professionals, technicians and students interested to improve own acquaintances in terms of applied geology and the use of new technologies in the excavation and processing of ornamental stones, while the R4ST Research for Stone and Technology inside which the University, Agencies and search centers of all the world will be confronted on the state of the technological search in the field of the natural stone.



New initiatives: the first edition of "**Vivere il marmo**", container of events that among the initiatives for the valorization of the use of the stone will be presented with the Concorso Internazionale "Dressed Stone Design Award", dedicated to the Design that privileges the dialogue between the stone and other materials like wood, glass and composite materials.

Vivere il marmo organizes moreover the convention: "La zona del giorno" of which authoritative representatives of the world of the architecture, the design, the fashion and the industry are confronted on how the modern design can improve the quality of the life suggesting shapes and colours that value the detail and contribute to the realization of a habitat to man dimension.



maggiori informazioni possono essere richieste a Carrara Fiere - More information: info@carraramarmotec.com

il mondo del marmo
2006 in 278 pagine

the world of marble
2006 in 278 pages

Con un miliardo di metri quadrati di pietra consumati nel mondo, il 2006 rappresenta un primato per la pietra naturale che incrementa del 6,6% mentre la ceramica perde l'1%, vetro e legno chiudono in sostanziale pareggio. E' quanto risulta nell'ultima edizione (2007) di STONE il repertorio mondiale della pietra naturale curato dal dott. Carlo Montani ed edito dal Sole 24 ore - Business Media. I consuntivi 2006 mostrano

come, dal 1990 in poi, la produzione sia cresciuta ogni anno del 7,3% e l'interscambio in volume del 9,2%. Su base annua nel 2006 sono state registrate variazioni rispettivamente dell'8,8 e del 14,7% sull'anno precedente. La Cina da sola ha esportato un quarto della produzione mondiale. Cina, India, Italia, Turchia, Spagna e Brasile da soli hanno estratto il 70,8% con una crescita del 3%. L'Italia purtroppo però rallenta.

With a billion of square meters of stone consumed in the world, the 2006 represents a record for the natural stone that increases of 6.6% while the ceramics loses 1%, glass wood closes in substantial balancing. It is how turns out in the



last issue (2007) of STONE world-wide repertory of the natural stone made from Dr. Carlo Montani and published from the Sole 24 ore - Business Media. The 2006 data show like the production, from 1990, has grown every year of 7.3% and the inter-trade of 9.2% in volume. On annual base the 2006 has been recorded variations respectively of the 8.8 and 14.7% of the previous year. China alone has exported a quarter of the world-wide production. China, India, Italy, Turkey, Spain and Brazil alone have extracted the 70.8% with one increase of 3%. Italy unfortunately slows down.

CAMBIO INDIRIZZO

La dottoressa Judy Wen comunica il trasferimento del suo recapito cinese.

Il nuovo indirizzo è:

BOMA INTERNATIONAL
Rm 101, n°9, Lane 1458,
Gu Mei Rd,
Minhang District
Shanghai 201102
CINA

tel 0086 021 34225396
fax 0086 021 54933742

e.mail
bomacn@cableplus.com.cn



NORME UNI DI RIFERIMENTO AL SETTORE LAPIDEO

MACCHINE

- UNI 10905:2000
- UNI ISO 841:1981
- UNI EN 1804-1:2004
- UNI EN 1804-2:2004
- UNI EN 1837:2001
- UNI ISO 2972:1984
- UNI EN ISO 8662-14:1998
- UNI EN 1925:2000

- Acustica - Procedura per prove di rumorosità delle macchine per la lavorazione del marmo e del granito
- Comando numerico delle macchine. Nomenclatura degli assi e dei movimenti
- Macchine per unità estrattive in sotterraneo - Requisiti di sicurezza per armature marcianti ad azionamento oleodinamico - Parte 1: Elementi di sostegno e requisiti generali
- Macchine per unità estrattive in sotterraneo - Requisiti di sicurezza per armature marcianti ad azionamento oleodinamico - Gambe e puntelli meccanizzati
- Sicurezza del macchinario - Illuminazione integrata alle macchine
- Comando numerico delle macchine. Segni grafici.
- Macchine utensili portatili - Misurazione delle vibrazioni sull'impugnatura - Macchine portatili per la lavorazione delle pietre e scrostatore ad aghi
- Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione del coefficiente di assorbimento d'acqua per capillarità

PIETRE NATURALI

- UNI 8458-83
- UNI 9379-89
- UNI 9724/1-90
- UNI 9724/2-90
- UNI 9724/3-90
- UNI 9724/4-90
- UNI 9724/5-90
- UNI 9724/6-90
- UNI 9724/7-92
- UNI 9724/8-92
- UNI 9725-90
- UNI 9726-90
- prUNI U32.07.248.0

- Prodotti lapidei - Terminologia e Classificazione
- Pavimenti lapidei - Terminologia e Classificazione
- Materiali lapidei - Descrizione petrografica
- Materiali lapidei - Determinazione della massa volumica apparente e del coefficiente d'imbibizione
- Materiali lapidei - Determinazione della resistenza a compressione semplice
- Materiali lapidei - Confezionamento sezioni sottili e lucide di materiali lapidei
- Materiali lapidei - Determinazione della resistenza a flessione
- Materiali lapidei - Determinazione della microdurezza Knoop
- Materiali lapidei - Determinazione della massa volumica reale e della porosità totale e accessibile
- Materiali lapidei - Determinazione del modulo elastico in compressione
- Prodotti lapidei - Criteri di accettazione
- Prodotti lapidei (grezzi e lavorati) - Criteri per l'informazione tecnica
- Materiali lapidei - Determinazione della resistenza all'urto non standardizzato
- Materiali lapidei - Resistenza al gelo (o carico di rottura a compressione semplice dopo gelività) non standardizzato.
- Materiali lapidei - Resistenza all'usura non standardizzato
- Materiali lapidei - Coefficiente di dilatazione lineare termica
- Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza a compressione
- Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione delle masse volumiche reale e apparente e della porosità totale e aperta
- Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza alla cristallizzazione dei sali
- Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza al gelo
- Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza a flessione sotto carico concentrato
- Metodi di prova per pietre naturali - Esame petrografico
- Pietre naturali - Terminologia
- Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza a flessione sotto momento costante
- Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione del carico di rottura in corrispondenza dei fori di fissaggio
- Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione delle caratteristiche geometriche degli elementi
- Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione dell'assorbimento d'acqua a pressione atmosferica
- Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza all'invecchiamento dovuto a SO2 in presenza di umidità

- UNI EN 1926:2000
- UNI EN 1936:2001
- UNI EN 12370:2001
- UNI EN 12371:2003
- UNI EN 12372:2001
- UNI EN 12407:2001
- UNI EN 12670:2003
- UNI EN 13161:2003
- UNI EN 13364:2003
- UNI EN 13373:2004
- UNI EN 13755:2002
- UNI EN 13919:2004

CEN/TC 246
"Natural Stones"

CEN/TC 178/WG2
"Paving units and kerbs -
Natural stone products";

CEN/TC 128/SC8
"Slate and stone products for
roofing";

CEN/TC 154/SC4
"Hydraulic bound and
unbound aggregates";

CEN/TC 125/WG 1/TG 6
"Masonry units - Natural stone
products".

Ente Nazionale
Italiano di Unificazione
Via Sannio, 2
20137 Milano
tel. 02.700241
fax 02.70024375
www.uni.com

Informazioni presso
Segreteria Tecnica
SC4/EDL - UNI
tel. 02.700.241 -
02.70106106

**import macchinari cinesi 10% più caro
chinese machinery, 10% price increasing**

L'aumento dei costi della materia prima e l'aumento dell'inflazione cinese già sono percepiti sui mercati internazionali.

Secondo il presidente dell'Associazione Brasiliana di Importatori di Macchine e Attrezzature Industriali le attrezzature fabbricate in Cina e a Taiwan hanno già subito un aumento del 10% all'inizio di quest'anno con la possibilità di un'ulteriore aumento del 5% nel secondo semestre 2008.

L'inflazione cinese calcolata su base annua ha raggiunto il 7% e dovrà accelerare nei prossimi mesi. Questo andamento potrebbe spingere l'inflazione fino al 9%.

The raw materials and the Chinese inflation increase are already perceived on the international markets. According to the president of the Brazilian Association of machinery and Industrial Equipments Importers, the equipments manufactured in China and Taiwan have already had an increase of 10% from the beginning of this year, with the possibility of further increase of 5% in the second half of the year 2008.

Chinese inflation, calculated on annual base, has reached up 7% and will accelerate in the next few months. This course could push the inflation up to 9%.

QUALITÀ E SICUREZZA. NUOVE REGOLE PER GLI APPALTI A ROMA

Il nuovo sistema abbandona la logica dell'offerta a ribasso, privilegia quella dell'"offerta economicamente più vantaggiosa" e premia le imprese che garantiscono criteri di efficienza, qualità del progetto, capacità di innovazione, rapidità e certezza dei tempi, contratti regolari con i dipendenti, stabilità occupazionale, sicurezza dei lavoratori. Si tratta del primo esperimento del genere in Italia. Il protocollo potenzia l'Osservatorio Comunale sull'Occupazione e le Condizioni del Lavoro a Roma: più controlli sulla sicurezza nei cantieri, rilevazione e registrazione di tutti i dati sugli appalti e messi a disposizione anche di sindacati e imprese per garantire la correttezza e la regolarità di affidamenti e lavori.

L'ALTRA SPONDA DEL MEDITERRANEO

I Paesi del Maghreb, sono un mercato potenziale di circa 80 milioni di consumatori, interessano anche ai gruppi finanziari degli Emirati Arabi Uniti, che fanno concorrenza all'Europa.

Tra quello che attrae il Paese c'è l'accesso al Mediterraneo, la prossimità con l'Europa e la manodopera qualificata ed economica. La Dubai Holding ha recentemente investito 14 miliardi di dollari in un complesso immobiliare attorno ad un lago a sud di Tunisi, un megaprogetto destinato a diventare una "piattaforma internazionale di servizi e di affari" che darà vita a 140 mila posti di lavoro, in un Paese dove il tasso di disoccupazione dei laureati è molto alto.

Intanto, in casa propria, gli Emirati arabi stanno aprendo al culto la moschea Shaikh Zayed realizzata in 12 anni al costo di quasi 590 milioni di dollari. E' in grado di ospitare 40mila fedeli e viene considerata una delle prime dieci al mondo per grandezza. La moschea ha quattro minareti alti 107 metri e 57 cupole, di marmo bianco con decorazioni interne di gesso, usate per coprire i cortili esterni e le diverse entrate. I pavimenti sono invece di marmo colorato, mentre mosaici ricoprono il cortile principale grande circa 17mila metri quadrati.

NOMINE IN SARDEGNA

Ivo Ratti è il nuovo presidente della Sezione Estrazione e Lavorazione Minerali e Lapidei della Confindustria Sardegna Centrale. Sessantatré anni, perito chimico, amministra un gruppo aziendale con 124 addetti attivo nel settore dell'estrazione, lavorazione e commercializzazione del marmo di Orosei. Con un'esperienza di 40 è tra i pionieri del distretto del Marmo di Orosei.

Sarà affiancato per il biennio di presidenza 2007- 2009 dal vicepresidente Roberto Bornioli della Maffei Sarda srl di Orani (presidente uscente), e dai consiglieri Oscar Loche della Luzenac Val Chisone Spa di Orani, Bastiano Ghisu della Calsarda srl di Oliena, Marco Buonfigli della Simg di Orosei. Delegato per la Giunta, Daniele Zichi della Zichi Graniti di Orani.

La Sezione sarda in soli quattro anni ha quasi triplicato il numero degli iscritti che ora sono 42 con oltre 950 addetti diretti che diventano quasi 3.000 con l'indotto. Il loro fatturato è circa 400 milioni di euro, il 50% dei quali proveniente dalla attività industriale ed il restante dal commerciale.

L'ARTIGIANATO IN PUGLIA

In Puglia operano più di 80.000 imprese artigiane che costituiscono il 20% del totale. Un grande patrimonio di saperi e di tradizioni, spesso inevitabili perché legato alle specificità della storia e delle risorse naturali della Puglia. Esempi sono il marmo di Apricena, la pietra di Cursi, la cartapesta di Lecce, la ceramica di Grottaglie, le tante produzioni tipiche dell'agroalimentare, a partire dall'olio e dal vino.

L'artigianato contribuisce alla ricchezza e alla creazione di nuovi posti di lavoro, anche quando l'economia complessiva del paese, mostra segni di arretramento ed è per questo che l'Assessorato allo Sviluppo Economico ed Innovazione tecnologica, ha deciso i finanziamenti tramite Artigiancassa per complessivi 32 milioni di Euro destinati a progetti di oltre 2000 imprese artigiane, in grado di generare 126 milioni di euro di investimenti e la creazione di 1.400 nuovi posti di lavoro.

Il progetto è stato presentato dalla Giunta Regionale in un seminario svoltosi negli scorsi giorni alla camera di Commercio Industria e Artigianato di Lecce dedicato all'"Artigianato, produzioni tipiche, attrattività della Puglia e Distretti Produttivi"

REGIONE SARDEGNA - INCENTIVI PER I PICCOLI IMPIANTI

L'Assessorato dell'Industria della Regione Sardegna ha pubblicato un bando per l'erogazione di contributi in conto capitale a fronte della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte fotovoltaica. Lo stanziamento complessivo ammonta a 15 milioni di euro così suddivisi: 10 milioni di euro, destinati alle imprese; 5 milioni alle persone fisiche e agli altri soggetti privati diversi dalle PMI. Gli impianti devono avere una potenza nominale non inferiore a 1 kw e non superiore a 20 kw caratterizzato da un unico punto di connessione alla rete elettrica, non condiviso con altri impianti fotovoltaici.

PENE PIÙ SEVERE PER CHI INQUINA LE RISORSE IDRICHE

I legislatori cinesi hanno iniziato ieri la delibera di un progetto di emendamento della legge per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento idrico. Il progetto di legge prevede l'inasprimento delle pene per tutte quelle industrie, ma anche per i funzionari statali, che non metteranno in pratica le disposizioni per il controllo dell'inquinamento.

TAIWAN INCREMENTA GLI INVESTIMENTI IN CINA

Secondo un sondaggio condotto dalla Taiwan Electrical and Electronic Manufacturers' Association, la maggiore associazione industriale di Taiwan, oltre il 63% degli imprenditori taiwanesi è intenzionata ad aumentare gli investimenti in Cina. Gli imprenditori di Taiwan scelgono Suzhou nella provincia orientale del Zhejiang come meta preferenziale degli investimenti, davanti a Shanghai, Pechino e Chengdu.

DOVE TROVARE INFORMAZIONI IN ITALIA

Associazioni:

CONFINDUSTRIA MARMO - via Adda 87 - 00198 Roma RM - tel. 06.85354571 - fax 06.85354573 - assomarmi@tin.it
ACIMM - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho MI - tel 02.939.01.041 - fax 02.939.01.780 - info@acimm.it
ASSOFOM - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho MI - tel 02.939.01.041 - fax 02.939.01.780 - info@assofom.it
ANAMP - Ass Naz. Marmisti Confartigianato - via San Giovanni in Laterano - 00184 Roma RM - tel 06.703741 - fax 06.70454304
APL - ASSOCIAZIONE PIETRA DI LUSERNA - via Cavaliere V. Veneto - 12032 Bagnolo Piemonte CN tel 0175.348018 - fax 0175.348018
ASMAVE - via del Marmo - 37020 Volargne VR- tel 045.6862369 - fax 045.7732313 segreteria@asmave.it
ASSOCAVE - via Piave 74 - 28845 Domodossola VB - tel 0324.44666 - fax 0324.241316 assocave@pianetaossola.com
ASSOCAVE LAZIO - via Flaminia Vecchia 732/1 - 00191 Roma RM
ASSOCAVE SARDEGNA - Associazione Cavatori Sardi - 07023 Calangianus SS
ASSOCIAZIONE INDUSTRIE MARMIFERE TRAPANI - via Ammiraglia Staiti - 91100 Trapani TP - tel 0923.29621-46588 - fax 0923.871900
ASSOCIAZIONE MARMISTI LOMBARDIA - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho MI - t. 02.93900750 /740 - f. 02.93900727 info@assomarmistilombardia.it
ASS.MARMIFERA VALLE D'AOSTA - Corso Padre Lorenzo 10 - 11100 Aosta AO - tel 0165.41450/95080 - fax 0165. 41450
ASSOGNANITI - via Trabucchi 31 - 28845 Domodossola VB - tel. 0324.482528 - fax 0324.227431
CONSORZIO CAVATORI PRODUTTORI PORFIDO - via S. Antonio 106 - 38041 ALBIANO TN - tel. 0461.687500 - fax 0461.689094-689566
CONSORZIO MARMI DEL CARSO/ ARIES - piazza Borsa 14 c/o CCIA - 34121 Trieste TS - tel 040.362070/6701240 - fax 040.365001/366256
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL PERLATO - 03040 Coreno Ausonio FR
COSMAVE - via Garibaldi 97 - 55045 Pietrasanta LU - tel 0584.283128 - fax 0584.284573
ESPO-ENTE SVILUPPO PORFIDO - via S. Antonio 19 - 38041 Albiano TN - tel 0461.689799 - fax 0461.6899099
FEDERCAVE Federazione Italiana Attivit' Estrattive - via Pompeo Magno 1 - 00192 Roma RM - tel 06.3212505 - fax 06.3211209
UNIONE CAVATORI - via Cav. Vittorio Veneto 27- 12031 - Bagnolo Piemonte CN - tel 0175.348018 - fax 0175.348018



DOVE TROVARE INFORMAZIONI ALL'ESTERO

L'ICE, Istituto Italiano per il Commercio Estero - l'Ente pubblico che ha il compito di sviluppare, agevolare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero, con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti. L'ICE ha la propria sede Centrale in Roma e dispone di una rete composta da 16 Uffici in Italia e da 104 Uffici in 80 Paesi del mondo ai quali ci si può rivolgere per tutte le informazioni riguardanti il commercio internazionale.

aggiornato agosto 2007



ICE - Sede Centrale Via Liszt, 21 - 00144 ROMA Tel. 06/59921 - Fax 06/54220108 - 06/59299743 - 06/54218249 - e.mail: ice@ice.it - <http://www.ice.gov.it>

UFFICI DELLA RETE ESTERA

AFRICA

ALGERIA	ALGERI	algeri.algeri@ice.it	www.ice.it/estero2/algeri/defaultuff.htm
EGITTO	IL CAIRO	cairo.cairo@ice.it	www.ice.it/estero2/cairo/default2.htm
LIBIA	TRIPOLI	icetiply@hotmail.com	www.ice.it/estero2/tripoli/default2.htm
MAROCCO	CASABLANCA	casablanca.casablanca@ice.it	www.ice.it/estero2/casablanca/defaultuff.htm
SENEGAL	DAKAR	icedakar@sentoo.sn	www.ice.it/estero2/dakar
SUD AFRICA	JOHANNESBURG	johannesburg@johannesburg.ice.it	www.ice.it/estero2/johannesburg/default2.htm
TUNISIA	TUNISI	tunisi.tunisi@ice.it	www.ice.it/estero2/tunisi/default2.htm

AMERICA

ARGENTINA	BUENOS AIRES	buenosaires@buenosaires.ice.it	www.ice.it/estero2/buenos/defaultuff.htm
BRASILE	CURITIBA	ice.curitiba@cnh.com.br	www.ice.it/estero2/sanpaolo/default_curitiba.htm
BRASILE	RIO DE JANEIRO	(Tel. +55 21 2220 7113 Fax. +55 21 2220 7113)	
BRASILE	SAN PAOLO	sanpaolo@sanpaolo.ice.it	www.ice.it/estero2/sanpaolo/defaultuff.htm
CANADA	MONTREAL	montreal.montreal@ice.it	www.ice.it/estero2/canada/default2.htm
CANADA	TORONTO	toronto.toronto@ice.it	www.ice.it/estero2/canada/default3.htm
CILE	SANTIAGO	santiago@santiago.ice.it	www.ice.it/estero2/santiago/defaultuff.htm
CUBA	LA AVANA	lavana.ice@mtc.co.cu	
MESSICO	CITTA' DEL MESSICO	messico@messico.ice.it	www.ice.it/estero2/cittamessico/default2.htm
PANAMA	PANAMA	icepanama@cwpanama.net	www.ice.it/estero2/panama
PERU'	LIMA	lima.lima@ice.it	www.ice.it/estero2/lima/defaultuff.htm
STATI UNITI	ATLANTA	atlanta@atlanta.ice.it	www.ice.it/estero2/usa/default2.htm
STATI UNITI	CHICAGO	chicago@chicago.ice.it	www.ice.it/estero2/usa/default3.htm
STATI UNITI	HOUSTON	icehouston@italtrade.com	www.ice.gov.it/estero2/usa/default8.htm
STATI UNITI	LOS ANGELES	losangeles@losangeles.ice.it	www.ice.it/estero2/usa/default4.htm
STATI UNITI	MIAMI	miami.miami@ice.it	www.ice.gov.it/estero2/usa/default7.htm
STATI UNITI	NEW YORK	newyork@newyork.ice.it	www.ice.it/estero2/usa/default5.htm
URUGUAY	MONTEVIDEO	montevideo.montevideo@ice.it	www.ice.it/estero2/uruguay/default2.htm
VENEZUELA	CARACAS	caracas.caracas@ice.it	www.ice.it/estero2/caracas/defaultuff.htm

ASIA

ARABIA SAUDITA	RIYADH	riyad.riyad@ice.it	www.ice.it/estero2/riyadh/defaultuff.htm
AZERBAIJAN	BAKU	italtrade-bak@azdata.net	www.ice.it/estero2/baku/default.htm
BANGLADESH	DHAKA	icedhaka@bangla.net	www.ice.it/estero2/dhaka
CINA	TIANJIN	icetianjin@gmail.com	
CINA	CHENGDU	icecd@public.cd.sc.cn	
CINA	CANTON	canton.canton@ice.it	www.ice.it/estero2/canton/default.htm
CINA	HONG KONG	hongkong@hongkong.ice.it	www.ice.it/estero2/hongkong
CINA	PECHINO	pechino@pechino.ice.it	www.ice.it/estero2/pechino
CINA	SHANGHAI	shanghai@shanghai.ice.it	www.ice.it/estero2/shanghai
CINA	NANCHINO	(Tel. (008625)84700558/84700559-Fax. (008625)84715737)	
CISGIORDANIA E GAZA	GERUSALEMME EST	ice@itcoop-jer.org	www.ice.it/estero2/gerusalemme
COREA DEL SUD	SEOUL	seoul@seoul.ice.it	www.ice.it/estero2/seoul/defaultuff.htm
EMIRATI ARABI UNITI	DUBAI	dubai.dubai@ice.it	www.ice.it/estero2/dubai/defaultuff.htm
FILIPPINE	MANILA	manila.manila@ice.it	www.ice.it/estero2/manila/defaultuff.htm
GEORGIA	TBILISI	tbilisi@ice.it	www.ice.it/estero2/tbilisi/
GIAPPONE	FUKUOKA	fukuoka.ice@feel.ocn.ne.jp	
GIAPPONE	OSAKA	osaka.osaka@ice.it	www.ice.it/estero2/giappone/default3.htm
GIAPPONE	TOKYO	tokyo@tokyo.ice.it	www.ice.it/estero2/giappone/default2.htm
GIORDANIA	AMMAN	amman.amman@ice.it	www.ice.it/estero2/amman/defaultuff.htm
INDIA	CHENNAI (MADRAS)	ice99@md4.vsnl.net.in	www.ice.it/estero2/india/default4.htm
INDIA	MUMBAI	mumbai.mumbai@ice.it	www.ice.it/estero2/india/default2.htm
INDIA	NEW DELHI	newdelhi.newdelhi@ice.it	www.ice.it/estero2/india/default3.htm
INDONESIA	GIACARTA	giacarta.giacarta@ice.it	www.ice.it/estero2/giacarta/defaultuff.htm
IRAN	TEHERAN	iceteheran@parsonline.net	www.ice.it/estero2/teheran/default2.htm
ISRAELE	TEL AVIV	telaviv.telaviv@ice.it	www.ice.it/estero2/telaviv/defaultuff.htm
KAZAKISTAN	ALMATY	almaty.almaty@ice.it	www.ice.it/estero2/almaty/defaultuff.htm
KUWAIT	KUWAIT	kuwait.kuwait@ice.it	www.ice.it/estero2/kuwait
LIBANO	BEIRUT	beirut.beirut@ice.it	www.ice.it/estero2/beirut/defaultuff.htm
MALAYSIA	KUALA LUMPUR	kualalumpur@kualalumpur.ice.it	www.ice.it/estero2/kuala_lumpur/default2.htm
PAKISTAN	KARACHI	karachi.karachi@ice.it	www.ice.it/estero2/pakistan/default2.htm
SINGAPORE	SINGAPORE	singapore@singapore.ice.it	www.ice.it/estero2/singapore/defaultsing.htm
SIRIA	DAMASCO	damasco.damasco@ice.it	www.ice.it/estero2/damasco/defaultuff.htm
TAIWAN	TAIPEI	taipei.taipei@ice.it	www.ice.gov.it/estero2/taipei/defaultuff.htm
THAILANDIA	BANGKOK	bangkok.bangkok@ice.it	www.ice.it/estero2/bangkok/default2.htm
TURCHIA	ISTANBUL	istanbul@istanbul.ice.it	www.ice.it/estero2/istanbul/defaultuff.htm
UZBEKISTAN	TASHKENT	icetashk@bcc.com.uz	www.ice.it/estero2/tashkent/
VIETNAM	HO CHI MINH CITY	hochiminh.hochiminh@ice.it	www.ice.it/estero2/hochiminh/defaultuff.htm

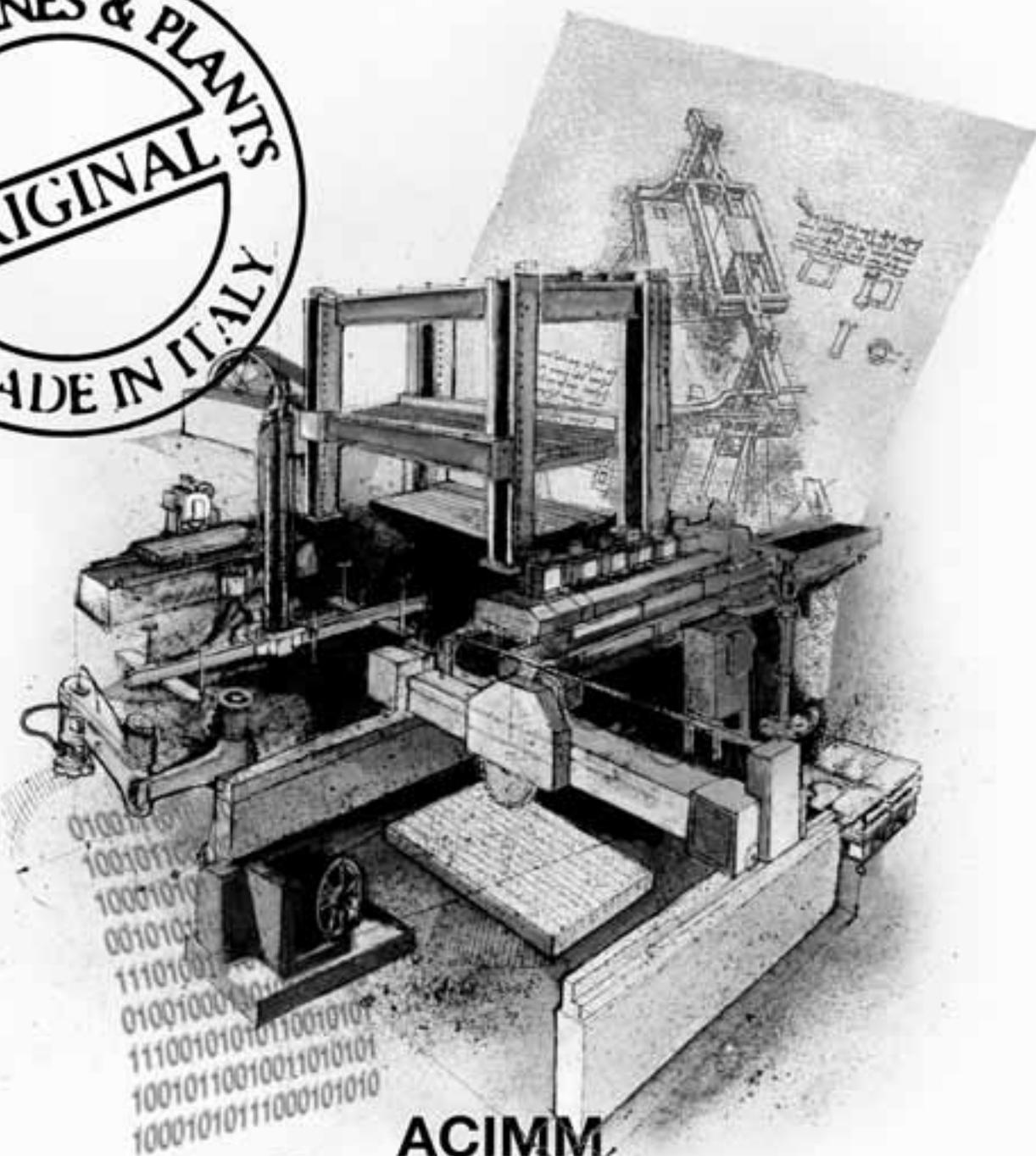
EUROPA

ALBANIA	TIRANA	tirana.tirana@ice.it	www.ice.it/estero2/tirana/defaultuff.htm
AUSTRIA	VIENNA	vienna@vienna.ice.it	www.ice.gov.it/estero2/vienna/
BELGIO	BRUXELLES	bruxelles@bruxelles.ice.it	www.ice.it/estero2/bruxelles/default2.htm
BOSNIA ERZEGOVINA	SARAJEVO	sarajevo.sarajevo@ice.it	www.ice.it/estero2/sarajevo/default2.htm
BULGARIA	SOFIA	sofia.sofia@ice.it	www.ice.it/estero2/sofia/default2.htm
CROAZIA	ZAGABRIA	zagabria.zagabria@ice.it	www.ice.it/estero2/zagabria/defaultuff.htm
DANIMARCA	COPENAGHEN	copenaghen.copenaghen@ice.it	www.ice.it/estero2/copenaghen/defaultuff.htm
ESTONIA	TALLINN	ice.estonia@neti.ee	www.ice.it/estero2/tallin
FINLANDIA	HELSINKI	helsinki.helsinki@ice.it	www.ice.it/estero2/helsinki/defaultuff.htm
FRANCIA	PARIGI	parigi@parigi.ice.it	www.ice.it/estero2/parigi/defaultuff.htm
GERMANIA	BERLINO	berlino@berlino.ice.it	www.ice.it/estero2/germania/default2.htm
GERMANIA	DUSSELDORF	dusseldorf@dusseldorf.ice.it	www.ice.it/estero2/germania/default3.htm
GRECIA	ATENE	atene.atene@ice.it	www.ice.it/estero2/grecia/default2.htm
IRLANDA	DUBLINO	dublino.dublino@ice.it	www.ice.it/estero2/dublino/defaultuff.htm
KOSOVO	PRISTINA	ice.office@ice-prishtina.org	www.ice.it/estero2/skopje/defaultuff.htm
LETONIA	RIGA	riga.riga@ice.it	www.ice.it/estero2/riga
LITUANIA	VILNIUS	icevilnius@takas.lt	www.ice.it/estero2/vilnius
NORVEGIA	OSLO	oslo.oslo@ice.it	www.ice.it/estero2/oslo/defaultuff.htm
OLANDA	AMSTERDAM	amsterdam@amsterdam.ice.it	www.ice.it/estero2/amsterdam/default2.htm
POLONIA	VARSAVIA	varsavia@varsavia.ice.it	www.ice.it/estero2/varsavia/default2.htm
PORTOGALLO	LISBONA	lisbona.lisbona@ice.it	www.ice.it/estero2/portogallo/defaultuff.htm
GRAN BRETAGNA	LONDRA	londra@londra.ice.it	www.ice.it/estero2/londra/defaultuff.htm
REPUBBLICA CECA	PRAGA	praga@praga.ice.it	www.ice.it/estero2/praga/default2.htm
MACEDONIA	SKOPJE	skopje.skopje@ice.it	www.ice.it/estero2/skopje/defaultuff.htm
REP. SLOVACCA	BRATISLAVA	bratislava.bratislava@ice.it	www.ice.it/estero2/bratislava/default2.htm
ROMANIA	BUCAREST	bucarest.bucarest@ice.it	www.ice.it/estero2/bucarest/defaultuff.htm
RUSSIA	EKATERINBURG	iceural@mail.ur.ru	www.ice.it/estero2/mosca/default2.htm
RUSSIA	MOSCA	mosca@mosca.ice.it	www.ice.it/estero2/mosca
RUSSIA	NOVOSIBIRSK	novosibirsk.novosibirsk@ice.it	www.ice.it/estero2/novosibirsk
RUSSIA	S. PIETROBURGO	pietroburgo.pietroburgo@ice.it	www.ice.it/estero2/sanpietroburgo
RUSSIA	VLADIVOSTOK	ice_vlad@stl.ru	www.ice.it/estero2/mosca/default3.htm
SERBIA	BELGRADO	belgrado.belgrado@ice.it	www.ice.it/estero2/belgrado/defaultuff.htm
SERBIA MONTENEGRO	PODGORICA	icepdg@cg.yu	
SLOVENIA	LUBIANA	lubiana.lubiana@ice.it	www.ice.it/estero2/lubiana/default2.htm
SPAGNA	MADRID	spagna.madrid@ice.it	www.ice.it/estero2/madrid
SVEZIA	STOCCOLMA	stoccolma.stoccolma@ice.it	www.ice.it/estero2/stoccolma/default2.htm
UCRAINA	KIEV	kiev.kiev@ice.it	www.ice.it/estero2/kirov/defaultuff.htm
UNGHERIA	BUDAPEST	budapest.budapest@ice.it	www.ice.it/estero2/budapest/default2.htm

OCEANIA

NUOVA ZELANDA	AUCKLAND	auckland.auckland@ice.it	
AUSTRALIA	MELBOURNE	melbourne.melbourne@ice.it	
AUSTRALIA	SYDNEY	sydney.sydney@ice.it	www.ice.it/estero2/sydney/default2.htm

500 Years



ACIMM



ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI ITALIANI MACCHINE PER MARMO E AFFINI
ASSOCIATION OF ITALIAN MANUFACTURERS OF MACHINES FOR MARBLE AND STONES
ASSOCIATION DES CONSTRUCTEURS ITALIENS DES MACHINES POUR MARBRE ET PIERRES
VERBAND DER ITALIENSISCHE MARMOR UND STEINE MACHINEN ERBAUER
ASSOCIACION CONSTRUCTORES ITALIANOS MAQUINA PARA MARMOL Y AFINES
意大利大理石和类似材料加工机械制造协会
А.Ч.И.М.М. - Ассоциация Итальянских Строительных Машин для Мрамора и Естественного Камня

Attrezzature estrattive vari settori;
 Macchine segazione pietre, ceramiche, calcestruzzi ecc.
 Macchine per levigare pietre, calcestruzzo, ecc
 Mole diamantate
 Lame tradizionali
 Utensili diamantati
 Lame diamantate

AVVERTENZA: I dati fanno riferimento alla nomenclatura Istat che raggruppa vari settori in una sola tipologia di lavorazione. Vanno quindi considerati solo come valori tendenziali.

Dall'inizio 2007 il dato Istat 84641090 riguardante le macchine per segare è stato sostituito dall' 84641000

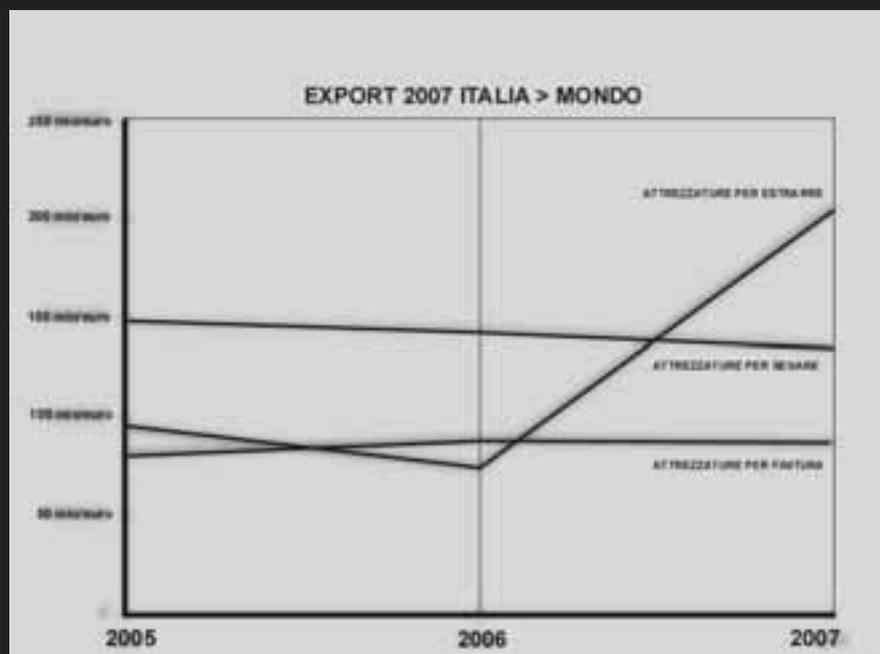
Import Italia >Mondo (in euro)

	estrarre	segare	lavorare
2005	11.071.479	4.718.596	801.153
2006	9.074.017	6.557.191	1.180.908
2007	11.707.881	4.700.297	1.033.372

export Italia >Mondo (in euro)

	estrarre	segare	lavorare
2005	94.534.569	147.618.451	80.899.845
2006	74.043.147	143.617.795	88.285.423
2007	205.418.178	135.315.902	86.806.834

import export 2007 ITALIA /MONDO



Interscambio ITALIA-MONDO

in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
ISTAT 84304900 - Macchine di sondaggio o di perforazione, escluse quelle per perforare trafori e gallerie, diverse dalle semoventi						
Gennaio-Dicembre 2007 - (Valori in Euro, dati cumulati)						
Albania	0	0	98.484	30.144	41.000	93.817
Algeria	0	0	3.116	30.350.932	26.002.614	1.657.828
Angola	0	0	0	3.372	207.609	12.900
Antille Olandesi	0	0	0	17.050	0	0
Arabia Saudita	51.000	0	0	802.386	2.526.412	3.868.534
Argentina	0	0	0	75.774	328.467	230.199
Australia	0	0	0	1.187.256	655.808	1.076.134
Austria	3.211.493	496.190	260.486	109.563	94.578	19.733
Azerbaigian	0	0	0	0	0	76.175
Bahrein	0	0	0	0	12.631	0
Belgio	608.656	669.984	587.975	364.052	187.539	80.316
Bosnia e Erzegovina	14.562	0	0	3.860	0	1.600
Brasile	0	0	0	517.194	592.249	937.237
Bulgaria	168.862	144.063	0	132.000	66.961	203.875
Cambogia	0	0	0	0	32.305	0
Camerun	0	0	0	0	0	152.200
Canada	0	0	1.385.959	295.182	848.571	3.000
Ceca, Repubblica	12.457	6.455	263.774	87.510	32.592	15.699
Centrafricana, Repubblica	0	0	0	0	0	50.250
Cile	165.359	57.428	0	0	114.765	199.484
Cina	69.258	94.940	158.683	1.916.473	137.500	136.283
Cipro	0	0	0	51.049	136.932	108.395
Colombia	0	0	0	0	0	10.654
Congo	0	0	11.183	20.249	245.639	105.620.325
Corea del Sud	116.318	199.344	9.536	0	0	0
Costa d'Avorio	0	0	0	5.471.129	0	10.169
Costa Rica	0	0	0	39.400	3.180	0
Croazia	7.350	15.000	6.824	79.062	81.077	110.712
Cuba	259.689	0	0	158.268	69.568	30.297
Danimarca	0	0	3.644	16.168.853	67.950	15.117.308
Egitto	4.867	0	0	61.750	77.367	13.815.294
El Salvador	0	0	0	0	48.644	0
Emirati Arabi Uniti	19.340	5.335	0	647.624	1.100.605	5.132.867
Eritrea	0	0	0	7.930	0	0
Estonia	0	0	0	1.963	69.428	83.480
Etiopia	0	0	0	385.336	70.129	65.689
Federazione russa	2.496	0	0	739.681	1.117.695	8.680.290
Finlandia	203.360	369.236	491.420	0	0	0
Francia	680.376	396.846	257.279	1.290.007	1.213.993	2.467.551
Gabon	0	0	0	0	80.000	134.561
Georgia	0	0	0	573.849	0	2.119
Germania	502.076	817.196	2.021.759	753.945	655.505	1.735.478
Ghana	0	0	0	0	25.129	10.000
Giappone	93.423	40.142	73.620	37.251	0	1.945
Grecia	0	10.888	23.338	809.012	840.070	655.558
Guatemala	0	0	0	0	1.734	0
Guinea	0	0	0	0	588.822	0
Guinea equatoriale	0	0	0	0	502.365	123.217
Guyana	0	0	0	0	581.350	0
Honduras	0	0	3.361	2.550	0	0
Hong Kong	0	0	0	0	40.250	65.700
India	1.373	11.459	0	20.242	79.457	218.480
Indonesia	0	0	0	19.300	24.000	0
Iran, Repubblica islamica dell'	0	0	0	6.422.404	481.944	833.444
Iraq	0	0	0	0	343.129	0
Irlanda	0	0	4.000	0	21.244	0
Islanda	0	0	28.613	89.011	1.549.488	630.563
Israele	0	0	0	370.056	11.673	28.628
Kazakistan	198.287	0	0	13.932	0	544.114
Kenya	0	0	0	258.700	5.000	125.603
Kosovo	0	0	0	0	0	28.000
Kuwait	0	0	0	0	31.040	98.233
Lettonia	0	0	0	24.558	12.618	41.868
Libano	0	0	0	0	11.570	76.297
Libia	16.108	0	0	838.113	310.050	631.567
Lituania	0	0	0	6.311	13.028	71.136
Lussemburgo	0	0	0	67.808	38.988	147.213
Macedonia, Ex repubblica iugoslava di	0	0	0	0	0	23.438
Malaysia	0	0	0	0	4.271	0
Malta	0	0	0	163.244	113.299	144.678
Marocco	0	34.871	0	43.435	29.471	522.626
Mauritania	0	0	0	0	410.886	258.917
Messico	0	21.548	0	323.875	282.125	1.351.695
Moldova, Repubblica di	0	0	0	0	0	4.905
Nepal	0	0	0	50.090	0	0
Nigeria	0	0	0	4.070.875	1.075.009	588.986
Norvegia	919.811	6.981	1.541	17.982	9.777	110.991
Nuova Zelanda	0	0	0	69.478	7.616	16.504
Oman	0	0	0	1.064.655	1.470.200	0
Paesi Bassi	2.061.418	1.890.611	1.673.365	547.276	109.376	437.211
Paesi e territori non determinati	0	27.707	0	2.291	1.218	0
Pakistan	0	0	0	0	54.000	0
Panama	0	0	0	80.606	0	192.574
Paraguay	0	0	0	0	11.225	0
Perù	0	0	0	0	2.094.486	58.850
Polinesia francese	0	0	0	136.915	0	0
Polonia	0	0	0	392.181	464.973	1.553.379
Portogallo	0	6.138	12.682	304.675	174.334	331.549
Qatar	0	0	278.340	973.440	775.305	62.445
Regno Unito	455.449	1.273.304	53.733	1.518.947	2.222.877	3.560.783
Romania	3.691	0	0	352.231	229.810	1.609.917
Senegal	0	0	0	0	87.300	31.700
Serbia	0	0	0	47.088	107.391	104.012
Serbia e Montenegro	0	0	0	45.200	0	0
Sierra Leone	0	0	0	0	11.668	45.665
Singapore	0	0	0	30.901	506.901	11.796
Siria	0	0	0	12.757	113.180	0

Interscambio ITALIA-MONDO
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Slovacchia	0	0	0	189.612	420.890	291.816
Slovenia	0	0	0	3.363	7.369	25.451
Spagna	330.160	140.819	96.637	3.874.442	3.205.459	4.199.336
Sri Lanka	0	0	0	13.946	0	0
Stati Uniti	463.990	946.715	3.092.465	5.584.428	7.712.644	1.737.688
Sudafrica	68.794	18.955	97.792	23.380	458.829	864.610
Sudan	0	55.000	0	34.578	268.052	190.887
Svezia	8.805	1.232.923	655.232	36.642	33.500	51.861
Svizzera	157.960	83.939	46.778	826.708	1.227.411	989.184
Tanzania, Repubblica unita di	0	0	0	0	0	277.773
Thailandia	0	0	0	79.287	576.949	621.271
Togo	0	0	0	0	10.100	0
Tunisia	26.090	0	0	682.473	403.412	761.579
Turchia	168.601	0	6.262	286.063	5.591.512	11.569.604
Ucraina	0	0	0	1.046.472	78.889	3.820.066
Uganda	0	0	0	3.000	6.324	19.388
Ungheria	0	0	0	94.154	93.888	312.335
Uruguay	0	0	0	0	2.300	1.886
Venezuela	0	0	0	56.525	616.159	2.388.803
Vietnam	0	0	0	14.723	0	0
Yemen	0	0	0	114.540	530.500	0
TOTALE	11.071.479	9.074.017	11.707.881	94.534.569	74.043.147	205.418.178
solo UE 15	8.061.793	7.304.135	6.141.550	25.845.222	8.865.413	28.803.897
solo UE 27	8.246.803	7.454.653	6.405.324	27.343.398	10.527.201	33.265.926

PRIMI 20 DESTINATARI NEL 2007

Congo	0	0	11.183	20.249	245.639	105.620.325
Danimarca	0	0	3.644	16.168.853	67.950	15.117.308
Egitto	4.867	0	0	61.750	77.367	13.815.294
Turchia	168.601	0	6.262	286.063	5.591.512	11.569.604
Federazione russa	2.496	0	0	739.681	1.117.695	8.680.290
Emirati Arabi Uniti	19.340	5.335	0	647.624	1.100.605	5.132.867
Spagna	330.160	140.819	96.637	3.874.442	3.205.459	4.199.336
Arabia Saudita	51.000	0	0	802.386	2.526.412	3.868.534
Ucraina	0	0	0	1.046.472	78.889	3.820.066
Regno Unito	455.449	1.273.304	53.733	1.518.947	2.222.877	3.560.783
Francia	680.376	396.846	257.279	1.290.007	1.213.993	2.467.551
Venezuela	0	0	0	56.525	616.159	2.388.803
Stati Uniti	463.990	946.715	3.092.465	5.584.428	7.712.644	1.737.688
Germania	502.076	817.196	2.021.759	753.945	655.505	1.735.478
Algeria	0	0	3.116	30.350.932	26.002.614	1.657.828
Romania	3.691	0	0	352.231	229.810	1.609.917
Polonia	0	0	0	392.181	464.973	1.553.379
Messico	0	21.548	0	323.875	282.125	1.351.695
Australia	0	0	0	1.187.256	655.808	1.076.134
Svizzera	157.960	83.939	46.778	826.708	1.227.411	989.184
Brasile	0	0	0	517.194	592.249	937.237

ISTAT 84304900 - Macchine di sondaggio o di perforazione, escluse quelle per perforare trafori e gallerie, diverse dalle semoventi
Gennaio-Dicembre 2007 - (Quantità in kg, dati cumulati)

Albania	0	0	18.000	35.360	18.950	26.824
Algeria	0	0	100	3.270.484	2.845.105	159.839
Angola	0	0	0	2.046	11.452	2.820
Antille Olandesi	0	0	0	400	0	0
Arabia Saudita	22.650	0	0	316.954	271.867	702.647
Argentina	0	0	0	8.680	33.777	24.800
Australia	0	0	0	79.968	66.793	80.150
Austria	112.900	73.150	55.120	10.403	9.830	1.860
Azerbaijan	0	0	0	0	0	5.898
Bahrain	0	0	0	0	10.300	0
Belgio	35.748	30.528	22.749	32.263	16.259	7.514
Bosnia e Erzegovina	6.400	0	0	60	0	6.790
Brasile	0	0	0	31.220	35.258	89.274
Bulgaria	7.884	14.443	0	8.720	11.650	15.968
Cambogia	0	0	0	0	18.000	0
Camerun	0	0	0	0	0	6.400
Canada	0	0	321.390	19.875	42.960	535
Ceca, Repubblica	960	480	22.666	7.259	2.437	816
Centrafricana, Repubblica	0	0	0	0	0	15.000
Cile	54.728	429	0	0	4.205	13.200
Cina	6.700	37.933	55.594	86.000	9.897	3.854
Cipro	0	0	0	4.206	32.440	22.170
Colombia	0	0	0	0	0	572
Congo	0	0	2.528	7.271	11.140	4.353.101
Corea del Sud	15.120	27.000	912	0	0	0
Costa d'Avorio	0	0	0	850.280	0	11.200
Costa Rica	0	0	0	4.598	800	0
Croazia	1.410	7.300	500	4.211	7.558	45.521
Cuba	37.340	0	0	28.400	10.910	4.020
Danimarca	0	0	35	1.908.285	5.404	964.517
Egitto	850	0	0	14.000	3.090	989.386
El Salvador	0	0	0	0	3.170	0
Emirati Arabi Uniti	1.700	3	0	83.730	130.806	403.404
Eritrea	0	0	0	270	0	0
Estonia	0	0	0	162	5.880	6.770
Etiopia	0	0	0	56.090	1.450	11.700
Federazione russa	64	0	0	48.601	112.314	649.936
Finlandia	2.606	3.515	4.499	0	0	0
Francia	97.976	66.462	48.687	104.735	93.009	138.622
Gabon	0	0	0	0	8.394	6.070
Georgia	0	0	0	34.578	0	510
Germania	41.570	35.237	323.048	59.311	61.061	110.371

Interscambio ITALIA-MONDO
 in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Ghana	0	0	0	0	9.000	12.500
Giappone	6.719	1.939	3.335	13.620	0	78
Grecia	0	800	2.200	77.300	77.809	57.068
Guatemala	0	0	0	0	13	0
Guinea	0	0	0	0	109.700	0
Guinea equatoriale	0	0	0	0	33.472	28.880
Guyana	0	0	0	0	81.000	0
Honduras	0	0	10	70	0	0
Hong Kong	0	0	0	0	9.000	6.000
India	4	21.358	0	12.180	16.372	33.241
Indonesia	0	0	0	12.600	4.800	0
Iran, Repubblica islamica dell'	0	0	0	564.769	55.185	96.886
Iraq	0	0	0	0	20.365	0
Irlanda	0	0	1.000	0	1.860	0
Islanda	0	0	1.700	2.708	67.503	26.264
Israele	0	0	0	113.475	650	6.890
Kazakistan	31.335	0	0	689	0	16.000
Kenya	0	0	0	30.150	8.000	33.060
Kosovo	0	0	0	0	0	39.000
Kuwait	0	0	0	0	4.050	14.230
Lettonia	0	0	0	3.110	1.400	4.776
Libano	0	0	0	0	67.000	44.546
Libia	300	0	0	54.097	41.492	52.676
Lituania	0	0	0	430	104	5.800
Lussemburgo	0	0	0	5.030	2.700	10.630
Macedonia, Ex repubblica iugoslava di	0	0	0	0	0	2.260
Malaysia	0	0	0	0	155	0
Malta	0	0	0	12.368	9.620	12.870
Marocco	0	5.623	0	23.951	32.238	211.731
Mauritania	0	0	0	0	24.000	5.757
Messico	0	1.660	0	56.510	25.904	102.866
Moldova, Repubblica di	0	0	0	0	0	406
Nepal	0	0	0	543	0	0
Nigeria	0	0	0	1.265.256	111.228	101.972
Norvegia	32.667	7	70	3.994	519	11.858
Nuova Zelanda	0	0	0	11.336	330	725
Oman	0	0	0	87.850	112.000	0
Paesi Bassi	148.486	129.174	165.994	45.349	8.736	37.658
Paesi e territori non determinati	0	189.240	0	75	30	0
Pakistan	0	0	0	0	4.950	0
Panama	0	0	0	16.985	0	19.980
Paraguay	0	0	0	0	1.480	0
Perù	0	0	0	0	139.389	1.450
Polinesia francese	0	0	0	26.530	0	0
Polonia	0	0	0	38.165	39.479	134.267
Portogallo	0	95	1.864	41.596	19.953	29.560
Qatar	0	0	50.700	200.327	127.540	25.321
Regno Unito	20.394	69.719	5.443	121.159	155.064	227.814
Romania	4.506	0	0	77.566	110.637	146.340
Senegal	0	0	0	0	149.750	72.030
Serbia	0	0	0	4.495	17.796	28.590
Serbia e Montenegro	0	0	0	18.000	0	0
Sierra Leone	0	0	0	0	3.225	4.269
Singapore	0	0	0	1.360	54.917	1.470
Siria	0	0	0	2.310	7.507	0
Slovacchia	0	0	0	12.890	28.042	19.860
Slovenia	0	0	0	235	395	1.744
Spagna	21.594	25.749	3.729	359.511	278.445	325.497
Sri Lanka	0	0	0	840	0	0
Stati Uniti	19.879	76.409	138.978	392.421	436.566	126.255
Sudafrica	2.080	700	3.540	3.568	37.030	81.193
Sudan	0	3.400	0	7.950	26.926	8.798
Svezia	27	45.183	23.601	2.557	2.228	5.588
Svizzera	29.790	44.757	11.600	42.036	92.884	66.278
Tanzania, Repubblica unita di	0	0	0	0	0	19.411
Thailandia	0	0	0	14.150	71.303	70.310
Togo	0	0	0	0	5.000	0
Tunisia	7.780	0	0	83.600	21.444	42.309
Turchia	32.444	0	1.000	41.620	224.338	934.645
Ucraina	0	0	0	87.480	6.250	278.058
Uganda	0	0	0	83	615	3.270
Ungheria	0	0	0	7.172	7.050	22.838
Uruguay	0	0	0	0	14.000	2.965
Venezuela	0	0	0	4.240	51.408	209.910
Vietnam	0	0	0	8	0	0
Yemen	0	0	0	31.650	62.540	0
TOTALE	804.611	912.293	1.290.592	11.156.384	7.030.552	12.768.707
solo UE15	481.301	479.612	657.969	2.767.499	732.358	1.916.699
solo UE27	494.651	494.535	680.635	2.939.782	981.492	2.310.918

PRIMI 20 DESTINATARI NEL 2007

Congo	0	0	2.528	7.271	11.140	4.353.101
Egitto	850	0	0	14.000	3.090	989.386
Danimarca	0	0	35	1.908.285	5.404	964.517
Turchia	32.444	0	1.000	41.620	224.338	934.645
Arabia Saudita	22.650	0	0	316.954	271.867	702.647
Federazione russa	64	0	0	48.601	112.314	649.936
Emirati Arabi Uniti	1.700	3	0	83.730	130.806	403.404
Spagna	21.594	25.749	3.729	359.511	278.445	325.497
Ucraina	0	0	0	87.480	6.250	278.058
Regno Unito	20.394	69.719	5.443	121.159	155.064	227.814
Marocco	0	5.623	0	23.951	32.238	211.731
Venezuela	0	0	0	4.240	51.408	209.910
Algeria	0	0	100	3.270.484	2.845.105	159.839
Romania	4.506	0	0	77.566	110.637	146.340
Francia	97.976	66.462	48.687	104.735	93.009	138.622
Polonia	0	0	0	38.165	39.479	134.267

Interscambio ITALIA-MONDO

in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Stati Uniti	19.879	76.409	138.978	392.421	436.566	126.255
Germania	41.570	35.237	323.048	59.311	61.061	110.371
Messico	0	1.660	0	56.510	25.904	102.866
Nigeria	0	0	0	1.265.256	111.228	101.972
Iran, Repubblica islamica dell'	0	0	0	564.769	55.185	96.886
Brasile	0	0	0	31.220	35.258	89.274
Sudafrica	2.080	700	3.540	3.568	37.030	81.193
Australia	0	0	0	79.968	66.793	80.150

ISTAT 84641090 - Macchine per segare per la lavorazione delle pietre, dei prodotti ceramici, del calcestruzzo, dell'amianto-cemento o di materiali simili o per la lavorazione a freddo del vetro - Gennaio/dicembre 2007 (valori in Euro - dati simulati)
ATTENZIONE NOMENCLATURA ADOTTATA FINO ALLA FINE 2006 - PER IL 2007 VEDERE LA SUCCESSIVA 84641000

Albania	0	0	0	335.006	267.991	0
Algeria	0	0	0	762.049	2.125.010	0
Arabia Saudita	0	0	0	3.938.645	4.121.871	0
Argentina	0	0	0	97.615	118.159	0
Armenia	0	0	0	613.405	753.068	0
Australia	747	25.162	0	1.300.313	1.693.816	0
Austria	119.175	104.973	0	439.698	392.917	0
Bahrein	0	0	0	45.500	143.687	0
Bangladesh	0	0	0	220.000	14.364	0
Belgio	32.229	36.471	0	1.859.888	3.758.168	0
Bermuda	0	0	0	0	3.621	0
Bielorussia	0	0	0	114.882	162.585	0
Bolivia	0	0	0	44.731	641	0
Bosnia e Erzegovina	0	0	0	96.911	51.900	0
Brasile	0	54.825	0	4.560.754	3.631.648	0
Bulgaria	19.700	0	0	453.236	281.966	0
Burkina Faso	0	0	0	877.479	0	0
Camerun	0	0	0	59.928	27.195	0
Canada	2.602	0	0	3.201.957	1.675.481	0
Ceca, Repubblica	0	0	0	152.739	114.379	0
Cile	0	0	0	300.421	5.371	0
Cina	454.561	352.458	0	2.738.502	249.774	0
Cipro	0	0	0	429.797	395.541	0
Colombia	0	0	0	321.669	148.083	0
Congo	0	0	0	1.990	3.855	0
Corea del Sud	0	1.286	0	3.861	907.969	0
Costa d'Avorio	0	0	0	700	11.880	0
Croazia	1.693	62.500	0	1.177.463	1.145.419	0
Cuba	0	0	0	124.121	6.172	0
Danimarca	1.862	588	0	291.305	425.920	0
Dominicana, Repubblica	43.259	0	0	169.900	256.687	0
Egitto	25.218	0	0	3.016.263	3.304.692	0
Emirati Arabi Uniti	0	0	0	944.127	1.043.886	0
Eritrea	0	0	0	0	1.850	0
Estonia	0	0	0	1.428	9.185	0
Etiopia	0	0	0	200.662	278.208	0
Federazione russa	0	0	0	5.357.092	5.578.894	0
Fiji	0	0	0	1.917	0	0
Finlandia	0	21.658	0	306.872	271.185	0
Francia	774.938	921.910	0	6.057.833	6.178.686	0
Georgia	0	0	0	39.100	22.800	0
Germania	572.600	616.402	0	1.864.980	1.617.746	0
Ghana	0	0	0	1.549	5.478	0
Giappone	476.163	286.006	0	23.505	26.790	0
Giordania	0	0	0	439.770	899.919	0
Grecia	0	0	0	3.446.199	5.694.844	0
Grenada	0	0	0	0	974	0
Guatemala	0	0	0	49.440	0	0
Honduras	0	0	0	0	131.688	0
Hong Kong	0	19.369	0	41.700	173.615	0
India	0	0	0	8.526.137	11.185.432	0
Indonesia	0	0	0	653.148	85.900	0
Iran, Repubblica islamica dell'	64.196	59.735	0	19.934.442	6.743.337	0
Iraq	0	0	0	0	63.650	0
Irlanda	0	0	0	748.257	1.379.930	0
Islanda	0	0	0	1.325	0	0
Israele	63.823	95.838	0	3.358.233	1.445.431	0
Kazakistan	0	0	0	216.338	1.568.497	0
Kenya	0	0	0	63.000	23.665	0
Kirghizistan	0	0	0	0	4.265	0
Kuwait	0	0	0	15.658	77.417	0
Lettonia	0	0	0	2.150	11.164	0
Libano	0	0	0	80.381	141.996	0
Libia	0	0	0	2.265.026	443.220	0
Liechtenstein	46.336	92.132	0	36.722	4.322	0
Lituania	0	0	0	65.445	48.934	0
Lussemburgo	190.029	610.678	0	71.893	185.247	0
Macao	0	0	0	60.050	0	0
Macedonia, Ex repubblica iugoslava di	1.150	0	0	233.734	57.975	0
Madagascar	0	0	0	21.000	0	0
Malaysia	21.158	199.001	0	0	3.273	0
Malta	0	0	0	26.463	25.143	0
Marocco	0	0	0	519.873	1.126.850	0
Maurizio	0	0	0	71.296	19.269	0
Messico	0	0	0	3.049.474	1.532.164	0
Moldova, Repubblica di	0	0	0	62.281	61.174	0
Montenegro	0	0	0	0	10.319	0
Mozambico	0	0	0	3.400	0	0
Namibia	0	29.735	0	0	0	0
Nepal	0	0	0	711	0	0
Nicaragua	0	0	0	0	122.400	0
Nigeria	0	0	0	595.869	42.737	0
Norvegia	25.839	15.800	0	275.696	749.065	0
Nuova Zelanda	0	0	0	13.856	74.342	0
Oman	0	0	0	2.058.291	703.199	0

Interscambio ITALIA-MONDO

in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Paesi Bassi	105.751	233.738	0	1.126.422	1.150.373	0
Paesi e territori non determinati	0	0	0	0	5.200	0
Pakistan	0	0	0	1.043.487	204.298	0
Panama	0	0	0	0	2.565	0
Paraguay	0	0	0	0	9.703	0
Perù	0	0	0	62.425	349.373	0
Polonia	0	0	0	1.467.235	3.603.944	0
Portogallo	45.130	0	0	3.490.399	3.119.628	0
Qatar	0	0	0	132.600	259.937	0
Regno Unito	20.009	21.094	0	4.264.105	4.277.354	0
Romania	837	0	0	818.977	557.587	0
Saint-Pierre e Miquelon	0	0	0	489.800	0	0
Seicelle	0	0	0	0	800	0
Senegal	0	0	0	840	5.000	0
Serbia	0	0	0	8.251	175.604	0
Serbia e Montenegro	0	0	0	162.535	0	0
Singapore	76.634	0	0	0	25.533	0
Siria	0	0	0	0	563.992	0
Slovacchia	0	0	0	11.471	11.521	0
Slovenia	0	77	0	591.302	509.056	0
Spagna	1.014.348	1.010.111	0	9.964.965	12.988.620	0
Sri Lanka	0	0	0	232.093	0	0
Stati Uniti	296.165	161.386	0	19.215.001	22.387.898	0
Sudafrica	0	0	0	1.073.160	1.256.884	0
Sudan	0	0	0	184.300	1.567	0
Svezia	45.037	97.185	0	816.744	966.497	0
Svizzera	84.726	1.342.932	0	797.509	1.047.952	0
Tagikistan	0	0	0	9.441	138.212	0
Tanzania, Repubblica unita di	0	0	0	487.996	0	0
Territorio palestinese occupato	0	0	0	210.000	9.300	0
Thailandia	0	0	0	66.927	0	0
Tunisia	0	0	0	422.847	872.645	0
Turchia	89.681	37.821	0	5.416.188	11.449.480	0
Turks e Caicos, Isole	0	0	0	873.228	41.100	0
Ucraina	3.000	46.320	0	1.080.836	1.163.723	0
Uganda	0	0	0	6.000	0	0
Ungheria	0	0	0	116.873	121.477	0
Uzbekistan	0	0	0	2.860.047	1.454	0
Vanuatu	0	0	0	0	4.000	0
Venezuela	0	0	0	75.500	47.288	0
Vietnam	0	0	0	0	124.335	0
Yemen	0	0	0	481.896	88.000	0
TOTALE	4.718.596	6.557.191	0	147.618.451	143.617.795	0
solo UE 15	2.921.108	3.674.808	0	34.749.560	42.407.115	0
solo UE 27	2.941.645	3.674.885	0	38.886.676	48.097.012	0

PRIMI 20 DESTINATARI NEL 2007

Stati Uniti	296.165	161.386	0	19.215.001	22.387.898	0
Spagna	1.014.348	1.010.111	0	9.964.965	12.988.620	0
Turchia	89.681	37.821	0	5.416.188	11.449.480	0
India	0	0	0	8.526.137	11.185.432	0
Iran, Repubblica islamica dell'	64.196	59.735	0	19.934.442	6.743.337	0
Francia	774.938	921.910	0	6.057.833	6.178.686	0
Grecia	0	0	0	3.446.199	5.694.844	0
Federazione russa	0	0	0	5.357.092	5.578.894	0
Regno Unito	20.009	21.094	0	4.264.105	4.277.354	0
Arabia Saudita	0	0	0	3.938.645	4.121.871	0
Belgio	32.229	36.471	0	1.859.888	3.758.168	0
Brasile	0	54.825	0	4.560.754	3.631.648	0
Polonia	0	0	0	1.467.235	3.603.944	0
Egitto	25.218	0	0	3.016.263	3.304.692	0
Portogallo	45.130	0	0	3.490.399	3.119.628	0
Algeria	0	0	0	762.049	2.125.010	0
Australia	747	25.162	0	1.300.313	1.693.816	0
Canada	2.602	0	0	3.201.957	1.675.481	0
Germania	572.600	616.402	0	1.864.980	1.617.746	0
Kazakistan	0	0	0	216.338	1.568.497	0

ISTAT 84641090 - Macchine per segare per la lavorazione delle pietre, dei prodotti ceramici, del calcestruzzo, dell'amianto-cemento o di materiali simili o per la lavorazione a freddo del vetro - Gennaio/dicembre 2007 - (Quantità in kg, dati cumulati)

ATTENZIONE NOMENCLATURA ADOTTATA FINO ALLA FINE 2006 - PER IL 2007 VEDERE LA SUCCESSIVA 84641000

Albania	0	0	0	98.818	77.342	0
Algeria	0	0	0	115.502	797.067	0
Arabia Saudita	0	0	0	1.097.277	728.331	0
Argentina	0	0	0	22.585	44.381	0
Armenia	0	0	0	62.283	103.517	0
Australia	17	13.019	0	93.360	134.568	0
Austria	4.047	5.911	0	43.660	59.805	0
Bahrein	0	0	0	11.095	10.111	0
Bangladesh	0	0	0	41.190	185	0
Belgio	2.900	3.804	0	174.793	274.090	0
Bermuda	0	0	0	0	315	0
Bielorussia	0	0	0	19.664	5.193	0
Bolivia	0	0	0	3.061	370	0
Bosnia e Erzegovina	0	0	0	70.294	157.350	0
Brasile	0	7.907	0	1.427.683	904.665	0
Bulgaria	1.420	0	0	77.771	92.911	0
Burkina Faso	0	0	0	136.735	0	0
Camerun	0	0	0	3.000	2.470	0
Canada	22	0	0	227.404	143.580	0
Ceca, Repubblica	0	0	0	15.401	8.011	0

Interscambio ITALIA-MONDO
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Cile	0	0	0	45.333	730	0
Cina	180.800	159.216	0	831.428	49.621	0
Cipro	0	0	0	44.754	48.377	0
Colombia	0	0	0	42.776	265.912	0
Congo	0	0	0	200	2.000	0
Corea del Sud	0	26	0	355	101.389	0
Costa d'Avorio	0	0	0	1.900	20.700	0
Croazia	75	7.800	0	205.785	146.281	0
Cuba	0	0	0	17.375	250	0
Danimarca	155	37	0	25.878	70.390	0
Dominicana, Repubblica	27.000	0	0	14.770	21.264	0
Egitto	22.800	0	0	963.463	879.003	0
Emirati Arabi Uniti	0	0	0	220.989	158.370	0
Eritrea	0	0	0	0	1.800	0
Estonia	0	0	0	175	937	0
Etiopia	0	0	0	53.386	29.410	0
Federazione russa	0	0	0	761.463	735.720	0
Figi	0	0	0	186	0	0
Finlandia	0	89	0	33.246	35.321	0
Francia	121.809	213.410	0	633.690	568.341	0
Georgia	0	0	0	4.200	13.800	0
Germania	65.573	43.631	0	234.954	202.218	0
Ghana	0	0	0	365	910	0
Giappone	38.650	33.600	0	2.947	2.120	0
Giordania	0	0	0	125.975	327.734	0
Grecia	0	0	0	412.107	615.014	0
Grenada	0	0	0	0	60	0
Guatemala	0	0	0	2.740	0	0
Honduras	0	0	0	0	12.192	0
Hong Kong	0	1.100	0	5.000	10.801	0
India	0	0	0	2.053.138	2.707.131	0
Indonesia	0	0	0	43.570	10.100	0
Iran, Repubblica islamica dell'	16.835	17.855	0	1.809.554	601.010	0
Iraq	0	0	0	0	23.650	0
Irlanda	0	0	0	66.863	151.827	0
Islanda	0	0	0	2.230	0	0
Israele	9.330	14.121	0	432.797	355.301	0
Kazakistan	0	0	0	24.048	184.233	0
Kenya	0	0	0	6.800	2.020	0
Kirghizistan	0	0	0	0	400	0
Kuwait	0	0	0	2.615	12.435	0
Lettonia	0	0	0	319	783	0
Libano	0	0	0	11.999	92.494	0
Libia	0	0	0	456.512	65.608	0
Liechtenstein	824	1.802	0	502	220	0
Lituania	0	0	0	8.270	6.665	0
Lussemburgo	30.810	80.528	0	6.933	1.449	0
Macao	0	0	0	7.800	0	0
Macedonia, Ex repubblica iugoslava di	1.000	0	0	45.659	3.387	0
Madagascar	0	0	0	2.158	0	0
Malaysia	5.067	38.392	0	0	94	0
Malta	0	0	0	2.784	4.252	0
Marocco	0	0	0	152.344	328.623	0
Maurizio	0	0	0	6.990	1.461	0
Messico	0	0	0	440.177	277.550	0
Moldova, Repubblica di	0	0	0	2.847	2.124	0
Montenegro	0	0	0	0	20.030	0
Mozambico	0	0	0	148	0	0
Namibia	0	23.700	0	0	0	0
Nepal	0	0	0	27	0	0
Nicaragua	0	0	0	0	13.290	0
Nigeria	0	0	0	106.711	22.468	0
Norvegia	7.724	4.600	0	30.369	74.969	0
Nuova Zelanda	0	0	0	2.180	7.078	0
Oman	0	0	0	353.199	67.477	0
Paesi Bassi	31.418	10.364	0	139.258	158.247	0
Paesi e territori non determinati	0	0	0	0	50	0
Pakistan	0	0	0	119.919	71.191	0
Panama	0	0	0	0	201	0
Paraguay	0	0	0	0	1.199	0
Peru	0	0	0	19.500	94.789	0
Polonia	0	0	0	212.411	327.297	0
Portogallo	5.180	0	0	596.373	398.621	0
Qatar	0	0	0	18.650	91.145	0
Regno Unito	1.980	531	0	403.420	346.345	0
Romania	146	0	0	141.365	159.556	0
Saint-Pierre e Miquelon	0	0	0	122.388	0	0
Seicelle	0	0	0	0	62	0
Senegal	0	0	0	900	6.500	0
Serbia	0	0	0	366	93.062	0
Serbia e Montenegro	0	0	0	13.789	0	0
Singapore	8.500	0	0	0	1.911	0
Siria	0	0	0	0	88.152	0
Slovacchia	0	0	0	701	2.847	0
Slovenia	0	28	0	120.823	47.727	0
Spagna	149.529	55.935	0	1.556.307	1.354.739	0
Sri Lanka	0	0	0	22.572	0	0
Stati Uniti	36.091	33.921	0	1.449.512	1.924.446	0
Sudafrica	0	0	0	115.186	117.706	0
Sudan	0	0	0	35.615	9	0
Svezia	4.620	3.860	0	68.569	494.246	0
Svizzera	20.662	31.318	0	102.406	93.092	0
Tagikistan	0	0	0	215	17.165	0
Tanzania, Repubblica unita di	0	0	0	34.239	0	0
Territorio palestinese occupato	0	0	0	60.999	25.500	0
Thailandia	0	0	0	24.362	0	0
Tunisia	0	0	0	123.150	265.869	0
Turchia	15.900	3.730	0	763.968	2.414.240	0
Turks e Caicos, Isole	0	0	0	117.253	2.800	0
Ucraina	2.000	1.700	0	232.991	195.172	0
Uganda	0	0	0	5.000	0	0

Interscambio ITALIA-MONDO
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Ungheria	0	0	0	10.144	12.325	0
Uzbekistan	0	0	0	287.174	160	0
Vanuatu	0	0	0	0	1.100	0
Venezuela	0	0	0	21.450	3.781	0
Vietnam	0	0	0	0	31.914	0
Yemen	0	0	0	43.136	69.000	0
TOTALE	812.884	811.935	0	21.490.670	21.815.222	0
solo UE 15	418.021	418.100	0	4.396.051	4.730.653	0
solo UE 27	419.587	418.128	0	5.030.969	5.442.341	0
PRIMI 20 DESTINATARI NEL 2007						
India	0	0	0	2.053.138	2.707.131	0
Turchia	15.900	3.730	0	763.968	2.414.240	0
Stati Uniti	36.091	33.921	0	1.449.512	1.924.446	0
Spagna	149.529	55.935	0	1.556.307	1.354.739	0
Brasile	0	7.907	0	1.427.683	904.665	0
Egitto	22.800	0	0	963.463	879.003	0
Algeria	0	0	0	115.502	797.067	0
Federazione russa	0	0	0	761.463	735.720	0
Arabia Saudita	0	0	0	1.097.277	728.331	0
Grecia	0	0	0	412.107	615.014	0
Iran, Repubblica islamica dell'	16.835	17.855	0	1.809.554	601.010	0
Francia	121.809	213.410	0	633.690	568.341	0
Svezia	4.620	3.860	0	68.569	494.246	0
Portogallo	5.180	0	0	596.373	398.621	0
Israele	9.330	14.121	0	432.797	355.301	0
Regno Unito	1.980	531	0	403.420	346.345	0
Marocco	0	0	0	152.344	328.623	0
Giordania	0	0	0	125.975	327.734	0
Polonia	0	0	0	212.411	327.297	0
Messico	0	0	0	440.177	277.550	0
Belgio	2.900	3.804	0	174.793	274.090	0

ISTAT 84641000 - Macchine per segare per la lavorazione delle pietre, dei prodotti ceramici, del calcestruzzo, dell'amianto-cemento o di materie minerali simili o per la lavorazione a freddo del vetro - Gennaio / dicembre 2007 - (Valori in Euro, dati cumulati)

ATTENZIONE NOMENCLATURA ADOTTATA DALL'INIZIO 2007 - PER IL 2005-2006 VEDERE LA PRECEDENTE 84641090

Albania	0	0	0	0	0	212.230
Algeria	0	0	0	0	0	436.350
Angola	0	0	0	0	0	766.368
Antille Olandesi	0	0	0	0	0	1.182
Arabia Saudita	0	0	0	0	0	5.282.203
Argentina	0	0	0	0	0	22.087
Armenia	0	0	0	0	0	1.460.354
Australia	0	0	15.797	0	0	1.029.323
Austria	0	0	137.876	0	0	276.285
Azerbaigian	0	0	0	0	0	91.347
Bahrein	0	0	0	0	0	49.980
Belgio	0	0	18.856	0	0	4.117.447
Bielorussia	0	0	0	0	0	181.000
Bosnia e Erzegovina	0	0	0	0	0	66.720
Brasile	0	0	5.074	0	0	2.972.637
Bulgaria	0	0	0	0	0	950.411
Camerun	0	0	0	0	0	1.026
Canada	0	0	0	0	0	2.885.324
Ceca, Repubblica	0	0	0	0	0	193.708
Cile	0	0	0	0	0	111.602
Cina	0	0	612.604	0	0	120.988
Cipro	0	0	0	0	0	192.529
Colombia	0	0	0	0	0	175.967
Costa d'Avorio	0	0	0	0	0	4.150
Costa Rica	0	0	0	0	0	10.363
Croazia	0	0	9.700	0	0	565.650
Danimarca	0	0	0	0	0	389.410
Dominicana, Repubblica	0	0	0	0	0	469.178
Egitto	0	0	0	0	0	3.676.429
El Salvador	0	0	0	0	0	19.377
Emirati Arabi Uniti	0	0	0	0	0	732.875
Estonia	0	0	0	0	0	26.362
Federazione russa	0	0	0	0	0	3.816.494
Finlandia	0	0	0	0	0	275.406
Francia	0	0	941.098	0	0	6.156.134
Germania	0	0	449.847	0	0	3.376.916
Ghana	0	0	0	0	0	130.957
Giappone	0	0	0	0	0	553.110
Giordania	0	0	0	0	0	148.723
Grecia	0	0	0	0	0	7.987.034
India	0	0	0	0	0	7.768.481
Indonesia	0	0	0	0	0	226.495
Iran, Repubblica islamica dell'	0	0	115.509	0	0	6.984.546
Irlanda	0	0	0	0	0	833.376
Islanda	0	0	0	0	0	47.900
Israele	0	0	74.373	0	0	901.080
Kazakistan	0	0	0	0	0	283.455
Lettonia	0	0	0	0	0	206.613
Libano	0	0	0	0	0	748.710
Libia	0	0	0	0	0	226.916
Liechtenstein	0	0	149.672	0	0	0
Lituania	0	0	0	0	0	308.132
Lussemburgo	0	0	1.062.961	0	0	82.654
Macedonia, Ex repubblica iugoslava di	0	0	0	0	0	418.055

Interscambio ITALIA-MONDO
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Madagascar	0	0	0	0	0	9.469
Malta	0	0	0	0	0	307.301
Marocco	0	0	0	0	0	1.016.212
Maurizio	0	0	0	0	0	15.658
Messico	0	0	0	0	0	862.846
Moldova, Repubblica di	0	0	0	0	0	27.663
Namibia	0	0	0	0	0	25.996
Nicaragua	0	0	0	0	0	40.405
Nigeria	0	0	0	0	0	34.632
Norvegia	0	0	0	0	0	543.785
Nuova Zelanda	0	0	0	0	0	380.119
Oman	0	0	0	0	0	4.192.887
Paesi Bassi	0	0	43.213	0	0	1.709.079
Pakistan	0	0	0	0	0	162.639
Panama	0	0	0	0	0	1.615
Perù	0	0	0	0	0	139.956
Polonia	0	0	547	0	0	2.960.189
Portogallo	0	0	0	0	0	5.210.220
Qatar	0	0	0	0	0	605.218
Regno Unito	0	0	14.381	0	0	5.510.294
Romania	0	0	0	0	0	594.634
Serbia	0	0	0	0	0	53.841
Siria	0	0	0	0	0	1.988.383
Slovacchia	0	0	0	0	0	76.704
Slovenia	0	0	0	0	0	139.100
Spagna	0	0	653.193	0	0	10.581.043
Stati Uniti	0	0	61.373	0	0	16.263.383
Sudafrica	0	0	0	0	0	1.134.988
Sudan	0	0	0	0	0	3.938
Svezia	0	0	135.802	0	0	1.243.005
Svizzera	0	0	100.091	0	0	809.413
Tanzania, Repubblica unita di	0	0	0	0	0	1.500
Territorio palestinese occupato	0	0	0	0	0	57.500
Thailandia	0	0	0	0	0	467.720
Tunisia	0	0	0	0	0	747.851
Turchia	0	0	98.330	0	0	5.910.834
Ucraina	0	0	0	0	0	2.163.577
Ungheria	0	0	0	0	0	209.703
Venezuela	0	0	0	0	0	52.773
Vietnam	0	0	0	0	0	70.282
Yemen	0	0	0	0	0	15.800
Zambia	0	0	0	0	0	1.698
TOTALE	0	0	4.700.297	0	0	135.315.902
solo UE 15	0	0	3.457.227	0	0	47.748.303
solo UE 27	0	0	3.457.774	0	0	53.913.689

PRIMI 20 DESTINATARI NEL 2007

Stati Uniti	0	0	61.373	0	0	16.263.383
Spagna	0	0	653.193	0	0	10.581.043
Grecia	0	0	0	0	0	7.987.034
India	0	0	0	0	0	7.768.481
Iran, Repubblica islamica dell'	0	0	115.509	0	0	6.984.546
Francia	0	0	941.098	0	0	6.156.134
Turchia	0	0	98.330	0	0	5.910.834
Regno Unito	0	0	14.381	0	0	5.510.294
Arabia Saudita	0	0	0	0	0	5.282.203
Portogallo	0	0	0	0	0	5.210.220
Oman	0	0	0	0	0	4.192.887
Belgio	0	0	18.856	0	0	4.117.447
Federazione russa	0	0	0	0	0	3.816.494
Egitto	0	0	0	0	0	3.676.429
Germania	0	0	449.847	0	0	3.376.916
Brasile	0	0	5.074	0	0	2.972.637
Polonia	0	0	547	0	0	2.960.189
Canada	0	0	0	0	0	2.885.324
Ucraina	0	0	0	0	0	2.163.577
Siria	0	0	0	0	0	1.988.383
Paesi Bassi	0	0	43.213	0	0	1.709.079

ISTAT 84641000 - Macchine per segare per la lavorazione delle pietre, dei prodotti ceramici, del calcestruzzo, dell'amianto-cemento o di materie minerali simili o per la lavorazione a freddo del vetro - gennaio/dicembre 2007 (Quantità in kg, dati cumulati)

ATTENZIONE NOMENCLATURA ADOTTATA DALL'INIZIO 2007 - PER IL 2005-2006 VEDERE LA PRECEDENTE 84641090

Albania	0	0	0	0	0	73.500
Algeria	0	0	0	0	0	78.329
Angola	0	0	0	0	0	29.266
Antille Olandesi	0	0	0	0	0	50
Arabia Saudita	0	0	0	0	0	1.096.235
Argentina	0	0	0	0	0	37.600
Armenia	0	0	0	0	0	258.533
Australia	0	0	10.750	0	0	87.340
Austria	0	0	6.811	0	0	77.664
Azerbaijan	0	0	0	0	0	3.762
Bahrein	0	0	0	0	0	8.430
Belgio	0	0	6.461	0	0	332.224
Bielorussia	0	0	0	0	0	13.286
Bosnia e Erzegovina	0	0	0	0	0	56.660
Brasile	0	0	500	0	0	717.300
Bulgaria	0	0	0	0	0	98.333
Camerun	0	0	0	0	0	73

Interscambio ITALIA-MONDO
 in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Canada	0	0	0	0	0	179.298
Ceca, Repubblica	0	0	0	0	0	25.605
Cile	0	0	0	0	0	19.531
Cina	0	0	250.927	0	0	6.723
Cipro	0	0	0	0	0	18.941
Colombia	0	0	0	0	0	16.801
Costa d'Avorio	0	0	0	0	0	90
Costa Rica	0	0	0	0	0	330
Croazia	0	0	12.000	0	0	83.396
Danimarca	0	0	0	0	0	48.345
Dominicana, Repubblica	0	0	0	0	0	39.145
Egitto	0	0	0	0	0	664.118
El Salvador	0	0	0	0	0	220
Emirati Arabi Uniti	0	0	0	0	0	51.935
Estonia	0	0	0	0	0	2.173
Federazione russa	0	0	0	0	0	311.406
Finlandia	0	0	0	0	0	32.807
Francia	0	0	193.037	0	0	816.755
Germania	0	0	32.458	0	0	544.728
Ghana	0	0	0	0	0	7.395
Giappone	0	0	0	0	0	156.485
Giordania	0	0	0	0	0	39.450
Grecia	0	0	0	0	0	1.436.711
India	0	0	0	0	0	1.920.329
Indonesia	0	0	0	0	0	16.379
Iran, Repubblica islamica dell'	0	0	29.786	0	0	1.120.827
Irlanda	0	0	0	0	0	136.963
Islanda	0	0	0	0	0	2.880
Israele	0	0	11.656	0	0	169.833
Kazakistan	0	0	0	0	0	31.525
Lettonia	0	0	0	0	0	13.785
Libano	0	0	0	0	0	260.629
Libia	0	0	0	0	0	29.435
Liechtenstein	0	0	2.230	0	0	0
Lituania	0	0	0	0	0	20.081
Lussemburgo	0	0	176.846	0	0	4.281
Macedonia, Ex repubblica iugoslava di	0	0	0	0	0	20.540
Madagascar	0	0	0	0	0	4.200
Malta	0	0	0	0	0	20.319
Marocco	0	0	0	0	0	292.566
Maurizio	0	0	0	0	0	885
Messico	0	0	0	0	0	187.242
Moldova, Repubblica di	0	0	0	0	0	4.639
Namibia	0	0	0	0	0	3.305
Nicaragua	0	0	0	0	0	11.000
Nigeria	0	0	0	0	0	2.380
Norvegia	0	0	0	0	0	47.349
Nuova Zelanda	0	0	0	0	0	24.847
Oman	0	0	0	0	0	656.881
Paesi Bassi	0	0	2.419	0	0	220.729
Pakistan	0	0	0	0	0	61.231
Panama	0	0	0	0	0	147
Peru'	0	0	0	0	0	53.405
Polonia	0	0	40	0	0	328.016
Portogallo	0	0	0	0	0	460.286
Qatar	0	0	0	0	0	104.577
Regno Unito	0	0	1.405	0	0	511.784
Romania	0	0	0	0	0	67.006
Serbia	0	0	0	0	0	11.812
Siria	0	0	0	0	0	289.709
Slovacchia	0	0	0	0	0	3.955
Slovenia	0	0	0	0	0	62.803
Spagna	0	0	56.848	0	0	1.491.274
Stati Uniti	0	0	19682	0	0	1202864
Sudafrica	0	0	0	0	0	315485
Sudan	0	0	0	0	0	490
Svezia	0	0	9620	0	0	4097492
Svizzera	0	0	5406	0	0	70138
Tanzania, Repubblica unita di	0	0	0	0	0	800
Territorio palestinese occupato	0	0	0	0	0	7900
Thailandia	0	0	0	0	0	98078
Tunisia	0	0	0	0	0	291685
Turchia	0	0	23880	0	0	1179941
Ucraina	0	0	0	0	0	194519
Ungheria	0	0	0	0	0	31229
Venezuela	0	0	0	0	0	1730
Vietnam	0	0	0	0	0	2360
Yemen	0	0	0	0	0	2200
Zambia	0	0	0	0	0	80
TOTALE	0	0	852762	0	0	23637798
solo UE 15	0	0	485905	0	0	10212043
solo UE 27	0	0	485945	0	0	10904289

ISTAT 84642095 - Macchine per molare o levigare, per la lavorazione delle pietre, del calcestruzzo, dell'amianto-cemento o di materie minerali simili (escl. per la lavorazione di prodotti ceramici) - gennaio/dicembre 2007 (Valori in Euro, dati cumulati)

Afghanistan	0	0	0	0	0	21.000
Albania	0	972	0	49.492	126.314	231.579
Algeria	0	0	0	286.863	1.403.278	568.292
Arabia Saudita	0	0	0	593.529	845.799	2.666.192
Argentina	0	0	0	668.979	1.490.115	253.669
Armenia	0	0	0	73.130	0	1.533.578
Australia	0	0	0	1.110.871	2.091.284	824.102
Austria	0	0	0	239.427	54.719	604.602
Azerbaigian	0	0	0	0	0	115.600

Interscambio ITALIA-MONDO
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Bahrein	0	0	0	0	4.947	105.000
Bangladesh	0	0	0	182.000	0	0
Belgio	0	39	39.264	720.580	3.978.753	2.478.609
Bielorussia	0	0	0	0	0	8.164
Bolivia	0	0	0	0	923	0
Bosnia e Erzegovina	0	0	35.600	42.050	13.100	46.273
Brasile	0	0	0	1.095.792	2.654.891	5.654.064
Bulgaria	0	0	0	2.381.209	61.691	355.841
Burkina Faso	0	0	0	0	57.090	0
Canada	22.860	0	2.517	682.318	258.131	580.473
Capo verde	0	0	0	49.115	19.440	0
Ceca, Repubblica	0	0	0	45.168	469.208	52.443
Cile	0	0	0	16.575	3.775	118.405
Cina	26.910	57.805	32.267	630.692	1.361.739	264.700
Cipro	0	0	0	1.188	163.081	125.000
Colombia	0	0	0	0	20.610	834.945
Congo	0	0	0	632	0	0
Corea del Nord	0	0	0	20.297	0	0
Corea del Sud	0	0	0	6.000	0	30.332
Croazia	0	0	0	567.427	547.347	422.729
Danimarca	0	0	0	179.614	61.908	17.473
Dominicana, Repubblica	4.241	0	0	7.500	0	22.504
Ecuador	7.314	0	0	0	680	70.081
Egitto	0	0	0	667.975	1.948.437	782.595
Emirati Arabi Uniti	0	0	0	264.284	187.109	514.939
Eritrea	0	0	0	0	1.770	0
Estonia	0	0	8.250	209.017	285.135	6.012
Etiopia	0	0	0	7.538	238.250	14.815
Federazione russa	31.895	0	0	1.904.203	1.680.444	1.362.759
Fiji	0	0	0	0	30.050	0
Filippine	0	0	0	0	0	14.350
Finlandia	0	0	0	3.037	20.436	207.485
Francia	0	21.800	31.905	1.927.357	2.292.693	1.354.681
Germania	277.168	227.215	20.949	3.176.538	3.796.089	6.115.104
Giappone	31.132	2.843	11.114	15.820	0	66.819
Giordania	0	0	0	8.855	313.300	360.486
Grecia	0	0	0	1.711.650	1.543.599	1.649.215
Hong Kong	0	0	0	146.307	348.300	4.776
India	0	0	0	3.680.541	1.331.062	2.972.602
Indonesia	0	0	0	0	78.581	78.056
Iran, Repubblica islamica dell'	0	0	0	10.924.867	6.550.416	4.795.931
Iraq	0	0	0	0	44.670	0
Irlanda	0	0	0	395.969	290.316	868.460
Islanda	0	0	0	2.476	169.176	0
Israele	0	250.000	0	2.692.317	254.463	3.995.725
Kazakistan	0	0	0	409.346	0	327.097
Kenya	0	0	0	0	0	2.411
Kosovo	0	0	0	0	0	10.590
Kuwait	0	0	0	0	87.878	155.600
Lettonia	0	0	0	12.707	12.657	17.439
Libano	0	0	0	181.101	85.000	68.895
Libia	0	0	0	24.516	243.462	245.418
Liechtenstein	0	0	0	0	1.000	2.200
Lituania	0	0	0	3.070	5.196	82.374
Lussemburgo	0	0	0	0	51.438	14.420
Macedonia, Ex repubblica iugoslava di	0	0	0	137.039	11.444	92.134
Madagascar	0	0	0	450.259	0	0
Malawi	0	0	0	0	1.479	0
Malaysia	0	0	0	35.208	14.263	18.320
Maldivi	0	0	0	0	1.649	0
Mali	0	0	0	327.000	0	0
Malta	0	0	0	263.265	3.262	1.041
Marocco	0	0	0	202.934	495.448	842.197
Mauritania	0	0	0	0	41.118	0
Messico	0	0	0	3.501.795	1.277.902	354.561
Montenegro	0	0	0	28.000	141.190	0
Namibia	0	0	0	0	24.506	0
Nigeria	0	0	0	161.639	119.787	0
Norvegia	0	0	0	103.000	0	232.523
Nuova Caledonia	0	0	0	0	2.724	0
Nuova Zelanda	0	0	0	1.129.678	170.496	341.242
Oman	0	0	0	349.752	101.296	2.490.223
Paesi Bassi	0	0	0	663.621	130.165	490.534
Paesi e territori non determinati	0	0	0	2.000	12.905	1.607
Pakistan	0	0	0	277.440	326.000	38.900
Panama	0	0	0	0	0	19.012
Paraguay	0	0	0	0	0	7.091
Peru	0	0	0	818.165	13.545	101.100
Polonia	6.348	0	0	166.837	839.327	2.497.931
Portogallo	0	0	0	1.843.624	512.779	2.350.654
Qatar	0	0	0	0	0	79.597
Regno Unito	85.000	183.778	221.384	1.843.189	2.992.791	2.982.835
Romania	19.378	0	0	483.937	1.013.110	214.592
Serbia	0	13.000	0	6.200	118.350	443.835
Serbia e Montenegro	0	0	0	26.355	0	0
Singapore	0	0	0	1.402	0	3.572
Siria	0	0	0	49.989	73.800	325.918
Slovacchia	0	0	0	48.022	756	159.256
Slovenia	0	2.693	757	131.928	88.128	19.188
Spagna	47.127	122.225	26.608	11.577.219	15.032.029	9.861.314
Stati Uniti	91.484	19.194	286.353	13.609.757	20.372.439	11.023.726
Sudafrica	0	0	31.415	139.484	723.704	1.543.473
Sudan	0	0	0	3.058	4.776	13.625
Svezia	0	0	0	319.544	57.080	729.344
Svizzera	81.366	257.394	165.042	616.031	723.884	448.243
Taiwan	1.753	0	0	0	0	655.000
Thailandia	0	0	0	11.579	281.300	96.570
Tunisia	0	0	7.241	65.419	265.411	321.078
Turchia	67.177	21.950	112.706	1.998.503	2.082.690	2.776.071
Turkmenistan	0	0	0	0	1.023.780	0
Ucraina	0	0	0	747.680	1.348.794	830.287

Interscambio ITALIA-MONDO
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Ungheria	0	0	0	12.423	29.351	17.558
Uzbekistan	0	0	0	575.716	0	0
Venezuela	0	0	0	45.245	7.920	173.668
Vergini Americane, Isole	0	0	0	0	4.340	0
Vietnam	0	0	0	105.970	0	109.625
Yemen	0	0	0	0	219.955	0
Zambia	0	0	0	0	0	2.485
TOTALE	801.153	1.180.908	1.033.372	80.899.845	88.285.423	86.806.834
solo UE15	409.295	555.057	340.110	24.601.369	30.814.795	29.724.730
solo UE 27	435.021	557.750	349.117	28.360.140	33.785.697	33.273.405

PRIMI VENTI DESTINATARI 2007

Stati Uniti	91.484	19.194	286.353	13.609.757	20.372.439	11.023.726
Spagna	47.127	122.225	26.608	11.577.219	15.032.029	9.861.314
Germania	277.168	227.215	20.949	3.176.538	3.796.089	6.115.104
Brasile	0	0	0	1.095.792	2.654.891	5.654.064
Iran, Repubblica islamica dell'	0	0	0	10.924.867	6.550.416	4.795.931
Israele	0	250.000	0	2.692.317	254.463	3.995.725
Regno Unito	85.000	183.778	221.384	1.843.189	2.992.791	2.982.835
India	0	0	0	3.680.541	1.331.062	2.972.602
Turchia	67.177	21.950	112.706	1.998.503	2.082.690	2.776.071
Arabia Saudita	0	0	0	593.529	845.799	2.666.192
Polonia	6.348	0	0	166.837	839.327	2.497.931
Oman	0	0	0	349.752	101.296	2.490.223
Belgio	0	39	39.264	720.580	3.978.753	2.478.609
Portogallo	0	0	0	1.843.624	512.779	2.350.654
Grecia	0	0	0	1.711.650	1.543.599	1.649.215
Sudafrica	0	0	31.415	139.484	723.704	1.543.473
Armenia	0	0	0	73.130	0	1.533.578
Federazione russa	31.895	0	0	1.904.203	1.680.444	1.362.759
Francia	0	21.800	31.905	1.927.357	2.292.693	1.354.681
Irlanda	0	0	0	395.969	290.316	868.460

ISTAT 84642095 - Macchine per molare o levigare, per la lavorazione delle pietre, del calcestruzzo, dell'amianto-cemento o di materie minerali simili (escl. per la lavorazione di prodotti ceramica) - gennaio/dicembre 2007 - (Quantità in kg, dati cumulati)

Afghanistan	0	0	0	0	0	9.000
Albania	0	500	0	40.570	47.089	71.090
Algeria	0	0	0	29.220	234.040	99.900
Arabia Saudita	0	0	0	64.962	72.060	199.191
Argentina	0	0	0	48.120	302.864	25.706
Armenia	0	0	0	7.650	0	202.693
Australia	0	0	0	64.267	127.665	57.332
Austria	0	0	0	20.795	5.917	43.338
Azerbaijan	0	0	0	0	0	7.092
Bahrein	0	0	0	0	735	25.800
Bangladesh	0	0	0	23.100	0	0
Belgio	0	2	323	40.792	323.700	208.797
Bielorussia	0	0	0	0	0	35
Bolivia	0	0	0	0	3	0
Bosnia e Erzegovina	0	0	15.000	4.870	12.000	14.021
Brasile	0	0	0	117.437	316.326	898.839
Bulgaria	0	0	0	109.355	30.744	23.548
Burkina Faso	0	0	0	0	5.556	0
Canada	11.580	0	1.980	61.233	16.436	41.936
Capo verde	0	0	0	5.835	1.765	0
Ceca, Repubblica	0	0	0	3.643	43.355	3.519
Cile	0	0	0	1.545	500	26.822
Cina	17.433	20.781	14.969	56.748	147.771	30.897
Cipro	0	0	0	102	11.469	15.812
Colombia	0	0	0	0	15.500	71.787
Congo	0	0	0	100	0	0
Corea del Nord	0	0	0	8.150	0	0
Corea del Sud	0	0	0	450	0	924
Croazia	0	0	0	96.235	211.842	118.682
Danimarca	0	0	0	12.790	5.174	1.196
Dominicana, Repubblica	4.800	0	0	398	0	6.454
Ecuador	2	0	0	0	9	4.910
Egitto	0	0	0	116.763	525.666	148.391
Emirati Arabi Uniti	0	0	0	27.677	34.257	85.359
Eritrea	0	0	0	0	3.000	0
Estonia	0	0	2.570	16.747	17.919	247
Etiopia	0	0	0	680	43.928	1.532
Federazione russa	1.851	0	0	143.114	100.713	110.790
Fiji	0	0	0	0	1.602	0
Filippine	0	0	0	0	0	5.000
Finlandia	0	0	0	272	850	12.891
Francia	0	8.828	3.510	135.936	160.875	87.599
Germania	16.040	2.177	5.623	203.835	239.488	444.536
Giappone	81	17	56	1.100	0	3.672
Giordania	0	0	0	88	34.040	50.467
Grecia	0	0	0	122.024	107.617	126.258
Hong Kong	0	0	0	14.974	136.124	8
India	0	0	0	770.661	267.877	501.291
Indonesia	0	0	0	0	9.790	5.191
Iran, Repubblica islamica dell'	0	0	0	849.958	392.371	481.370
Iraq	0	0	0	0	3.150	0
Irlanda	0	0	0	36.773	18.408	59.741
Islanda	0	0	0	184	8.710	0
Israele	0	28.000	0	238.304	50.111	216.152
Kazakistan	0	0	0	30.014	0	27.701
Kenya	0	0	0	0	0	200
Kosovo	0	0	0	0	0	5.850
Kuwait	0	0	0	0	45.462	10.500
Lettonia	0	0	0	356	724	675

Interscambio ITALIA-MONDO
in Euro (fonte ISTAT)

	IMPORT			EXPORT		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Libano	0	0	0	56.300	105.150	23.625
Libia	0	0	0	76	31.620	30.084
Liechtenstein	0	0	0	0	35	240
Lituania	0	0	0	64	278	8.344
Lussemburgo	0	0	0	0	2.716	1.000
Macedonia, Ex repubblica iugoslava di	0	0	0	20.300	10.298	35.909
Madagascar	0	0	0	299.621	0	0
Malawi	0	0	0	0	6	0
Malaysia	0	0	0	980	399	1.080
Maldiva	0	0	0	0	85	0
Mali	0	0	0	37.180	0	0
Malta	0	0	0	18.252	70	101
Marocco	0	0	0	50.013	85.575	93.616
Mauritania	0	0	0	0	4.160	0
Messico	0	0	0	856.595	172.160	52.288
Montenegro	0	0	0	3.685	30.512	0
Namibia	0	0	0	0	2.900	0
Nigeria	0	0	0	14.300	17.210	0
Norvegia	0	0	0	6.825	0	8.897
Nuova Caledonia	0	0	0	0	85	0
Nuova Zelanda	0	0	0	91.100	10.600	26.477
Oman	0	0	0	48.654	12.742	258.890
Paesi Bassi	0	0	0	38.486	8.150	30.658
Paesi e territori non determinati	0	0	0	23	63	2
Pakistan	0	0	0	27.572	45.780	23.500
Panama	0	0	0	0	0	2.300
Paraguay	0	0	0	0	0	618
Perù	0	0	0	98.200	1.211	47.000
Polonia	217	0	0	21.804	113.129	238.592
Portogallo	0	0	0	170.379	27.776	163.664
Qatar	0	0	0	0	0	5.782
Regno Unito	9.600	15.030	1.051	116.242	200.200	197.437
Romania	1.253	0	0	70.915	94.867	26.087
Serbia	0	8.000	0	3.500	4.640	55.382
Serbia e Montenegro	0	0	0	3.564	0	0
Singapore	0	0	0	15	0	582
Siria	0	0	0	21.000	4.900	40.094
Slovacchia	0	0	0	18.373	73	16.718
Slovenia	0	100	36	12.604	7.519	1.717
Spagna	8.020	24.600	8.088	1.123.734	1.236.997	832.346
Stati Uniti	5.311	305	19.669	1.148.349	1.459.917	864.640
Sudafrica	0	0	38.860	41.600	58.026	144.280
Sudan	0	0	0	132	245	1.175
Svezia	0	0	0	19.448	4.737	36.777
Svizzera	32.102	33.652	18.621	48.396	57.239	31.730
Taiwan	36	0	0	0	0	68.280
Thailandia	0	0	0	649	50.389	7.117
Tunisia	0	0	3.760	9.953	54.919	63.484
Turchia	1.450	7.000	23.712	292.392	254.471	321.906
Turkmenistan	0	0	0	0	53.345	0
Ucraina	0	0	0	76.807	67.390	102.958
Ungheria	0	0	0	1.122	1.535	1.184
Uzbekistan	0	0	0	31.410	0	0
Venezuela	0	0	0	2.733	206	16.031
Vergini Americane, Isole	0	0	0	0	250	0
Vietnam	0	0	0	21.290	0	10.531
Yemen	0	0	0	0	17.756	0
Zambia	0	0	0	0	0	1.200
TOTALE	109.776	148.992	157.828	8.452.464	8.447.533	8.489.065
solo UE15	33.660	50.637	18.595	2.041.506	2.342.605	2.246.238
solo UE 27	35.130	50.737	21.201	2.314.843	2.664.287	2.582.782
PRIMI 20 DESTINATARI NEL 2007						
Brasile	0	0	0	117.437	316.326	898.839
Stati Uniti	5.311	305	19.669	1.148.349	1.459.917	864.640
Spagna	8.020	24.600	8.088	1.123.734	1.236.997	832.346
India	0	0	0	770.661	267.877	501.291
Iran, Repubblica islamica dell'	0	0	0	849.958	392.371	481.370
Germania	16.040	2.177	5.623	203.835	239.488	444.536
Turchia	1.450	7.000	23.712	292.392	254.471	321.906
Oman	0	0	0	48.654	12.742	258.890
Polonia	217	0	0	21.804	113.129	238.592
Israele	0	28.000	0	238.304	50.111	216.152
Belgio	0	2	323	40.792	323.700	208.797
Armenia	0	0	0	7.650	0	202.693
Arabia Saudita	0	0	0	64.962	72.060	199.191
Regno Unito	9.600	15.030	1.051	116.242	200.200	197.437
Portogallo	0	0	0	170.379	27.776	163.664
Egitto	0	0	0	116.763	525.666	148.391
Sudafrica	0	0	38.860	41.600	58.026	144.280
Grecia	0	0	0	122.024	107.617	126.258
Croazia	0	0	0	96.235	211.842	118.682
Federazione russa	1.851	0	0	143.114	100.713	110.790
Ucraina	0	0	0	76.807	67.390	102.958
Algeria	0	0	0	29.220	234.040	99.900

I dati ISTAT riguardanti le voci 6804210 (mole per sminuzzare); 82029919 (lame non diamantate ...); 82079010 (utensili intercambiabili ...); 82029990 (lame non dentate ...) si trovano sul sito www.acimm.it

**PER RICEVERE
GRATUITAMENTE
ACIMM NEWS
RILANCIARE QUESTA PAGINA
AI FAX**

02.939.01.780

02.939.00.727

Il signor

.....

ditta

.....

indirizzo

.....

cap

.....

località

.....

**chiede l'abbonamento
gratuito per il 2008
a Acimm news**

ACIMM

Associazione Costruttori Italiani Macchine Marmo e Affini



DA 37 ANNI IL PRINCIPALE RIFERIMENTO MONDIALE DELLA TECNOLOGIA LAPIDEA

Dal 1971 l'ACIMM (Associazione dei Costruttori Italiani Macchine Marmo ed Affini) è il principale riferimento mondiale della tecnologia lapidea per la sua lunga ed incisiva attività svolta in tutto il mondo.

In Acimm sono rappresentati tutti gli impianti necessari all'estrazione, segazione, trattamento delle superfici, finitura nelle lavorazioni seriali o a disegno di marmi, graniti, pietre e materiali ricomposti. In questo settore l'Italia rappresenta la leadership mondiale.

Compiti dell'ACIMM sono la rappresentanza e la tutela delle Aziende Associate; la promozione di studi dei problemi costruttivi, economici, finanziari e tecnici del comparto; lo sviluppo di intese tra le Aziende Associate e coordinamento di iniziative comuni; indagini e prospezioni per la migliore utilizzazione professionale e delle risorse; la promozione del made in Italy e della sua immagine; l'organizzazione di convegni e manifestazioni internazionali; l'attività di documentazione e di informazione.

Tra le varie attività svolte dall'ACIMM ricordiamo le collettive fieristiche e la convegnistica finora svolte in Argentina, Brasile, Cina, Germania, Italia, Taiwan e Uruguay; gli studi e le ricerche, la collaborazione interassociativa con alcune Associazioni italiane ed estere e la comunicazione basata sul sito www.acimm.it e la rivista trimestrale Acimm news. Le partecipazioni fieristiche che nel 2005 sono state: Shanghai, Pechino, Milano, Salonico, Norimberga, Carrara, New York, Verona, Las Vegas e Kiev. Nel 2006 anche a Liegi, Miami, Madrid, Mosca (ed altre).

Sede dell'Associazione è a Rho, al confine nord-ovest di Milano, nei pressi della nuova fiera di Milano dove operano anche ASSOFOM (Associazione dei Fornitori per Marmisti), Assomarmisti Lombardia e la sede distaccata della Camera di Commercio di Milano.

E' facilmente raggiungibile perchè al centro del triangolo formato dalle autostrade A4 Trieste Torino, A8-9 Milano laghi, Tangenziale ovest e la Metropolitana linea 1.

In tutti i casi seguire le indicazioni Fiera Milano e poi Centro Commerciale Rodense.

Le cariche associative ACIMM sono:

Presidente: IVANO SPALANZANI (*Spalanzani*)
Presidente on: MARCO TERZO PELLEGRINI (*Pellegrini Meccanica*)
Vicepresidente: RICCARDO ROCCHETTI BELLINZONI (*Assofom*)
Vicepresidente Tesoriere: FRANCO PERISSINOTTO (*Perissinotto*)
Consigliere: PIETRO CAPRIOLI (*Saba*)
Consigliere: PIETRO PAOLO MONTRESOR (*Montresor*)
Consigliere: ACHILLE SALVETTI (*Abrasivi Metallici*)
Consigliere: LUCA TONCELLI (*Breton*)
Consigliere: ALBERTO VEZZOLI (*Pedriani*)
Revisore dei conti: FAUSTO PAGLIUGHI (*Bisso*)
Revisore dei conti: CESARE MARCHETTI (*Officine Marchetti*)
Revisore dei conti: MICHELE OLIVA (*Olifer*)
Proboviro: ERNESTO COMANDULLI (*Comandulli*)
Proboviro: NICOLA CIANI (*Marmi Lame*)
segretario: Emilia Gallini



ACIMM - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/Milano
tel 02.939.01.041 / 02.939.00740 / 02.939.00.750
fax 02.939.01.780 - (02.939.00.727)
e.mail: info@acimm.it - www.acimm.it

BELLINZONI Srl - Via Don Gnocchi 4 - 20016 PERO MI
tel. 02 33912133 - fax 02 33915224 - www.bellinzoni.com

CAGGIATI Spa - Via Martiri della Libertà 71 - 43052 COLORNO PR
tel. 0521 815801 - fax 0521 816777 - www.caggiati.it

FIDAL ABRASIVI Srl - Via Aurelia 331 - 19034 DOGANA DI ORTONOVO SP
tel 0187 6671/2-3 - fax 0187 661723 - www.fidalabrasivi.com

GENERAL INDUSTRIA CHIMICA snc - Via Repubblica di San Marino 8 ZI
ModNord - 41100 MODENA MO - tel 059 450991 059 450978 - fax 059 450615
www.generalchemical.it

IMPA Spa - Via Crevada 9/E - 31020 SAN PIETRO DI FELETTO TV
tel. 0438 4548 - fax 0438 454915 - www.impa.it

INDUSTRIAL CHEM ITALIA Srl - Via dei Metalmeccanici 54 - Loc. Bocchette
55040 CAPEZZANO PIANORE LU - tel 0584 9696070 - fax 584 969659
www.industrialchem-italia.com

KUNZLE & TASIN Spa - Via Cajkoskij 14 - 20092 CINISELLO BALSAMO MI
tel 02 66040930 - fax 02 66013445 - www.kunzletasin.com

MAPEI Spa - Via Cafiero 22 - 20158 MILANO
tel 02 376731 - fax 02 37673214 - www.mapei.com

SUPERSELVA Srl - Via Trento 27 37030 - SELVA DI PROGNO VR
tel. 045 7847122 - fax 045 7847032 - www.superselva.it

TENAX Spa - Via I Maggio 226/263 - 37020 VOLARGNE VR
tel 045 6860222 - fax 045 6862456 - www.tenax.it

UDIESTE Srl - Via C Paolini 22, Località Renella - 54038 MONTIGNOSO MS
tel. 0585 821251 - fax 0585 821330 - www.udieste.com

VEZZANI Spa - Via M Tito 3 - 42020 QUATTRO CASTELLA RE
tel 0522 880844 - fax 0522 880820 - www.vezzani.it

VITREX Spa - Viale delle industrie 81 - 220040 CAMBIAGO MI
tel 02.95422.1 - fax 02.95067240 - www.vitrexspa.com

WSP Srl - Via Fiume 9 - 20020 BUSTO GAROLFO MI
tel 0331 568498 - fax 0331 561091 - www.wsp srl.com

ZEC Spa - Via dei Lavoratori 1 - 20092 CINISELLO BALSAMO MI
tel. 02 66048137 - fax 02 66010326 - www.zec.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRODUTTORI FORNITURE PER MARMISTI

ITALIAN ASSOCIATION OF PRODUCERS FOR THE WORKING, SURFACE TREATMENT AND ACCESSORY EQUIPMENT OF MARBLES AND GRANITES

Vi aderiscono le più importanti Aziende specializzate nella fabbricazione di abrasivi, lucidanti, mastici, cere, composti chimici di superfinitura, utensili o attrezzi complementari ed accessori lapidei. Scopo primario dell'Associazione è GARANTIRE AGLI ACQUIRENTI DI PRODOTTI COL MARCHIO ASSOFOFOM, IN ITALIA E ALL'ESTERO, sia la qualità obiettivamente rispondente all'offerta sia le condizioni di fornitura, imballaggio, spedizione, consegna, e continuità del prodotto.

Its members include the most important firms specialized in the manufacture of abrasives, polish, mastics, waxes, chemical super finishing composition, complementary tools and equipment and stone working accessories. The main object of the Association is TO GUARANTEE THE PURCHASERS OF PRODUCT WITH THE ASSOFOFOM TRADE-MARK IN ITALY AND ABROAD, a quality corresponding exactly to the offer, and conditions too of supply, packaging, shipment, delivery and products standard.



Galleria Gandhi 15 - 20017 RHO - Milano - tel. 02.939.01.041 - fax 02.939.01.780

info@assofom.it - www.assofom.it

MADE expo

Milano Architettura Design Edilizia

Fiera Milano, Rho 05_09 Febbraio 2008



M.C. Fisher's Architecture © 2007 The M.C. Fisher Company/Black & Veatch/maad. www.madeexpo.com

Nell'ambito dell'esperienza maturata nell'organizzazione di **Saie Due** e di **EUROPOLIS** il nuovo appuntamento fieristico internazionale per il progetto, l'architettura e l'edilizia

- Strutture, Sistemi Costruttivi e Materiali • Involucro Edilizio
- Architettura e Finiture d'Interni • Impiantistica ed Energie Rinnovabili
- Progetto e Servizi per la Filiera delle Costruzioni
- Software e Hardware per il Progetto e la Costruzione
- Attrezzature Tecnologiche e Soluzioni per il Cantiere
- Impiantistica sportiva, piscina, fitness e arredo urbano

Infinite prospettive

MADE expo
è un'iniziativa di
MADE eventi srl
Federlegno-Arredo srl

Organizzata da
MADE eventi srl
tel. 0516646624
info@madeexpo.it

Promossa da
FEDERLEGNO-ARREDO

UNCSAAL



Fieraamilano

www.madeexpo.it